

MULTIPARTNER SICAV

UNA SOCIETÀ DI INVESTIMENTO DI DIRITTO LUSSEMBURGHESE

PROSPETTO INFORMATIVO

PARTE GENERALE: 3 LUGLIO 2023

Parte Speciale E:	CARTHESIO FUNDS	1° gennaio 2023
Parte Speciale G:	BAM – CLASSIS – CRESCERE INSIEME	1° gennaio 2023
Parte Speciale Q:	QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND	3 luglio 2023
Parte Speciale T:	TATA INDIA EQUITY FUND	17 maggio 2023
Parte Speciale W:	KONWAVE GOLD EQUITY FUND	1° gennaio 2023

Le sottoscrizioni sono valide solo se effettuate sulla base del presente Prospetto o delle informazioni chiave per gli investitori, unitamente all'ultimo Rendiconto Annuale pubblicato, nonché all'ultima Relazione Semestrale pubblicata, ove quest'ultima sia stata pubblicata dopo il Rendiconto Annuale.

Non possono essere fornite informazioni diverse da quelle contenute nel Prospetto o nelle informazioni chiave per gli investitori.

INDICE

I. PARTE GENERALE

1. Osservazioni preliminari.....	5
2. Organizzazione e gestione	7
3. Obiettivi e politica di investimento.....	9
4. Profilo degli investitori.....	9
5. Restrizioni agli investimenti.....	9
6. Tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari.....	15
6.1. Negoziazione di opzioni su titoli.....	15
6.2. Operazioni a termine, swap e opzioni su strumenti finanziari.....	15
6.3. Gestione efficiente del portafoglio – Altre tecniche e strumenti di investimento.....	16
6.4. Securities Lending (prestiti di valori mobiliari).....	17
6.5. Operazioni con patto di riacquisto titoli	18
6.6. Gestione delle cauzioni per operazioni con derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio.....	19
6.7. Tecniche e strumenti per la copertura dei rischi valutari.....	20
6.8. Prodotti strutturati.....	21
6.9. Swap e altri strumenti finanziari derivati analoghi.....	21
6.10. Investimenti in indici finanziari ai sensi dell'Art. 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.....	22
6.11. Rischi legati all'utilizzo di derivati e di altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari.....	22
7. Rischi legati alla sostenibilità	25
7.1. Informazioni generali.....	25
7.2. Rischi di sostenibilità come parte del processo di investimento	25
7.2.1. Considerazioni specifiche dello strumento.....	25
7.2.2. Dati relativi alla sostenibilità.....	26
7.3. Principali impatti negativi	27
8. La Società	27
9. Banca depositaria	28
10. Società di gestione.....	30
11. Agente Principale Amministrativo, Agente Principale di Pagamento; Agente del registro degli azionisti e di trasferimento	30
12. Informazioni generali sulla consulenza agli investimenti e sulla gestione degli investimenti.....	31
13. Agenti di pagamento e rappresentanti	31
14. Società di distribuzione	31
15. Cogestione (Co-management).....	32
16. Descrizione delle azioni	33
17. Emissione delle azioni	34
18. Riscatto delle Azioni.....	37
19. Conversione delle azioni.....	40
20. Distribuzione di dividendo	41
21. Determinazione del valore netto d'inventario.....	41
22. Sospensione del calcolo del valore netto d'inventario, dell'emissione, del riscatto e della conversione delle azioni	42
23. Commissioni e spese.....	43

24. Imposta fiscale	44
23.1 La Società	44
23.2 Azionisti.....	45
23.3 Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") degli Stati Uniti d'America ("USA").....	46
25. Assemblea generale e rendiconto	47
26. Diritto applicabile, foro competente.....	47
27. Politica delle commissioni	48
28. Presa in visione dei documenti	48
29. Informazioni sulla protezione dei dati.....	49

II. PARTI SPECIALI

1. Parte Speciale E: Multipartner SICAV – CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND
Multipartner SICAV – CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND
Multipartner SICAV – CARTHESIO REGULAE FUND
Multipartner SICAV – CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND
2. Parte Speciale G: Multipartner SICAV – BAM – CLASSIS – CRESCERE INSIEME
3. Parte Speciale Q: Multipartner SICAV – QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND
4. Parte Speciale T: Multipartner SICAV – TATA INDIA EQUITY FUND
5. Parte Speciale W: Multipartner SICAV – KONWAVE GOLD EQUITY FUND

1. OSSERVAZIONI PRELIMINARI

La Multipartner SICAV (la „Società“, „MULTIPARTNER SICAV“) è una „société d'investissement à capital variable“ (SICAV) costituita in base alla vigente Legge del Granducato del Lussemburgo del 10 agosto 1915 („Legge del 1915“) e in virtù della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 („Legge del 2010“) è ivi riconosciuta come un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

La Società ha una struttura ad ombrello che consente di costituire vari comparti („comparti“) a cui corrispondono vari portafogli di investimento che possono essere rappresentati da diverse tipologie di azioni. Le azioni dei comparti vengono offerte in sottoscrizione dalle società di distribuzione indicate nella relativa Parte Speciale del presente Prospetto Informativo. La Società è autorizzata a conferire a diversi prestatori di servizi finanziari esperti, sotto la sorveglianza del Consiglio di amministrazione (come descritto al capitolo „Informazioni generali in merito alla consulenza per gli investimenti o alla gestione degli investimenti“), mandato di consulenza per gli investimenti o di gestione degli investimenti per uno o più comparti.

Il presente Prospetto è composto da una Parte Generale („Parte Generale“) contenente tutte le disposizioni applicabili ad ogni comparto, e da Parti Speciali („Parte Speciale“) che descrivono i singoli comparti e contengono le disposizioni specifiche ad essi applicabili. Il Prospetto completo contiene tutti i comparti delle Parti Speciali ed è disponibile presso la sede della Società, dove gli azionisti potranno richiederlo in visione. Il presente Prospetto potrà essere integrato o aggiornato di volta in volta. Gli azionisti verranno informati in merito.

In aggiunta al Prospetto (Parte Generale e Parti Speciali) sarà prodotto, per ogni tipologia di azioni, un documento contenente le informazioni chiave per gli investitori („Informazioni chiave per gli investitori“), il quale dovrà essere fornito al sottoscrittore prima della sottoscrizione di azioni. Dal momento in cui saranno disponibili le informazioni chiave per gli investitori, il sottoscrittore con la sottoscrizione delle azioni dichiara di aver ricevuto le informazioni chiave per gli investitori prima della sottoscrizione.

La Società è autorizzata, in virtù della Legge del 2010, a compilare uno o più Prospetti Speciali per la distribuzione di azioni di uno o più comparti o per un Paese di distribuzione determinato. I Prospetti Speciali contengono sempre la Parte Generale nonché la/le relativa/e Parte/i Speciale/i applicabile/i. È inoltre possibile che i Prospetti Speciali contengano le disposizioni complementari del Paese in cui il/i comparto/i in questione è/sono ammesso/i alla commercializzazione o distribuito/i.

Il Consiglio di amministrazione della Società è autorizzato ad emettere azioni prive di valore nominale („azioni“) che si riferiscono al comparto descritto nella relativa Parte Speciale. Conformemente a quanto previsto al capitolo „Descrizione delle azioni“ ed alla relativa Parte Speciale, per ogni comparto possono essere emesse azioni sia a distribuzione che ad accumulazione („tipologia di azioni“). La Società può emettere tipologie di azioni con importi minimi di sottoscrizione, modalità di distribuzione e strutture delle commissioni differenti. Le tipologie di azioni emesse nei singoli comparti vengono descritte nella Parte Speciale del relativo comparto. La distribuzione delle azioni di comparti o tipologie di azioni determinate può essere limitata a Paesi particolari. Inoltre, le tipologie di azioni sopraccitate possono essere create in varie differenti valute.

L'emissione delle azioni avviene ad un prezzo espresso nella valuta del rispettivo comparto, o nella valuta della relativa tipologia di azioni, al quale può essere aggiunta una commissione di vendita, nella misura indicata nella Parte Speciale. Il periodo di sottoscrizione e le condizioni di sottoscrizione dell'emissione iniziale di ogni comparto sono indicati nella relativa Parte Speciale. La Società può emettere in qualsiasi momento azioni di nuovi comparti. Il presente Prospetto Completo ed eventualmente i rispettivi Prospetti Speciali verranno integrati adeguatamente di volta in volta.

Le azioni possono essere riscattate al prezzo indicato al capitolo „Riscatto delle azioni“.

Le sottoscrizioni vengono accettate solo sulla base del Prospetto vigente o delle informazioni chiave per gli investitori, unitamente (i) all'ultimo Rendiconto Annuale della Società pubblicato o (ii) all'ultima Relazione Semestrale, qualora quest'ultima sia stata pubblicata dopo il Rendiconto Annuale.

Le azioni vengono offerte sulla base delle informazioni e delle descrizioni riportate nel presente Prospetto e nelle informazioni chiave per gli investitori e nei documenti ivi citati. Altre informazioni o descrizioni fornite da qualsiasi persona sono da considerarsi illecite.

Il presente Prospetto, le informazioni chiave per gli investitori ed eventuali Prospetti Speciali non hanno valore di offerta o pubblicità in quelle giurisdizioni in cui un'offerta o una pubblicità di tal genere siano inammissibili, o nelle

quali le persone che propongono una simile offerta o una simile pubblicità non siano autorizzate a farlo, oppure nelle quali ricevere un'offerta o una pubblicità del genere costituisca una violazione della legge.

I potenziali sottoscrittori delle azioni sono tenuti ad informarsi di persona sulle disposizioni valutarie rilevanti nonché sui requisiti di legge e sulle disposizioni tributarie a cui sono soggetti.

Le indicazioni contenute nel presente Prospetto e in ogni Prospetto Speciale sono conformi al diritto vigente e alle consuetudini del Granducato del Lussemburgo e sono pertanto suscettibili di modifica.

Le indicazioni contenute nel presente Prospetto a: "franchi svizzeri" o "CHF" si riferiscono alla valuta della Svizzera; "dollari USA" oppure "USD" si riferiscono alla valuta degli Stati Uniti d'America; "Euro" o "EUR" si riferiscono alla valuta dell'Unione Economica e Monetaria Europea; "£ sterline" o "GBP" si riferiscono alla valuta della Gran Bretagna; "yen giapponesi" o "JPY" si riferiscono alla valuta del Giappone; "Dollari Singaporiani" o "SGD" si riferiscono alla valuta di Singapore, "Dollari australiani" o "AUD" si riferiscono alla valuta dell'Australia.

Le azioni della Società non essendo registrate negli Usa in conformità dell'United States Securities Act del 1933, non possono essere vendute o offerte in vendita negli Usa, inclusi i territori appartenenti agli Usa a meno che una tale offerta o una tale vendita sia resa possibile con esenzione dall'obbligo di comunicazione alle autorità ai sensi dell'United States Securities Act del 1933.

Le azioni della Società non possono essere offerte o vendute a soggetti che intendono effettuare operazioni nell'ambito di un piano pensionistico statunitense a benefici definiti. In questo contesto, per "piano pensionistico a benefici definiti" si intende: (i) qualsivoglia "piano pensionistico a benefici definiti per dipendenti" ai sensi della sezione 3(3) dello US Employee Retirement Income Security Act del 1974 e successive modifiche ("ERISA"), soggetto alle disposizioni del capitolo I, parte 4, dell'ERISA, (ii) qualsivoglia conto individuale di vecchiaia, piano Keogh e tutti gli altri schemi previsti nella sezione 4975(e)(1) dello US Internal Revenue Code del 1986 e successive modifiche, (iii) qualsivoglia organismo i cui investimenti sottostanti includano "attività a servizio del piano" in ragione di un investimento dei piani di cui al punto (i) o (ii) per almeno il 25% di ogni classe degli investimenti azionari nell'entità in parola, ovvero (iv) ogni altro organismo (conti separati o congiunti di una compagnia assicurativa, un gruppo o un common trust), i cui investimenti sottostanti includano "attività a servizio del piano", in ragione di un investimento degli schemi di cui ai punti (i) o (ii) in tale entità.

Le azioni della Società possono essere quotate alla Borsa Valori del Lussemburgo.

2. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

La Società ha sede in 25, Grand-Rue, L-1661 Lussemburgo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

PRESIDENTE

Martin Jufer Global Head of Wealth Management,
GAM Investment Management (Switzerland) AG, Zurigo

MEMBRI

Avv. Freddy Brausch Amministratore indipendente,
Socio dello studio legale Linklaters LLP, Lussemburgo

Jean-Michel Loehr Amministratore indipendente, Lussemburgo

Florian Heeren General Counsel Continental Europe,
GAM Investment Management (Switzerland) AG, Zurigo

Martin Jürg Peter Client Director Team Head (Private Labelling), Executive Board member,
GAM Investment Management (Switzerland) AG, Zurigo

SOCIETÀ DI GESTIONE

GAM (Luxembourg) S.A., 25, Grand-Rue, L-1661 Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

PRESIDENTE

Martin Jufer Global Head of Wealth Management,
GAM Investment Management (Switzerland) AG, Zurigo

MEMBRI DEL CONSIGLIO:

Yvon Lauret Amministratore indipendente, Lussemburgo

Elmar Zumbühl Member of the Group Management Board, GAM Group

Samantha Keogh Independent Director, Delgany, Co Wicklow, Irlanda

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Steve Kieffer Amministratore, GAM (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

Stefano Canossa Amministratore, GAM (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

Sean O'Driscoll Amministratore, GAM (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

Susanne d'Anterroches Amministratore, GAM (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

Marie-Christine Piasta Amministratore, GAM (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

Ludmila Careri Amministratore, GAM (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

BANCA DEPOSITARIA,

AGENTE PRINCIPALE AMMINISTRATIVO E DI PAGAMENTO,

AGENTE DEL REGISTRO DEGLI AZIONISTI E DI TRASFERIMENTO

State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch, 49, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo

SOCIETÀ DI DISTRIBUZIONE

La Società ovvero la società di gestione ha nominato delle società di distribuzione e può nominarne altre per il collocamento delle azioni in uno o più Stati.

REVISORI DEI CONTI ANNUALI

PricewaterhouseCoopers Soc. Coop., 2, rue Gerhard Mercator B.P. 1443 L-1014, Lussemburgo, è stata nominata revisore dei conti annuali della Società

CONSULENTE LEGALE

Linklaters LLP, 35, Avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, è il consulente legale della Società in Lussemburgo

AUTORITÀ DI VIGILANZA LUSSEMBURGHESE

Commission de Surveillance du Secteur Financier („CSSF“), 283, route d’Arlon, L-1150 Lussemburgo

Ulteriori informazioni e documenti della Società e di ciascun comparto sono inoltre consultabili al sito internet www.funds.gam.com. Gli investitori troveranno inoltre anche un modulo per l’inoltro di reclami.

Indicazioni complementari riguardanti i singoli comparti possono essere riportate nella relativa Parte Speciale.

3. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

Gli obiettivi di investimento del Consiglio di amministrazione in merito ad ogni singolo comparto sono illustrati nella relativa Parte Speciale al capitolo „Obiettivi e politica di investimento“.

Laddove nel presente Prospetto, in particolare nelle Parti Speciali, si fa menzione di “Paesi riconosciuti”, per Paese riconosciuto si intende uno Stato membro dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (“OCSE”) e tutti gli altri Stati d’Europa, dell’America del Nord e del Sud, dell’Africa, dell’Asia e dello Spazio Pacifico (in seguito “Paese riconosciuto”).

Nel conseguire gli obiettivi di investimento e nell’ambito delle direttive e restrizioni previste dal diritto del Lussemburgo, i comparti si avvarranno altresì di tecniche di investimento e strumenti finanziari di cui al successivo capitolo „Tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari“.

Sebbene la Società si impegni secondo scienza e coscienza a conseguire gli obiettivi di investimento dei singoli comparti, non può essere data alcuna garanzia sull’effettivo conseguimento dei suddetti obiettivi di investimento. Di conseguenza i valori netti d’inventario delle azioni possono crescere o decrescere e i proventi positivi o anche negativi conseguiti possono essere di entità variabile.

La performance dei singoli comparti è indicata nelle informazioni chiave per gli investitori.

4. PROFILO DEGLI INVESTITORI

Il profilo degli investitori dei singoli comparti è descritto nella relativa Parte Speciale del Prospetto.

5. RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

1. INVESTIMENTI IN VALORI MOBILIARI, STRUMENTI DEL MERCATO MONETARIO, DEPOSITI E DERIVATI

Tali investimenti comprendono:

- (a) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario:
 - quotati o negoziati in un mercato regolamentato (ai sensi della Direttiva 2004/39/CE);
 - negoziati in un altro mercato regolamentato di uno Stato membro dell’Unione europea („UE“) riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante;
 - quotati ufficialmente in una Borsa Valori di un Paese terzo¹ o in un altro mercato regolamentato di un Paese terzo riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante;
 - di nuova emissione, a patto che le condizioni di emissione prevedano l’impegno a presentare la domanda di ammissione alla quotazione in una Borsa Valori ufficiale o in un altro mercato regolamentato riconosciuto, aperto al pubblico e regolarmente funzionante, e purché l’ammissione sia ottenuta entro un anno dall’emissione.
- (b) depositi a vista o depositi a termine con una durata massima di 12 mesi presso istituti di credito qualificati con sede sociale in uno Stato membro dell’UE o in uno Stato membro dell’OCSE o in un Paese che ha ratificato le disposizioni della Financial Actions Task Force („FATF“ o Gruppo di azione finanziaria internazionale; „GAFI“) (un „istituto di credito qualificato“).
- (c) strumenti derivati, comprensivi di strumenti equipollenti regolati per contante, negoziati in uno dei mercati regolamentati definiti alla lettera (a), primo, secondo e terzo trattino, e/o derivati a trattativa privata („over the counter“ o „OTC“), a condizione che:
 - i valori base siano strumenti ai sensi dell’art. 41 paragrafo 1 della Legge del 2010 o indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute nei quali il comparto può investire in conformità dei suoi obiettivi di investimento;

¹ Nella terminologia consueta della Direttiva 2009/65/CE si intende per Paese terzo uno Stato che non è membro dell’UE.

- le controparti nelle operazioni con derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e riconosciuti dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier („CSSF“); e
 - i derivati OTC siano soggetti quotidianamente ad una valutazione affidabile e verificabile e possano essere in qualsiasi momento ceduti, liquidati o realizzati mediante un'operazione di compensazione su iniziativa della Società ad un valore corrente adeguato.
- (d) azioni di OICVM consentite in base alle previsioni della Direttiva 2009/65/CE e/o altri OIC ai sensi dell'articolo 1 paragrafo (2), primo e secondo trattino della Direttiva 2009/65/CE con sede in uno Stato membro dell'UE o in un Paese terzo, a condizione che:
- i suddetti altri OIC siano stati ammessi in base a disposizioni di legge che li sottopongono ad una sorveglianza pubblica, che a giudizio della CSSF equivalga a quella prevista dal diritto comunitario dell'UE e che sussista una sufficiente garanzia di collaborazione tra le autorità;
 - il livello di protezione degli investitori di altri OIC sia equivalente al livello di protezione degli investitori di un OICVM e in particolare che le disposizioni per la custodia separata del patrimonio del fondo, l'assunzione di crediti, la concessione di crediti e le vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 2009/65/CE;
 - l'attività degli altri OIC sia oggetto di relazioni annuali e semestrali, tali da consentire la formazione di un giudizio riguardo al patrimonio ed alle passività, ai proventi ed alle transazioni nel periodo considerato;
 - l'OICVM o il suddetto altro OIC del quale si intendono acquistare le azioni, possa investire complessivamente, in base ai relativi documenti di costituzione, al massimo il 10% del suo valore netto d'inventario in azioni di altri OICVM o di altri OIC.

Se la Società acquista parti di altri OICVM e/o ulteriori OIC gestiti direttamente o indirettamente dalla medesima società di gestione o da un'altra società alla quale la società di gestione è collegata mediante un rapporto di co-gestione o controllo oppure mediante una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, la società di gestione o l'altra società non può addebitare costi per la sottoscrizione o il riscatto di parti degli altri OICVM e/o degli altri OIC da parte della Società.

Nel rispetto di quanto disposto all'articolo 181, cpv. 8 della Legge del 2010 un comparto può investire in altri comparti della Società.

- (e) strumenti del mercato monetario che non sono negoziati in un mercato regolamentato e che rientrano nella definizione di cui all'articolo 1 della Legge del 2010, purché l'emissione o l'emittente dei suddetti strumenti sia soggetto/a a disposizioni sulla tutela dei depositi e degli investitori, e ammesso che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un ente nazionale, regionale o locale o dalla Banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da un Paese terzo o, in caso di un Paese federale, da uno Stato membro di una confederazione o da un'istituzione internazionale di diritto pubblico di cui faccia parte almeno uno Stato membro dell'UE; oppure
 - emessi da un'azienda i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati definiti al paragrafo 1. (a); oppure
 - emessi o garantiti da un istituto sottoposto ad una sorveglianza in conformità ai criteri stabiliti dal diritto comunitario dell'UE, o da un istituto soggetto a disposizioni di sorveglianza che a giudizio della CSSF non siano meno severe di quelle previste dal diritto comunitario dell'UE, e siano da esso rispettate; oppure
 - emessi da altri emittenti inclusi in una tipologia riconosciuta dalla CSSF, a condizione che per gli investimenti in questi strumenti vengano disposte disposizioni in merito alla tutela degli investitori equivalenti a quelle di cui al primo, secondo e terzo trattino e a condizione che l'emittente sia un'azienda con capitali propri di almeno dieci (10) milioni di Euro, che compili e pubblichi la relazione annuale ai sensi delle disposizioni della quarta Direttiva 78/660/CEE, oppure un soggetto di diritto che all'interno di un gruppo imprenditoriale facente capo ad una o più società quotate in una Borsa Valori sia

responsabile del finanziamento del suddetto gruppo, o un soggetto di diritto destinato a finanziare la conversione di passività in valori mobiliari mediante il ricorso ad una linea di credito concessa dalla banca.

(f) Tuttavia:

- la Società può investire fino ad un massimo del 10% del valore netto d'inventario di ciascun comparto in altri valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui alle lettere da (a) ad (e);
- la Società non può acquistare né metalli preziosi né certificati ad essi relativi.

(g) La Società può inoltre detenere mezzi liquidi.

2. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI

(a) La Società investe al massimo il 10% del valore netto d'inventario di ogni comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente. La Società investe al massimo il 20% del valore netto d'inventario di ogni comparto in depositi di uno stesso istituto.

L'esposizione della Società su strumenti derivati OTC verso una controparte non può superare:

- il 10% del valore netto d'inventario di ogni comparto, se la controparte è un Istituto di credito qualificato;
- e negli altri casi il 5% del valore netto d'inventario di ogni comparto.

Nel caso di OICVM non sofisticati, il rischio complessivo connesso ai derivati è determinato applicando il *Commitment Approach* e nel caso di OICVM sofisticati attraverso l'approccio modello (*modello Value at Risk*) che tiene conto di tutti i rischi di mercato generali e specifici che sono in grado di provocare una variazione significativa del valore del portafoglio. Nel caso in cui un comparto utilizzi il metodo Value-at-Risk (VaR) per il calcolo del suo rischio complessivo, il risultato del calcolo sarà basato su intervallo di confidenza del 99%. Per il calcolo del rischio aggregato, il periodo di detenzione è considerato in un mese (20 giorni).

La determinazione del rischio complessivo per ciascun comparto verrà effettuata tramite il *Commitment Approach* o il modello VaR (assoluto o relativo con il rispettivo indice di riferimento) come illustrato nella tabella che segue.

COMPARTO	VAR RELATIVO / VAR ASSOLUTO / COMMITMENT	INDICE DI RIFERIMENTO UTILIZZATO PER IL CALCOLO DEL RISCHIO COMPLESSIVO (SOLO PER IL VAR RELATIVO)
ALLROUND QUADINVEST FUND ESG	Commitment	n/a
BAM – CLASSIS – CRESCERE INSIEME	Commitment	n/a
BARON EMERGING MARKETS EQUITY	Commitment	n/a
BARON GLOBAL ADVANTAGE EQUITY	Commitment	n/a
CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND	Commitment	n/a
CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND	Absolute VaR	n/a
CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND	Commitment	n/a
CARTHESIO REGULAE FUND	Commitment	n/a
CEAMS QUALITY EUROPE EQUITY FUND	Commitment	n/a
CEAMS QUALITY SWITZERLAND EQUITY FUND	Commitment	n/a
CEAMS QUALITY USA EQUITY FUND	Commitment	n/a
GAM PAC REVOLUTION	Commitment	n/a
CORAL REEF CREDIT OPPORTUNITIES FUND	Commitment	n/a
GLOBAL ABSOLUTE RETURN	Commitment	n/a
KONWAVE GOLD EQUITY FUND	Commitment	n/a

KONWAVE TRANSITION METALS FUND	Commitment	n/a
KONWAVE ESG GOLD EQUITY FUND	Commitment	n/a
QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND	Commitment	n/a
TATA India Equity Fund	Commitment	n/a
ZURICH INVEST PROTECT 85+ III	Commitment	n/a

Il rischio complessivo dei valori base non può superare le restrizioni agli investimenti di cui alle lettere da (a) ad (f). I valori base di derivati basati su indici non devono essere considerati nel calcolo di queste restrizioni agli investimenti. Se un derivato è inserito in un valore mobiliare o in uno strumento del mercato monetario, anche tale derivato deve essere considerato nelle disposizioni di questo punto.

- (b) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario degli emittenti presso i quali un comparto investe rispettivamente oltre il 5% del suo valore netto d'inventario, non può superare il 40% del suo valore netto d'inventario. Questa restrizione non si applica ai depositi ed alle operazioni con derivati OTC effettuate con istituti finanziari sottoposti a sorveglianza pubblica.
- (c) A prescindere dai singoli limiti massimi di cui alla lettera (a), un comparto può investire presso uno stesso istituto al massimo il 20% del suo valore netto d'inventario in una combinazione di:
- valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da tale istituto e/o
 - depositi presso tale istituto e/o
 - derivati OTC acquistati da tale istituto.

- (d) Il limite massimo di cui alla lettera (a), primo periodo, è elevato al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali, da un Paese terzo o da istituzioni internazionali di diritto pubblico di cui faccia parte almeno uno Stato membro.

- (e) Il limite massimo di cui alla lettera (a), primo periodo, è elevato al 25% per date obbligazioni, qualora le stesse siano emesse da un istituto di credito con sede sociale in uno Stato membro dell'UE che, in base alle disposizioni legali per la tutela dei titolari delle suddette obbligazioni, sia sottoposto ad una sorveglianza pubblica particolare. In particolare i proventi dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investiti conformemente alle norme di legge in beni patrimoniali che per l'intera durata residua delle obbligazioni coprano sufficientemente le passività da questi derivanti e siano destinati in via prioritaria al rimborso del capitale e degli interessi dovuti in caso di situazione deficitaria dell'emittente.

Se un comparto investe più del 5% del suo valore netto d'inventario in obbligazioni ai sensi del paragrafo precedente, emesse da uno stesso emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare l'80% dell'importo del valore netto d'inventario del suddetto comparto.

- (f) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui alle lettere (d) ed (e) non sono considerati nell'applicazione della restrizione agli investimenti del 40% di cui alla lettera (b).

I limiti di cui alle lettere da (a) ad (e) non sono cumulabili; pertanto gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente o in depositi presso tale emittente o in loro derivati, effettuati in conformità delle lettere da (a) ad (e), non devono in nessun caso superare il 35% del valore netto d'inventario di un comparto.

Le società che, in virtù della compilazione del bilancio consolidato ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o secondo le norme internazionali di rendicontazione riconosciute, appartengono ad uno stesso gruppo imprenditoriale sono da considerarsi quale unico emittente ai fini del computo delle restrizioni agli investimenti di cui sopra.

Gli investimenti di un comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo imprenditoriale possono raggiungere complessivamente al massimo il 20% del suo valore netto d'inventario, resta salvo quanto stabilito alla lett. (e).

- (g) **In deroga ai punti da (a) ad (f) la Società è autorizzata ad investire, conformemente al principio della ripartizione del rischio, fino al 100% del valore netto d'inventario di un comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di emissioni diverse, emesse o garantite da un Paese membro dell'UE o dai suoi enti locali o da un Paese membro dell'OCSE o da organizzazioni**

internazionali di diritto pubblico, a cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE, tuttavia a condizione che il comparto detenga valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di almeno sei emissioni diverse, e che i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di una singola emissione ammontino al massimo al 30% del valore netto d'inventario del relativo comparto.

- (h) Fatte salve le restrizioni agli investimenti stabilite alla lettera (j), il limite massimo indicato alla lettera (a) per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito di uno stesso emittente può essere aumentato al 20% al massimo, se la strategia di investimento di un comparto prevede di riprodurre un determinato indice azionario o un indice dei titoli di debito, riconosciuto dalla CSSF; ciò vale ammesso che
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
 - l'indice rappresenti un'adeguata base di riferimento per il mercato ad esso corrispondente;
 - l'indice sia debitamente pubblicato.

Il limite stabilito al paragrafo precedente ammonta al 35%, ove ciò sia giustificato in base a condizioni di mercato straordinarie ed in particolare nei mercati regolamentati, nei quali sono fortemente dominanti determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. Un investimento fino a questo limite massimo è possibile soltanto presso un unico emittente.

- (i) Un comparto può acquistare parti di fondi target, ai sensi della lettera 5.1. (d), di cui sopra, per un massimo del 10% del suo valore netto d'inventario, qualora nella rispettiva Parte Speciale del Prospetto non sia ammesso il superamento del limite di investimento in fondi target. Se nella Parte Speciale del Prospetto è previsto un limite negli investimenti in fondi target maggiore del 10% del valore netto di inventario, il comparto non potrà tuttavia:
- investire più del 20% del suo valore netto di inventario in uno stesso fondo target; e
 - investire più del 30% del suo valore netto di inventario in azioni di fondi target che non sono OICVM.

Con l'applicazione di queste restrizioni agli investimenti ogni comparto di un fondo target è considerato come un emittente indipendente.

- (j)
- (A) La Società o la società di gestione non può, per nessuno dei fondi di investimento da questa gestiti che hanno la qualifica di OICVM, acquistare azioni connesse ad un diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
- (B) Inoltre la Società può acquistare per il relativo comparto al massimo:
- il 10% delle azioni senza di diritto di voto di uno stesso emittente;
 - il 10% delle obbligazioni di uno stesso emittente;
 - il 25% delle parti di uno stesso fondo target;
 - il 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti previsti al secondo, terzo e quarto trattino non devono essere osservati nell'acquisto, se non è possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario oppure l'importo netto delle azioni emesse al momento del suddetto acquisto.

I paragrafi (A) e (B) non si applicano:

- su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali;
- su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un Paese terzo;
- su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali di diritto pubblico, di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE;
- su azioni che la Società detiene del capitale di una società di un Paese terzo, che investe il suo patrimonio prevalentemente in valori mobiliari di emittenti con sede nel relativo Paese, se in base alle norme di legge del suddetto Stato una partecipazione di questo tipo costituisce per la Società

l'unica possibilità di effettuare investimenti in valori mobiliari di emittenti di questo Stato. La normativa d'eccezione, tuttavia, vale soltanto a condizione che la società del Paese terzo non superi nell'ambito della sua politica di investimento i limiti stabiliti alle lettere da (a) ad (f) e da (i) a (j) (A) e (B). In caso di superamento dei limiti previsti alle lettere da (a) ad (f) ed alla lettera (j) si applica per analogia la lettera (k);

- su azioni detenute dalla Società singolarmente o dalla Società e da altri OIC del capitale di società affiliate che nel Paese dove sono domiciliati esercitano solo ed esclusivamente determinate attività amministrative, di consulenza o di distribuzione per questa/e società in considerazione del rimborso di azioni su volontà degli investitori.

(k)

- (A) La Società non è tenuta ad osservare le restrizioni agli investimenti qui previste nell'esercizio di diritti d'opzione legati a valori mobiliari o a strumenti del mercato monetario che fanno parte del suo patrimonio. Fatto salvo il suo impegno ad attenersi all'osservanza del principio della ripartizione del rischio, ciascun comparto può, nel corso di un periodo di sei mesi dalla sua ammissione, discostarsi dalle disposizioni stabilite ai punti da (a) ad (h).
- (B) Nel caso in cui la Società superi i limiti descritti al paragrafo (A) involontariamente o a seguito dell'esercizio di diritti d'opzione, la Società, nell'ambito delle vendite di beni patrimoniali da essa effettuate, sarà tenuta come obiettivo prioritario a cercare di normalizzare la situazione tenendo conto degli interessi degli azionisti.

(l)

- (A) La Società non può assumere prestiti. La Società può tuttavia acquistare valute estera mediante un prestito "Back to back".
- (B) In deroga al paragrafo (A), la Società per ogni comparto può ricorrere (i) a prestiti fino al 10% del suo valore netto d'inventario, purché si tratti di prestiti a breve termine e (ii), ricorrere a prestiti per un controvalore non superiore al 10% del suo valore netto d'inventario, purché si tratti di prestiti volti a consentire l'acquisto di immobili indispensabili per l'esercizio diretto della sua attività; in nessun caso questi prestiti nonché quelli di cui ad (i) devono superare complessivamente il 15% del rispettivo valore netto d'inventario.

(m) La Società e la banca depositaria non possono concedere prestiti o fungere da fideiussore per terzi per conto del comparto, fatta salva l'applicazione delle lettere da (a) ad (e), del punto 1. Ciò non osta all'acquisto da parte della Società di valori mobiliari non ancora pienamente conferiti, strumenti del mercato monetario, azioni di fondi target o strumenti finanziari di cui alle lettere (c) ed (e) del punto 1.

(n) La Società e la banca depositaria non possono effettuare per conto dei comparti vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, azioni di fondi target o strumenti finanziari di cui alle lettere (c) ed (e) del punto 1.

(o) La liquidità aggiuntiva può arrivare fino al 20% del patrimonio totale del relativo comparto della Società. Queste attività liquide aggiuntive sono limitate ai depositi a vista, come i contanti, che sono detenuti nei conti correnti bancari del rispettivo comparto della Società e sono disponibili in qualsiasi momento. Il limite del 20% può essere superato solo temporaneamente per un periodo assolutamente necessario, se le circostanze lo richiedono a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli (ad esempio guerre, attacchi terroristici, crisi sanitarie o altri eventi simili) e se tale superamento è giustificato tenendo conto del miglior interesse degli investitori.

3. La Società può investire in attività liquide a fini di liquidità, ossia strumenti del mercato monetario e come definiti nella Sezione 5, nonché fondi del mercato monetario e depositi overnight. **ULTERIORI DIRETTIVE SUGLI INVESTIMENTI**

- (a) La Società non investirà in valori mobiliari che prevedono una responsabilità illimitata.
- (b) Il patrimonio del fondo non può essere investito in immobili, metalli preziosi, contratti su metalli preziosi, merci o contratti su merci.

- (c) La Società può applicare ulteriori limitazioni agli investimenti per rispettare le condizioni in vigore nei Paesi nei quali intende distribuire le azioni.

6. TECNICHE DI INVESTIMENTO E STRUMENTI FINANZIARI PARTICOLARI

Per la gestione efficiente o ai fini della copertura di ogni comparto, la Società può utilizzare le tecniche di investimento e gli strumenti finanziari di seguito descritti. Inoltre, se previsto nella rispettiva Parte Speciale del Prospetto, la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati ("derivati") a scopo di investimento. La Società deve in qualsiasi momento osservare le limitazioni agli investimenti stabilite nella Parte I della Legge del 2010 e nelle „Restrizioni agli investimenti” del presente Prospetto ed in particolare considerare la circostanza che i valori mobiliari sottostanti i derivati e ai prodotti strutturati impiegati dai singoli comparti (valori mobiliari sottostanti) vanno inclusi nel calcolo delle restrizioni agli investimenti stabilite al capitolo di cui sopra. La Società si atterrà in ogni momento, nel caso di utilizzo di tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari, alle disposizioni stabilite nell'ordinanza 10-04 della CSSF e nelle disposizioni lussemburghesi o europee tempo per tempo vigenti.

Inoltre, nell'utilizzo di tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari (in particolare nell'utilizzo di derivati e di prodotti strutturati) la Società tiene conto del mantenimento di una liquidità adeguata riguardo ad ogni comparto.

6.1. NEGOZIAZIONE DI OPZIONI SU TITOLI

La Società può acquistare e vendere per ogni comparto, con riferimento agli investimenti consentiti, opzioni call e put, se negoziate su un mercato regolamentato, oppure opzioni con trattativa privata ("opzioni OTC"), purché i partner contrattuali di tali transazioni siano istituti finanziari di prima categoria, specializzati in questo tipo di attività.

6.2. OPERAZIONI A TERMINE, SWAP E OPZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Fatta eccezione per le deroghe sotto indicate, le operazioni a termine e le opzioni su strumenti finanziari possono riferirsi principalmente solo a contratti negoziati in un mercato regolamentato. I derivati OTC sono ammessi solo se i partner contrattuali per queste transazioni sono istituti finanziari di prima categoria, specializzati in questo tipo di attività.

a) OPERAZIONI PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI MERCATO E DEI RISCHI LEGATI ALL'ANDAMENTO DELLE BORSE

Per coprire ciascun comparto da un andamento delle quotazioni sfavorevole per i mercati, la Società può vendere contratti a termine e call su indici del mercato azionario, indici del mercato obbligazionario o altri indici o strumenti finanziari oppure comprare put su indici del mercato azionario, indici del mercato obbligazionario o altri indici e strumenti finanziari, oppure concludere operazioni di swap per le quali i pagamenti tra la Società e la controparte dipendono dall'andamento di determinati indici del mercato azionario, indici del mercato obbligazionario o di altri indici o strumenti finanziari.

Dato che queste operazioni di compravendita sono effettuate a scopo di copertura, è necessario che la composizione dei titoli in portafoglio da coprire corrisponda adeguatamente a quella dell'indice di Borsa utilizzato.

b) OPERAZIONI PER LA COPERTURA DEI RISCHI DERIVANTI DALLE OSCILLAZIONI DEI TASSI

Ai fini della copertura dei rischi connessi alla variazione dei tassi e nell'ambito di operazioni a trattativa privata, per ciascun comparto la Società può vendere contratti a termine e call su tassi di interesse oppure comprare put su tassi di interesse nonché effettuare swap su tassi, concludere swap, forward rate agreements e negoziazioni di opzioni su swap su tassi (swaptions) con istituti finanziari di prima categoria, specializzati in questo tipo di attività.

c) OPERAZIONI PER LA COPERTURA DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INFLAZIONE

Ai fini della copertura dei rischi connessi ad una crescita inattesa dell'inflazione, per ogni comparto la Società può effettuare i cosiddetti inflation swap con istituti finanziari di prima categoria, specializzati in questo tipo di attività, nell'ambito di operazioni a trattativa privata oppure utilizzare altri strumenti di protezione contro l'inflazione.

d) OPERAZIONI PER LA COPERTURA DEL RISCHIO DI PERDITA DEL CREDITO OVVERO DEL RISCHIO LEGATO AL PEGGIORAMENTO DELLA SOLVIBILITÀ DEI DEBITORI

Ai fini della copertura del rischio di perdita del credito ovvero del rischio di perdite di valore a causa del peggioramento della solvibilità dei debitori, per ogni comparto la Società può impegnarsi in credit options, credit spread swap ("CSS"), credit default swap ("CDS"), CDS-(index)-baskets, credit-linked total return swap e derivati creditizi simili con istituti finanziari di prima categoria, che sono specializzati in questo tipo di attività, nell'ambito di operazioni a trattativa privata.

e) OPERAZIONI EFFETTUATE A SCOPI DIVERSI DA QUELLO DI COPERTURA ("IMPEGNO ATTIVO")

La Società può comprare e vendere per ogni comparto contratti a termine e opzioni su tutti i tipi di strumenti finanziari.

Inoltre, per ogni comparto la Società può impegnarsi in swap su tassi e su crediti (interest rate swap, credit spread swap ("CSS"), credit default swap ("CDS"), CDS-(index)-baskets e simili), inflation swap, negoziazioni di opzioni su swap su tassi e su crediti (swaptions), ma anche in operazioni di swap, negoziazioni di opzioni o altre operazioni con derivati finanziari per le quali la Società e la controparte concordano di scambiare la performance e/o il reddito (ad es. total return swap). Sono compresi anche i cosiddetti contratti per differenza (CONTRACTS FOR DIFFERENCE – "CFD"). Per contratto per differenza si intende un contratto stipulato tra due parti, l'acquirente e il venditore, nel quale viene stabilito che il venditore paga all'acquirente la differenza tra il valore attuale di un bene mobiliare (un titolo, strumento, paniere o indice) o il relativo valore al momento della cessazione della durata del contratto. Se la differenza è negativa, l'acquirente deve il pagamento (corrispondente) al venditore. I contratti per differenza consentono al comparto di assumere posizioni *long* e *short* con una garanzia variabile in cui, diversamente dai contratti a termine, scadenza e volume del contratto non sono definiti. In tal caso la controparte contrattuale deve essere un istituto finanziario di prima categoria, specializzato in questo tipo di attività.

f) OPERAZIONI A TERMINE SU VALORI MOBILIARI (SECURITIES FORWARD SETTLEMENT TRANSACTIONS)

Ai fini di una gestione efficiente o della copertura, la Società può concludere operazioni a termine con broker-agenti che in queste transazioni fungono da Market Maker, a condizione che si tratti di istituti di prima categoria, specializzati in questo tipo di transazioni, e che partecipino ai mercati OTC. Tali transazioni includono l'acquisto e la vendita di valori mobiliari alla quotazione corrente; la consegna e il regolamento avvengono in una data successiva, stabilita in anticipo.

Entro un termine adeguato dalla data prevista per lo svolgimento delle suddette transazioni, la Società può concordare con il relativo broker-agente che i valori mobiliari vengano rivenduti al broker-agente o siano da questi riacquistati, oppure che si proceda ad un prolungamento per un ulteriore periodo di tempo, tutti gli utili e le perdite realizzate nell'ambito della transazione devono essere pagati al broker o da esso corrisposti alla Società. Tuttavia la Società stipula le transazioni di acquisto con l'intenzione di acquistare i relativi valori mobiliari.

La Società può pagare ai broker interessati le usuali commissioni contenute nel corso dei valori mobiliari al fine di finanziare i costi sostenuti dal broker a causa della successiva gestione.

6.3. GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO – ALTRE TECNICHE E STRUMENTI DI INVESTIMENTO

Oltre agli investimenti in strumenti finanziari derivati, conformemente alle disposizioni della Circolare CSSF 08/356 (nella versione di volta in volta vigente e in qualsiasi circolare sostitutiva) e degli Orientamenti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ESMA/2012/832, recepite in Lussemburgo con la Circolare CSSF 13/559 (nella versione modificata dalla Circolare CSSF 14/592), nonché di altri orientamenti emanati in merito, la Società può utilizzare altre tecniche e strumenti d'investimento aventi ad oggetto valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, come ad es. operazioni con patto di riacquisto titoli (e operazioni con patto di rivendita titoli) e operazioni di prestito titoli. Le tecniche e gli strumenti d'investimento aventi ad oggetto valori mobiliari o strumenti del mercato monetario e adottati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, compresi gli strumenti finanziari derivati non utilizzati per finalità d'investimento diretto, devono soddisfare i seguenti criteri:

- a) essere economicamente appropriati, ossia efficienti sul piano dei costi;
- b) essere utilizzati per perseguire uno o più degli obiettivi seguenti:

- i. riduzione del rischio;
 - ii. riduzione dei costi;
 - iii. generazione di capitale o reddito aggiuntivo per la Società, con un livello di rischio compatibile con il profilo di rischio della Società e del relativo comparto e con le regole di diversificazione del rischio per essa vigenti;
- c) i loro rischi sono adeguatamente controllati dal processo di gestione del rischio della Società; e
- d) non devono comportare una modifica dell'obiettivo d'investimento dichiarato del comparto o essere correlati a ulteriori rischi sostanziali rispetto alla strategia di rischio generale descritta nel prospetto informativo o nelle informazioni chiave per gli investitori.

Le tecniche e gli strumenti cui è possibile fare ricorso per una gestione efficiente del portafoglio sono di seguito illustrati e soggetti alle condizioni seguenti.

Queste operazioni possono essere stipulate per il 100% del patrimonio del comparto interessato, a condizione che (i) la loro quantità sia adeguata o la Società sia autorizzata a esigere la restituzione dei titoli concessi in prestito in modo da avere sempre la possibilità di ottemperare ai propri obblighi di rimborso e (ii) tali operazioni non compromettano la gestione del patrimonio della Società conformemente alla politica d'investimento del comparto in questione. Il monitoraggio del rischio avviene in conformità con il processo di gestione del rischio adottato dalla Società.

L'adozione di una gestione efficiente del portafoglio può avere un impatto negativo sul rendimento degli azionisti.

Dalla gestione efficiente del portafoglio possono derivare costi operativi diretti e indiretti che possono essere detratti dal rendimento. Tali costi non comprenderanno compensi latenti.

Si assicura inoltre che l'applicazione di una gestione efficiente del portafoglio non darà luogo a conflitti d'interesse a svantaggio degli investitori.

6.4. SECURITIES LENDING (PRESTITI DI VALORI MOBILIARI)

Nell'ambito di un sistema standardizzato, e sotto l'osservanza delle disposizioni della Circolare 08/356 della CSSF (nella versione di volta in volta vigente e in qualsiasi circolare sostitutiva) e degli Orientamenti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ESMA/2012/832 nonché di altri orientamenti emanati in merito, alla Società, al fine di generare ulteriore capitale o proventi o per ridurre i costi e i rischi, è concesso di prestare a terzi valori mobiliari di un comparto (fino al 100% dell'intero valore stimato dei valori mobiliari contenuti nel comparto, a condizione che la Società sia autorizzata in qualsiasi momento a porre fine al contratto e a riottenere i valori mobiliari dati in prestito); tuttavia tali operazioni possono essere effettuate soltanto tramite stanze di compensazione riconosciute, come Euroclear o Clearstream S.A., o altre centrali di compensazione nazionali riconosciute o da istituti finanziari di prim'ordine, specializzati in questo tipo di operazioni, nel rispetto delle loro condizioni di funzionamento. La controparte in prestiti di valori mobiliari, deve inoltre essere soggetta a norme di sorveglianza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle dell'UE. In linea di principio, i diritti di riscatto devono essere coperti da cauzione, il cui valore – al momento della stipula del contratto e per l'intera durata del prestito – corrisponda almeno al valore stimato complessivo dei relativi valori mobiliari dati in prestito. Tale operazione può essere effettuata per la durata del prestito mediante costituzione di cauzione sotto forma di depositi a termine o valori mobiliari emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE, da loro enti pubblici locali, da istituzioni a carattere sovranazionale o regionale o da altri emittenti di prim'ordine, o anche mediante la costituzione di una cauzione sotto forma di azioni di aziende di prima classe (a condizione che sia garantita una scadenza delle quotazioni tra il momento dell'ordine della cauzione e la restituzione dei titoli mobiliari concessi in prestito). Tali depositi devono rimanere vincolati a nome della Società sino allo scadere dell'operazione di prestito dei valori mobiliari in questione. Il valore della cauzione ("Collateral") ricevuto non sarà reinvestito.

La Società deve avere il diritto di risolvere in qualunque momento gli accordi di prestito titoli stipulati e di esigere la restituzione parziale o totale dei titoli concessi in prestito.

Tutti gli introiti derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi d'esercizio/spese diretti e indiretti, dovranno essere rimborsati al comparto corrispondente.

Gli introiti lordi derivanti dal prestito titoli serviranno per pagare alla società di gestione i servizi correlati, tra cui in particolare, banca depositaria, Lending Agent, Indemnification, costituiti da un importo minimo e da una partecipazione percentuale, nonché l'indennizzo per la gestione del rischio e delle cauzioni, l'assistenza legale e informatica. La società di gestione assicura l'applicazione esclusiva di costi conformi al mercato. La parte restante del rendimento verrà interamente accreditata al comparto corrispondente.

La Società assicura inoltre che il volume delle operazioni di prestito titoli verrà mantenuto a un livello adeguato o di essere autorizzata a esigere la restituzione dei titoli concessi in prestito in modo da avere sempre la possibilità di ottemperare ai propri obblighi di rimborso e che tali operazioni non compromettano la gestione del patrimonio del comparto conformemente alla relativa politica d'investimento.

L'esposizione al rischio in riferimento alla controparte derivante dal ricorso alle operazioni di prestito titoli e ai derivati finanziari OTC, ai fini del calcolo del rischio di controparte verrà combinata conformemente al capitolo "Rischi legati all'utilizzo di derivati e di altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari".

Per la durata dell'operazione le cauzioni non in contanti ricevute (Non-Cash Collateral) non potranno essere né vendute, né reinvestite, né impegnate. Le cauzioni in contanti (Cash Collateral) ricevute potranno soltanto essere:

- investite come depositi a vista presso istituti di credito ai sensi dell'Articolo 50 lettera f della direttiva sugli OICVM;
- investite in titoli di Stato di qualità elevata;
- utilizzate ai fini di operazioni con patto di rivendita titoli, a condizione che le operazioni siano stipulate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che la Società possa in qualsiasi momento chiedere il rimborso dell'intero importo;
- investite in fondi monetari a breve termine, secondo la definizione data dalla direttiva CESR su una definizione comune di fondi monetari europei.

Le cauzioni in contanti reinvestite devono essere diversificate conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili alle cauzioni non in contanti.

Per ulteriori avvertenze sui rischi si rimanda al capitolo "Rischi legati all'utilizzo di derivati e di altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari".

REGOLAMENTO (UE) 2015/2365 SULLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO DEI TITOLI E SUL RIUTILIZZO E MODIFICA DEL REGOLAMENTO (UE N. 648/2012)

Salvo diversa indicazione, un massimo del 60% del valore netto d'inventario del rispettivo comparto può essere utilizzato per operazioni di prestito di titoli. Al momento dell'allestimento del presente Prospetto, nessun comparto effettua operazioni di prestito di titoli.

6.5. OPERAZIONI CON PATTO DI RIACQUISTO TITOLI

In via accessoria, per ogni comparto la Società sotto l'osservanza delle disposizioni della Circolare 08/356 della CSSF e la politica di investimento del relativo comparto, può impegnarsi in operazioni con patto di riacquisto titoli („Repurchase Agreements“) o di rivendita („Reverse Repurchase Agreements“), che consistono nella compravendita di titoli in base ad accordi che prevedono il diritto o l'obbligo per il venditore di riacquistare dal compratore i titoli venduti ad un prezzo ed entro un termine concordato tra le due parti al momento della sottoscrizione del contratto.

Il contratto può essere sottoscritto dalla Società sia in veste di acquirente compratore che di offerente. La partecipazione a tali operazioni è soggetta alle seguenti norme:

- I titoli possono essere comprati o venduti tramite operazioni con patto di riacquisto solo se la controparte è un istituto finanziario di prima categoria, specializzato in questo genere di attività e deve inoltre essere soggetta a norme di sorveglianza prudenziale considerate dalla CSSF equivalente a quelle dell'UE.
- Per tutto il periodo di validità dell'operazione con patto di riacquisto, i titoli acquistati non possono essere ceduti prima della scadenza del diritto al loro riacquisto o del termine previsto per il riscatto.

- Inoltre deve essere assicurato che l'insieme degli impegni contratti con la sottoscrizione di un'operazione con patto di riacquisto, sia tale da consentire al comparto in questione di far fronte in qualsiasi momento al proprio obbligo di riscatto delle azioni.

Quando la Società stipula operazioni con patto di acquisto titoli per un comparto deve avere la possibilità di risolvere il contratto o richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei valori mobiliari oggetto dell'accordo. Le operazioni con patto di riacquisto titoli a termine fisso di durata non superiore a sette giorni saranno considerate accordi in cui la Società ha la possibilità di richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei beni patrimoniali.

Quando la Società stipula operazioni con patto di rivendita titoli dovrà avere la possibilità di richiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti oppure di risolvere l'operazione con patto di rivendita titoli in base al principio della competenza temporale o alla valorizzazione a prezzi di mercato. Laddove i contanti siano richiamabili in qualsiasi momento in base alla valorizzazione a prezzi di mercato, ai fini del calcolo del valore netto d'inventario del comparto sarà usato il valore mark-to-market dell'operazione con patto di rivendita titoli. Le operazioni con patto di rivendita titoli a termine fisso di durata non superiore a sette giorni saranno considerate accordi in cui la Società ha la possibilità di richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei beni patrimoniali. La Società dovrà pubblicare nelle relazioni annuali e semestrali l'importo totale delle operazioni con patto di acquisto titoli in corso alla data di riferimento.

Al momento dell'allestimento del presente Prospetto, nessuno dei comparti della Società investe in operazione di vendita con patto di riacquisto ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo, e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012. Qualora dovessero cambiare le circostanze, il Prospetto sarà adeguato nel contesto del suo prossimo emendamento.

6.6. GESTIONE DELLE CAUZIONI PER OPERAZIONI CON DERIVATI OTC E TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

Le disposizioni di seguito descritte sono conformi ai requisiti previsti dagli Orientamenti dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati ESMA/2012/832, che possono subire modifiche.

Per chiarezza, si fa notare che tutti i comparti lanciati dopo il 18 febbraio 2013 devono soddisfare a partire dalla data di creazione le disposizioni di seguito descritte.

1. Le cauzioni ("Cauzioni") ottenute in relazione alle operazioni con derivati OTC e alle tecniche per la gestione efficiente del portafoglio, come ad es. nell'ambito di operazioni con patto di acquisto titoli o di prestito titoli, devono sempre soddisfare tutti i criteri di seguito illustrati:
 - (a) Liquidità: le cauzioni non in contanti devono essere estremamente liquide e negoziate su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione con prezzi trasparenti, affinché possano essere vendute rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione precedente alla vendita. Le cauzioni ricevute devono inoltre rispettare le disposizioni di cui all'articolo 48 della Legge del 2010.
 - (b) Valutazione: le cauzioni devono essere valutate con frequenza giornaliera e i beni patrimoniali che presentano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettati come cauzioni, salvo qualora non siano applicati scarti di garanzia (Haircut) adeguatamente prudenti.
 - (c) Rating dell'emittente: l'emittente delle cauzioni ricevute deve avere un rating elevato.
 - (d) Correlazione: le cauzioni devono essere emesse da un soggetto indipendente dalla controparte e non devono evidenziare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.
 - (e) Diversificazione: le cauzioni devono essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di diversificazione sufficiente rispetto alla concentrazione degli emittenti si considera rispettato se il comparto riceve da una controparte un paniere di cauzioni (Collateral Basket) con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del valore netto d'inventario. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i differenti panieri di cauzioni devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente.

In deroga a questo punto, un comparto può essere pienamente garantito in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più dei suoi enti locali, da uno Stato terzo o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte

uno o più Stati membri. Un comparto di questo tipo deve ricevere valori di almeno sei emissioni differenti, ma i valori di una singola emissione non possono superare il 30% del suo NAV. I comparti che intendono essere pienamente garantiti in valori emessi o garantiti da uno Stato membro devono indicare tale intenzione nella parte speciale del loro Prospetto. Devono inoltre individuare gli Stati membri, gli enti locali o gli organismi pubblici internazionali che emettono o garantiscono valori che sono in grado di accettare come garanzie per più del 20% del loro NAV.

- (f) Disponibilità immediata: la Società deve avere la possibilità di utilizzare in qualsiasi momento le cauzioni ricevute, senza alcun riferimento alla controparte né l'approvazione di quest'ultima.
2. Fatti salvi i criteri sopra esposti, le cauzioni ammissibili per ogni comparto devono essere conformi ai requisiti seguenti:
 - (a) beni patrimoniali liquidi come contanti o depositi bancari a breve termine, strumenti del mercato monetario ai sensi della direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, lettere di credito e garanzie a prima richiesta emesse da un istituto di credito di prim'ordine non collegato alla controparte;
 - (b) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE,
 3. In caso di trasferimento del titolo le cauzioni ricevute devono essere detenute dalla banca depositaria o dal suo rappresentante. In mancanza di trasferimento del titolo, le cauzioni possono essere detenute da un terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non collegato al prestatore della cauzione.
 4. La Società ha adottato una cosiddetta politica sugli scarti di garanzia (Haircut) per ogni categoria patrimoniale che verrà accettata come cauzione. Lo scarto di garanzia (Haircut) è uno sconto rispetto al valore di una cauzione, mediante il quale si tiene conto di un eventuale deterioramento della valutazione o del profilo di liquidità della cauzione nel corso del tempo. La politica sugli scarti di garanzia tiene conto delle caratteristiche delle varie attività, come il merito di credito dell'emittente delle cauzioni, la volatilità dei prezzi delle medesime e l'esito delle prove di stress effettuate nell'ambito della gestione delle cauzioni. Fatte salve le operazioni in essere con le rispettive controparti e che possono comportare importi minimi per il trasferimento di cauzioni, la Società intende adeguare le cauzioni ricevute e definite come al paragrafo 2 b), conformemente alla politica sugli scarti di garanzia, applicando una riduzione di valutazione di almeno il 2%, che sia almeno conforme al rischio di controparte.
 5. Rischi e potenziali conflitti di interesse in relazione ai derivati OTC e alla gestione efficiente del portafoglio
 - (a) Le operazioni in derivati OTC, la gestione efficiente del portafoglio e la gestione delle cauzioni comportano determinati rischi. Ulteriori informazioni si trovano nel presente Prospetto, ai capitoli "Rischi legati all'utilizzo di derivati e di altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari" e, in particolare, nei rischi relativi ai derivati, il rischio di controparte e il rischio di controparte verso la banca depositaria. Questi rischi possono esporre gli azionisti a un maggior rischio di perdita.
 - (b) Il rischio di controparte combinato risultante da un'operazione in derivati OTC o dalle tecniche per la gestione efficiente del portafoglio non può superare il 10% del patrimonio di un comparto se la controparte è un istituto di credito con sede in uno Stato membro dell'UE o in un paese nel quale siano in vigore norme di vigilanza prudenziale considerate dall'autorità di vigilanza lussemburghese equivalenti a quelle vigenti nell'UE. In tutti gli altri casi il limite è del 5%.

6.7. TECNICHE E STRUMENTI PER LA COPERTURA DEI RISCHI VALUTARI

Per la copertura dei rischi valutari, per ciascun comparto la Società può concludere contratti a termine su divise, vendere call su divise o comprare put su divise in Borsa o in un altro mercato regolamentato, oppure con trattativa privata, per ridurre o eliminare completamente l'*exposure* nella valuta considerata a rischio e concentrarla nella valuta di riferimento o in un'altra valuta dell'orizzonte di investimento ritenuta meno a rischio.

La Società può anche effettuare operazioni di vendita o swap di divise a termine nell'ambito di trattative private con istituti finanziari di prima categoria specializzati in questo tipo di attività.

6.8. PRODOTTI STRUTTURATI

Per una una gestione efficiente o ai fini di copertura, la Società può utilizzare per ogni comparto prodotti strutturati. La gamma di prodotti strutturati comprende in particolare credit-linked notes, equity-linked notes, performance-linked notes, index-linked notes nonché altre notes, la cui performance è abbinata a strumenti di base, ammessi ai sensi della Parte I della Legge del 2010 e delle relative disposizioni esecutive. In tali operazioni la controparte deve essere un istituto finanziario di prima categoria, specializzato in questo tipo di attività. I prodotti strutturati sono prodotti composti. I prodotti strutturati possono includere anche derivati e/o ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare anche i fattori di rischio di derivati e di ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Di norma essi sono esposti ai rischi dei mercati ovvero degli strumenti di base ad essi sottostanti. A seconda della configurazione, essi possono essere più volatili e quindi implicare rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti, e può sussistere il rischio di perdita di redditi o persino una perdita totale del capitale investito a seguito del movimento dei prezzi del mercato o dello strumento di base sottostante.

6.9. SWAP E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ANALOGHI

I comparti possono investire in total return swap o in altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe come di seguito descritto:

- I sottostanti dei total return swap o di altri strumenti finanziari con caratteristiche analoghe comprendono in particolare singole azioni od obbligazioni, panieri di azioni, obbligazioni o indici finanziari ammessi ai sensi dei paragrafi 48-61 degli orientamenti ESMA 2012/832. Gli indici finanziari comprendono, tra l'altro, azioni, obbligazioni, strumenti derivati su materie prime. La politica d'investimento dei vari comparti contiene ulteriori dettagli sull'utilizzo di total return swap o di altri strumenti finanziari con caratteristiche analoghe basati su strategie o sottostanti diversi da quanto sopra illustrato.
- Le controparti di tali operazioni sono istituti finanziari regolamentati con un rating elevato, specializzati in questo tipo di operazioni.
- L'inadempienza di una controparte può avere conseguenze negative sul rendimento degli azionisti. Il gestore degli investimenti intende ridurre al minimo il rischio di inadempienza delle controparti selezionando solo controparti con un rating elevato e vigilando sull'andamento del rating delle controparti. Queste operazioni vengono inoltre stipulate solo in base a contratti quadro standardizzati (ISDA con Credit Support Annex, contratti quadro tedeschi con accordo che disciplina le prestazioni di garanzia o simili). Il Credit Support Annex o accordo che disciplina le prestazioni di garanzia definisce le condizioni alle quali le cauzioni vengono trasferite alla controparte o da essa ricevute, al fine di ridurre al minimo il rischio inadempienza derivante dalle posizioni in derivati e, quindi, le conseguenze negative sul rendimento degli azionisti in caso di inadempienza di una controparte.
- Le controparti di total return swap o di altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe non hanno potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di un comparto o sui sottostanti di detti strumenti finanziari derivati, né è richiesta l'approvazione della controparte in relazione alla stipula di tale operazione. In caso di deroga da questo principio, si rimanda alle ulteriori informazioni dettagliate contenute nella politica d'investimento dei comparti.
- I total return swap o gli strumenti derivati con caratteristiche analoghe vengono considerati nel calcolo dei limiti d'investimento stabiliti

REGOLAMENTO (UE) 2015/2365 SULLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEL RIUTILIZZO, E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) N. 648/2012

Al momento dell'allestimento del presente Prospetto, i comparti elencati di seguito utilizzano Total Return Swaps (compresi swap azionari e contratti per differenza [CFDs]). La tabella sottostante indica inoltre la quota massima così come quella prevista del patrimonio gestito del comparto che possono essere soggette a questo tipo di strumenti. Qualora dovessero cambiare le circostanze, il Prospetto sarà adeguato nel contesto del suo prossimo emendamento.

COMPARTI	TOTAL RETURN SWAPS (INCLUSI EQUITY SWAP E CFD)
----------	---

	QUOTA MASSIMA DEL PATRIMONIO GESTITO	QUOTA PREVISTA DEL PATRIMONIO GESTITO
BAM – CLASSIS – CRESCERE INSIEME	50%	5%
CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND	50%	5%
CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND	10%	1%
CARTHESIO REGULAE FUND	30%	1%
QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND	40%	5%
ZURICH INVEST PROTECT 85+ III	120%	100%

Per i Total Return Swaps, sono utilizzati solo quei tipi di beni patrimoniali che sono conformi alla politica di investimento del rispettivo comparto, purché non diversamente specificato nella stessa politica d'investimento.

Tutti i proventi generati dal comparto attraverso l'utilizzo di Total Return Swaps saranno accreditati al rispettivo comparto, al netto dei costi diretti e indiretti di gestione. L'identità delle entità a cui sono corrisposti le commissioni e i costi diretti e indiretti è divulgata nei rapporti annuali della Società. Queste entità possono comprendere la Società di gestione, la banca depositaria o le società affiliate alla banca depositaria. Nella scelta delle controparti per queste transazioni, il gestore di investimento tiene conto che i costi e le commissioni addebitati siano conformi ai normali prezzi di mercato.

6.10. INVESTIMENTI IN INDICI FINANZIARI AI SENSI DELL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO GRANDUCALE DELL'8 FEBBRAIO 2008.

La Società può investire in strumenti finanziari derivati i cui sottostanti replicano indici. La Società può aumentare i limiti di diversificazione per una componente di un indice ai sensi dell'articolo 44 della Legge del 2010.

L'aumento dei limiti di diversificazione può essere effettuato in condizioni straordinarie dei mercati se, all'interno di un determinato mercato, di un settore o di un segmento, una o più componenti dell'indice assumono una posizione dominante. La posizione dominante può risultare da particolari andamenti economici e dei mercati, ma anche da limitazioni specifiche di mercati, settori o segmenti. Maggiori dettagli sono eventualmente specificati nella politica d'investimento del rispettivo comparto.

La Società investe in strumenti finanziari derivati i cui sottostanti replicano indici, la cui composizione sostanzialmente viene rettificata con frequenza semestrale o annuale ("Frequenza di ribilanciamento"). Occorre distinguere i casi seguenti:

- Per gli strumenti derivati negoziati in borsa la rettifica della composizione dell'indice ha esclusivamente l'effetto di una modifica nel calcolo, ma non ha conseguenze dirette o indirette sui costi del comparto corrispondente.
- Nel caso dei derivati OTC, in genere la controparte non detiene fisicamente le componenti dell'indice, ma garantisce la propria posizione mediante strumenti derivati. Qualora dovessero essere stipulate operazioni in seguito alla rettifica della composizione dell'indice, ciò avverrà su mercati derivati molto liquidi, al fine di ridurre al minimo le conseguenze sui costi del comparto corrispondente.

Agli investimenti in indici di materie prime si applicano inoltre le regole seguenti:

Gli indici di materie prime comprendono una selezione bilanciata di materie prime rappresentativa dell'intero universo delle materie prime e costituita da futures. Questa selezione bilanciata di materie prime riflette l'esistenza di diverse materie prime. Non sono ammessi investimenti in indici di singole materie prime. Per la valutazione degli indici di materie prime si tiene conto della correlazione tra le diverse componenti dell'indice.

6.11. RISCHI LEGATI ALL'UTILIZZO DI DERIVATI E DI ALTRE TECNICHE DI INVESTIMENTO E STRUMENTI FINANZIARI PARTICOLARI

L'utilizzo prudente di questi derivati ed altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari può essere vantaggioso, ma allo stesso tempo presenta rischi diversi ed in alcuni casi anche maggiori rispetto a quelli delle forme di investimento tradizionale. A seguire si passano in rassegna importanti fattori di rischio ed aspetti riguardanti l'utilizzo di derivati ed altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari di cui gli azionisti dovrebbero essere consapevoli prima di investire in un comparto.

- **RISCHI DI MERCATO:** Questi rischi sono di tipo generale e presenti per tutti i tipi di investimento; in base ad essi, in determinate circostanze il valore di un determinato strumento finanziario può modificarsi al punto da esercitare un effetto negativo sugli interessi di un comparto.
- **CONTROLLO E SORVEGLIANZA:** I derivati e le altre tecniche di investimento e strumenti finanziari particolari sono prodotti speciali, che richiedono tecniche di investimento ed analisi del rischio diverse rispetto ai titoli azionari e di rendita. L'utilizzo di uno strumento finanziario derivato non presuppone soltanto la conoscenza dello strumento sottostante, ma anche del derivato stesso, senza tuttavia poter sorvegliare la performance del derivato considerando tutte le possibili condizioni di mercato. In particolare, l'utilizzo e la complessità di prodotti di questo tipo presuppongono il mantenimento di adeguati meccanismi di controllo per la sorveglianza delle operazioni concluse, e la possibilità di stimare i rischi di un prodotto di questo tipo per un comparto e le rispettive performance della quotazione, degli interessi o dei tassi di cambio.
- **RISCHI DI LIQUIDITÀ:** I rischi di liquidità insorgono quando è difficile ottenere o vendere un determinato titolo. Per transazioni di grande entità o con mercati parzialmente illiquidi (p.es. in caso di numerosi strumenti concordati individualmente) l'esecuzione di una transazione o la realizzazione di una posizione ad una quotazione vantaggiosa può non essere possibile.
- **RISCHI DI CONTROPARTE:** sussiste il rischio che un contraente di un'operazione non possa essere in grado di adempiere ai propri obblighi (rischio di inadempimento), e/o che un contratto venga annullato, p.es. per fallimento, illegittimità ex post o modifica delle norme di legge tributarie o in materia di rendicontazione rispetto alle norme vigenti al momento della stipula del contratto in merito ai derivati OTC, e/o che la controparte di uno strumento finanziario non ottemperi finanziariamente a un impegno o un debito assunto nei confronti del comparto corrispondente (rischio di credito). Ciò riguarda tutte le controparti con le quali sono state stipulate operazioni in derivati, operazioni con patto di acquisto titoli e operazioni con patto di rivendita titoli o prestito titoli. La negoziazione di derivati non garantiti comporta un rischio di controparte diretto. Il comparto interessato riduce buona parte del rischio di controparte risultante dalle operazioni in derivati richiedendo alla controparte l'emissione di cauzioni per un importo almeno pari al proprio impegno. Se tuttavia i derivati non sono completamente garantiti, l'inadempienza della controparte può causare una riduzione del valore del comparto. Le nuove controparti vengono sottoposte a un controllo formale e tutte le controparti approvate vengono costantemente monitorate e verificate. La Società provvede a un controllo attivo del proprio rischio di controparte e della gestione delle cauzioni.
- **RISCHIO DI CONTROPARTE NEI CONFRONTI DELLA BANCA DEPOSITARIA:** i beni patrimoniali della Società vengono affidati in custodia alla banca depositaria. Nei libri contabili della banca depositaria i beni patrimoniali della Società saranno identificati come appartenenti a quest'ultima. La banca depositaria deve tenere separati i valori mobiliari appartenenti alla Società dagli altri valori mobiliari/beni patrimoniali della banca depositaria, il che riduce, pur non escludendolo, il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento della banca depositaria. Gli azionisti sono pertanto esposti al rischio che, in caso di fallimento, la banca depositaria non sia in grado di adempiere al suo obbligo di restituire alla Società la totalità dei suoi beni patrimoniali. Inoltre, la liquidità di un comparto presso la banca depositaria può non essere tenuta separata dalla liquidità di quest'ultima o da quella di altri clienti della banca stessa, per cui, in caso di fallimento della banca depositaria, può accadere che un comparto non venga considerato un creditore privilegiato.

La banca depositaria può anche non detenere in custodia tutti i beni patrimoniali della società, ma costituire una rete di subdepositari che appartengono necessariamente allo stesso gruppo della banca depositaria. Nel caso in cui la banca depositaria non sia chiamata a risponderne, gli azionisti sono esposti al rischio di fallimento dei subdepositari.
- Un comparto può investire in mercati i cui sistemi di deposito e/o di regolamento non siano pienamente sviluppati. I beni patrimoniali del comparto negoziati in tali mercati o affidati ai suddetti subdepositari potrebbero essere esposti a rischi laddove alla banca depositaria non sia attribuibile alcuna responsabilità.
- **RISCHI CONNESSI A TRANSAZIONI DI CREDIT DEFAULT SWAP ("CDS"):** Mediante l'acquisto di una protezione di CDS la Società può coprire il rischio di perdita di un emittente contro pagamento di un premio. La compensazione in caso di perdita dei pagamenti di un emittente può avvenire tramite una compensazione in contanti o una compensazione in natura. Nella compensazione in contanti l'acquirente della protezione CDS ottiene dal venditore della protezione CDS la differenza tra il valore nominale e l'importo del rimborso ancora conseguibile. In caso in una compensazione in natura l'acquirente della protezione CDS ottiene dal

venditore della protezione CDS l'intero valore nominale e gli fornisce in cambio il titolo deficitario, o si giunge ad uno scambio di titoli scelti da un paniere. La composizione di tale paniere è regolamentata in dettaglio alla stipula del contratto di CDS. Gli eventi che determinano una perdita saranno stabiliti nel contratto di CDS, al pari delle modalità di consegna di obbligazioni e certificati di credito. In caso di necessità la Società può rivendere la protezione CDS o ricostituire il rischio di credito mediante il rilevamento di opzioni di acquisto.

Con la vendita di una protezione di CDS il comparto si assume un rischio di credito paragonabile all'acquisto di un'obbligazione che sia stata emessa dal medesimo emittente allo stesso valore nominale. In entrambi i casi il rischio è determinato, in caso di situazione deficitaria dell'emittente, dall'entità della differenza tra il valore nominale e l'importo del rimborso ancora conseguibile.

Oltre al rischio generale di controparte (vedi sezione "Rischio di controparte"), la conclusione di operazioni di CDS comporta in particolare anche il rischio che la controparte non sia in grado di provvedere alla determinazione di uno degli obblighi di pagamento cui deve ottemperare. I diversi comparti che utilizzano i credit default swap si assicureranno che le controparti coinvolte in queste operazioni siano accuratamente selezionate e che il rischio connesso alla controparte sia limitato ed attentamente sorvegliato.

- RISCHI CONNESSI A TRANSAZIONI DI SPREAD DEFAULT SWAP ("CSS"): Con la conclusione di un'operazione di CSS la Società può, contro pagamento di un premio, dividere il rischio di perdita di un emittente con la controparte della rispettiva transazione. Ad un credit spread swap sono subordinati due diversi valori mobiliari con rischi di perdita classificati diversamente e, di norma, con una diversa struttura dei tassi. Dalla diversa struttura dei tassi di entrambi i valori mobiliari sottostanti dipendono, alla scadenza, gli obblighi di pagamento delle due parti della transazione.

Oltre al rischio generale di controparte (vedi sezione "Rischio di controparte"), la conclusione di operazioni di CSS comporta in particolare anche il rischio che la controparte non sia in grado di provvedere alla determinazione di uno degli obblighi di pagamento cui deve ottemperare.

- RISCHI CONNESSI A TRANSAZIONI DI INFLATION SWAP: Mediante l'acquisto di una protezione di inflation swap la Società può coprire interamente o parzialmente un portafoglio contro un forte aumento inatteso dell'inflazione e per trarne un vantaggio relativo in termini di performance. A tale fine un debito nominale, non indicizzato all'inflazione, viene scambiato con un credito reale abbinato ad un indice di inflazione. Nel concludere l'operazione si include nel computo del prezzo del contratto l'inflazione prevista in quel momento. Se l'inflazione effettiva registrata è superiore all'inflazione prevista alla conclusione dell'operazione computata nel prezzo del contratto, dalla vendita della protezione di inflation swap risulta una performance superiore, in caso contrario una performance inferiore rispetto alla mancata vendita della protezione di inflation swap. Il funzionamento della protezione inflation swap corrisponde pertanto a quello di obbligazioni indicizzate all'inflazione rispetto ad obbligazioni nominali ordinarie. Ne consegue che mediante la combinazione di un'obbligazione nominale ordinaria con una protezione inflation swap si può costruire sinteticamente un'obbligazione indicizzata all'inflazione.

Con la vendita di una protezione inflation swap il comparto si assume un rischio di inflazione paragonabile all'acquisto di un'obbligazione nominale ordinaria rispetto ad un'obbligazione indicizzata all'inflazione: se l'inflazione effettiva registrata è inferiore all'inflazione prevista alla conclusione dell'operazione e computata nel prezzo nel contratto, dalla vendita della protezione inflation swap risulta una performance superiore, in caso contrario una performance inferiore rispetto alla mancata vendita della protezione inflation swap.

Oltre al rischio generale di controparte (vedi sezione "Rischio di controparte"), la conclusione di operazioni di inflation swap comporta in particolare anche il rischio che la controparte non sia in grado di provvedere alla determinazione di uno degli obblighi di pagamento cui deve ottemperare.

- RISCHI CORRELATI AI CONTRATTI PER DIFFERENZA (CONTRACTS FOR DIFFERENCE – "CFD"): Diversamente dagli investimenti diretti, nel caso dei CFD l'acquirente risponde per un ammontare di gran lunga maggiore rispetto all'importo pagato a titolo di garanzia. La società adotterà pertanto tecniche di gestione del rischio per garantire che il comparto possa sempre vendere i valori mobiliari necessari affinché i pagamenti risultanti da eventuali richieste di riscatto possano essere effettuati attingendo ai proventi derivanti dai riscatti e il comparto possa rispettare gli impegni derivanti dai contratti per differenza e da altre tecniche e strumenti.

- **ULTERIORI RISCHI / DERIVATI:** Ulteriori rischi nell'utilizzo di prodotti derivati ed altre tecniche e strumenti finanziari particolari comprendono il rischio di valutazioni differenti di prodotti finanziari che risultano da differenti metodi di valutazione ammessi e dal fatto che (rischio di modello) tra i prodotti derivati ed i valori mobiliari, gli interessi, i tassi di cambio e gli indici ad essi sottostanti non sussiste una correlazione assoluta. Numerosi derivati, in particolare i derivati OTC, sono complessi e vengono spesso valutati in maniera soggettiva. Le valutazioni imprecise possono determinare maggiori obblighi di pagamento in contanti nei confronti della controparte o implicare una perdita di valore per un comparto. I derivati non sempre riproducono in misura totale o anche soltanto in misura elevata la performance dei valori mobiliari, degli interessi, dei tassi di cambio o degli indici in base ai quali si orientano. Pertanto l'utilizzo di prodotti derivati ed altre tecniche e strumenti finanziari particolari da parte di un comparto non costituisce sempre un mezzo efficace per conseguire l'obiettivo di investimento di un comparto e talvolta può rivelarsi persino controproducente. L'utilizzo di strumenti derivati può eventualmente esporre i comparti a rischi maggiori. Può trattarsi del rischio di credito delle controparti con le quali il comparto stipula operazioni, del rischio di insolvenza, del rischio di mancanza di liquidità dei derivati, del rischio di replicazione imperfetta tra la variazione del valore del derivato e la variazione del valore del sottostante che il rispettivo comparto intende replicare o del rischio di costi di transazione più elevati rispetto a un investimento diretto nei sottostanti.

7. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

7.1. INFORMAZIONI GENERALI

In conformità al regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation o SFDR), la Società di gestione e ciascuno dei Gestori degli investimenti dei Comparti hanno implementato i rischi di sostenibilità dei Comparti nelle loro decisioni di investimento, come indicato in questa sezione. NB: Ai fini della presente sezione, per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo, reale o potenziale, sul valore dell'investimento. I potenziali investitori di qualsiasi Comparto devono leggere questa sezione insieme alla relativa Parte Speciale e notare che qualsiasi Comparto può discostarsi da queste linee guida e che tali scostamenti sono ulteriormente chiariti nella rispettiva Parte Speciale.

7.2. RISCHI DI SOSTENIBILITÀ COME PARTE DEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

I Gestori degli investimenti di ciascun Comparto hanno integrato i fattori di rischio di sostenibilità come parte del loro processo d'investimento. L'integrazione della valutazione del rischio di sostenibilità nelle effettive decisioni d'investimento mira a garantire che i rischi siano considerati in modo simile a tutti gli altri rischi che sono integrati nel processo decisionale d'investimento. Gli investitori devono notare che la valutazione del rischio di sostenibilità non significa che il Gestore degli investimenti intenda investire in attività più sostenibili rispetto ai concorrenti o addirittura evitare di investire in attività che possono avere preoccupazioni pubbliche sulla loro sostenibilità. Tale valutazione integrata tiene conto di tutti gli altri parametri utilizzati dal Gestore degli investimenti e si può ad esempio ritenere che anche un evento o una condizione recente possa aver avuto una reazione eccessiva al suo valore di mercato. Analogamente, una partecipazione in un'attività soggetta a tali impatti materiali negativi non significa che l'attività debba essere liquidata. Inoltre, si ritiene che i rischi di sostenibilità saranno valutati in modo analogo per gli investimenti ritenuti sostenibili, ad esempio un "green bond" sarà soggetto a rischi di sostenibilità simili a quelli di un "non green bond" anche quando l'altro è ritenuto più sostenibile.

Gli investitori devono tenere presente che, se un Comparto (a) promuove caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di queste ultime investendo in società che seguono pratiche di buona governance; o (b) se un Comparto ha come obiettivo un investimento sostenibile, tale promozione o obiettivo sarà ulteriormente dettagliato nella Parte Speciale del Comparto.

7.2.1. CONSIDERAZIONI SPECIFICHE DELLO STRUMENTO

- (i) Gli strumenti azionari e gli strumenti azionari simili, come le obbligazioni societarie, che sono vincolati alla performance della Società sono considerati investimenti che comportano intrinsecamente il più alto livello di rischio di sostenibilità. Il valore di mercato di uno strumento azionario sarà spesso influenzato

da eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance come disastri naturali, riscaldamento globale, disuguaglianza dei redditi, anticonsumismo o governance malevola. I Comparti che investono o possono investire massicciamente in azioni saranno considerati intrinsecamente ad alto livello di rischi di sostenibilità.

- (ii) Il valore di mercato delle obbligazioni societarie a tasso fisso o di altre obbligazioni che non sono legate alla performance della Società, comporterà di per sé rischi di sostenibilità uguali o simili. Poiché tali strumenti sono effettivamente influenzati dalla prevista solvibilità della Società, i rischi possono essere leggermente inferiori rispetto agli strumenti di capitale diretto e in alcuni casi le condizioni più a lungo termine non influiscono sulla solvibilità come invece accade per eventi più improvvisi. I Comparti che investono massicciamente in obbligazioni societarie saranno considerati intrinsecamente a rischio moderato di sostenibilità.
- (iii) I titoli di Stato e altri titoli sovrani sono soggetti a rischi di sostenibilità simili a quelli delle azioni e delle obbligazioni societarie. Mentre le nazioni e gli altri emittenti sovrani sono soggetti a eventi apparentemente improvvisi, le condizioni sottostanti sono spesso ben note e comprese e già valutate in base al valore di mercato di tali attività. I Comparti che investono per lo più in titoli di Stato e altri titoli sovrani saranno considerati con un livello intrinsecamente basso di rischi di sostenibilità.
- (iv) le valute, gli investimenti in valute e l'effetto valutario rispetto alla valuta di base di qualsiasi Comparto, indipendentemente dal fatto che tale rischio sia coperto o meno, non saranno soggetti alla valutazione del rischio di sostenibilità. Si ritiene che le fluttuazioni del valore di mercato delle valute non siano influenzate dalle azioni di un'entità specifica nel caso in cui una soglia di rilevanza possa essere superata da un singolo evento o condizione.
- (v) gli investimenti in cui il valore di mercato è legato esclusivamente alle materie prime sono lasciati al di fuori della valutazione del rischio di sostenibilità. Mentre alcune materie prime possono essere intrinsecamente soggette a vari rischi di sostenibilità, sembra probabile che i rischi di sostenibilità siano effettivamente valutati nel valore di mercato di una materia prima o che manchino le metriche di rischio di sostenibilità generalmente approvate.
- (vi) Le decisioni di investimento in depositi bancari e in attività liquide accessorie saranno soggette a una valutazione degli eventi di governance, che è parte integrante dell'analisi per tali strumenti quando il valore di mercato dell'attività è legato solo o prevalentemente a un rischio di controparte nel caso in cui la controparte non adempia alle sue obbligazioni normalmente previste per contratto o comunque predeterminate.
- (vii) gli investimenti in indici diversificati, altri OICR e prodotti strutturati diversificati sono generalmente intesi come strumenti in cui qualsiasi evento o condizione in un'attività sottostante non dovrebbe avere un impatto materiale sull'investimento a causa della diversificazione. I rischi di sostenibilità di tali strumenti sono generalmente valutati solo ad un livello elevato, ad esempio quando tale strumento ha solo o prevalentemente attività sottostanti che sarebbero soggette alle stesse condizioni o eventi.
- (viii) i rischi di sostenibilità derivanti da strumenti finanziari derivati quali futures, forward, opzioni, swap, ecc. saranno valutati in base al sottostante di tali derivati. Gli investitori devono tenere presente che, ai fini della presente sezione, i rischi di sostenibilità sono valutati solo dal punto di vista dell'impatto negativo materiale. Ciò significa che l'impatto positivo materiale non sarà valutato. Di conseguenza, significa che qualsiasi strumento derivato (anche se non utilizzato a scopo puramente di copertura) che abbia una correlazione negativa con il sottostante finale, ad esempio le vendite allo scoperto, non sarà soggetto a una valutazione del rischio qualora, a causa di una correlazione negativa, un impatto negativo sul valore del sottostante non crei un impatto negativo sul valore di mercato dell'attività.

Nonostante quanto sopra esposto, gli investimenti destinati alla copertura non saranno soggetti a ulteriori valutazioni dei rischi di sostenibilità. Lo scopo della copertura è quello di coprire in tutto o in parte i rischi esistenti nel portafoglio del Comparto e non dovrebbe in genere aggiungersi ai rischi legati alla sostenibilità.

7.2.2. DATI RELATIVI ALLA SOSTENIBILITÀ

La Società ha scelto di non imporre ai Gestori degli investimenti dei Comparti di utilizzare metriche, dati o fornitori di dati specifici al fine di integrare il rischio di sostenibilità come parte delle loro decisioni di investimento.

I potenziali investitori devono notare che, sebbene la finanza sostenibile sia tra i temi più importanti e recenti nel campo della gestione degli investimenti a livello globale, e le società di tutto il mondo abbiano adottato in larga misura diverse pratiche fattibili, difendibili e verificabili al fine di creare dati pubblici e meccanismi di controllo per verificare tali dati, la qualità e la disponibilità dei dati potrebbero non essere ancora comparabili con la qualità generale dei dati finanziari più standardizzati e tradizionali che vengono presentati nei bilanci annuali o in altre relazioni finanziarie conformi a qualsiasi principio contabile la cui affidabilità sia stata provata e testata per un periodo di tempo più lungo.

Maggiori informazioni sulle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale degli investimenti e informazioni sugli impatti negativi sulla sostenibilità sono disponibili sul sito web funds.gam.com.

7.3. PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

Gli eventuali "principali impatti negativi" non vengono presi in considerazione dai gestori degli investimenti di ciascun comparto nelle loro decisioni d'investimento, se non specificatamente indicati nella Parte Speciale del comparto. Tale impatto è soggetto alla percepita mancanza di dati affidabili e di alta qualità su questi fattori, il che non sempre permette ai gestori degli investimenti di concludere in modo decisivo l'impatto negativo reale o potenziale della decisione d'investimento.

8. LA SOCIETÀ

INFORMAZIONI GENERALI

La Società è organizzata come „société d'investissement à capital variable“ (SICAV) nel Granducato del Lussemburgo, conformemente alla vigente Legge del 2010. La Società è autorizzata, in base alla parte I della Legge del 2010, ad effettuare investimenti in valori mobiliari per conto collettivo.

La Società è stata costituita il 26 aprile 2000 per un periodo illimitato. La Società è iscritta al numero B-75.532 del Registro commerciale e delle imprese di Lussemburgo. È possibile prendere visione dello Statuto che, su richiesta, può essere inviato a mezzo posta. Lo Statuto è stato pubblicato in Lussemburgo sul „Mémorial“ (già: *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* „RESA“) del 28 giugno 2000. Lo Statuto è stato modificato l'ultima volta il 25 luglio 2018.

La sede legale della Società è in 25, Grand-Rue, L-1661 Lussemburgo.

CAPITALE MINIMO

Il capitale minimo della Società equivale in franchi svizzeri al controvalore di 1.250.000 Euro. Inoltre, nel caso in cui uno o più comparti sono investiti in azioni di altri comparti della Società il valore delle relative azioni non deve essere considerato per la verifica del capitale minimo previsto dalla legge. Qualora il capitale della Società dovesse diminuire a meno di due terzi del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di amministrazione della Società è tenuto a sottoporre entro quaranta (40) giorni all'Assemblea generale degli azionisti lo scioglimento della Società. L'Assemblea generale delibera in merito allo scioglimento con la maggioranza semplice delle azioni presenti, o rappresentate e non è prescritto un quorum).

Qualora il capitale della Società dovesse diminuire a meno del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di amministrazione della Società è tenuto a sottoporre all'Assemblea generale degli azionisti convocata entro lo stesso termine, la questione dello scioglimento. Lo scioglimento può essere in tal caso deliberato da un quarto dei voti degli azionisti presenti e rappresentati all'Assemblea generale e non è prescritto un quorum.

LIQUIDAZIONE/FUSIONE

Con il consenso degli azionisti, espresso secondo le modalità previste dagli articoli 450-3 e 1100-2 della Legge del 1915, la Società può essere liquidata. Il liquidatore è autorizzato a trasferire tutte le attività e passività della Società ad un OICVM lussemburghese in cambio del rilascio di quote parti di tale OICVM incorporante, (proporzionalmente alle azioni possedute della Società liquidata). Per il resto, ogni liquidazione della Società verrà effettuata conformemente alle disposizioni di legge del Lussemburgo. I proventi della liquidazione che, al termine della stessa, non sono stati corrisposti agli azionisti verranno depositati presso la Caisse de Consignation a Lussemburgo, ai sensi dell'articolo 146 della Legge del 2010 e saranno a disposizione degli aventi diritto.

La Società può inoltre decidere o proporre la chiusura di uno o più comparti o la fusione di uno o più comparti con un altro comparto della Società o con un altro OICVM conforme alla direttiva 2009/65/CE o con un comparto dello stesso OICVM, come indicato al capitolo „Riscatto delle azioni”.

AUTONOMIA DEI COMPARTI

La Società risponde nei confronti di terzi per le passività di ogni comparto soltanto con il patrimonio del relativo comparto. Anche nei rapporti fra azionisti ogni comparto viene trattato come unità autonoma e nella rilevazione del patrimonio vengono attribuite ad ogni comparto distintamente le passività ad esso riferibili.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione della Società è indicato al capitolo „Organizzazione e gestione”. La Società è gestita sotto la sorveglianza del Consiglio di amministrazione.

Non esistono disposizioni statutarie relative alla remunerazione (incluse pensioni ed altre agevolazioni) del Consiglio di amministrazione, al quale verranno rimborsate le spese. La remunerazione dei membri del Consiglio è sottoposta all’approvazione degli azionisti della Società nel corso dell’Assemblea generale.

9. BANCA DEPOSITARIA

La Società ha nominato sua banca depositaria (la "Banca depositaria") State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch ("SSB-LUX"), che sarà responsabile

- a) della custodia dei beni patrimoniali
- b) degli obblighi di vigilanza
- c) del monitoraggio dei flussi di cassa (cash flow monitoring)

ai sensi della normativa lussemburghese applicabile, delle circolari CSSF pertinenti e di altri regolamenti obbligatori applicabili (di seguito i "Regolamenti lussemburghesi" nella versione di volta in volta in vigore) e del contratto della banca depositaria stipulato tra la Società e SSB-LUX (il "Contratto della banca depositaria").

RIGUARDO AL PUNTO A) CUSTODIA DEI BENI PATRIMONIALI

Conformemente ai Regolamenti lussemburghesi e al Contratto della banca depositaria, la Banca depositaria è responsabile della custodia degli strumenti finanziari depositabili nonché della contabilità e della verifica della proprietà degli altri beni patrimoniali.

DELEGA

Ai sensi dei Regolamenti lussemburghesi, la Banca depositaria è inoltre autorizzata a delegare i suoi incarichi di custodia a subdepositari e ad aprire conti presso questi ultimi, a condizione che (i) tale delega sia conforme e rispetti le condizioni stabilite dai Regolamenti lussemburghesi; e che (ii) nella selezione, nella nomina, nella verifica e nel controllo regolari dei suoi subdepositari la Banca depositaria adotti la cura e la competenza consuete e adeguate.

RIGUARDO AL PUNTO B) OBBLIGHI DI VIGILANZA

Ai sensi dei Regolamenti lussemburghesi e del Contratto della banca depositaria, la Banca depositaria

- (i) assicura che la vendita, l'emissione, il rimborso, il riscatto e l'annullamento di quote della Società siano effettuati conformemente ai Regolamenti lussemburghesi e allo statuto della Società;
- (ii) assicura che il valore delle quote della Società sia calcolato conformemente ai Regolamenti lussemburghesi e allo statuto della Società;
- (iii) esegue le istruzioni della società di gestione, purché esse non siano in conflitto con i Regolamenti lussemburghesi e lo statuto della Società;
- (iv) assicura che nelle operazioni aventi come oggetto i beni patrimoniali della Società il controvalore venga versato o trasferito alla Società entro i consueti limiti di tempo;

- (v) assicura che i proventi della Società vengano utilizzati conformemente ai Regolamenti lussemburghesi e allo statuto della Società.

RIGUARDO AL PUNTO C) MONITORAGGIO DEI FLUSSI DI CASSA (CASH FLOW MONITORING)

La Banca depositaria è tenuta a rispettare determinati obblighi di monitoraggio dei flussi di cassa come di seguito indicato:

- (i) pareggio di tutti i flussi di cassa, da effettuare con frequenza giornaliera;
- (ii) identificazione dei flussi di cassa che secondo il suo parere professionale sono rilevanti e, in particolare, non conformi alle operazioni della Società. La Banca depositaria effettua la sua verifica sulla base dei dati di chiusura del giorno precedente;
- (iii) assicurare che tutti i conti bancari nella struttura della Società siano aperti a nome di quest'ultima;
- (iv) assicurare che le banche pertinenti siano istituti di credito dell'UE o organismi equivalenti;
- (v) assicurare che gli importi versati dai partecipanti siano stati ricevuti e accreditati nei conti bancari della Società.

Informazioni aggiornate sulla Banca depositaria, le sue obbligazioni, eventuali conflitti, descrizione di tutti le funzioni di custodia delegate dalla Banca depositaria, l'elenco dei delegati e subdelegati e indicazione di tutti i conflitti di interesse che possono sorgere in decorrenza della delegazione, sono disponibile agli azionisti su richiesta presso la Banca depositaria. Inoltre, un elenco dei delegati e dei subdelegati è disponibile su www.statestreet.com/about/office-locations/luxembourg/subcustodians.html.

CONFLITTI DI INTERESSI

La banca depositaria fa parte di un gruppo di società internazionale che nell'ambito della sua normale attività opera per un gran numero di clienti e per proprio conto. In alcuni casi, ciò può comportare conflitti potenziali o effettivi. I conflitti di interessi si verificano se la banca depositaria o le società a essa collegate sono coinvolte in attività nell'ambito del contratto di banca depositaria o di altri accordi contrattuali o di altra natura. In questa categoria rientrano, tra le altre, le seguenti attività:

- (i) la fornitura di servizi di intestazione, amministrazione, conservazione dei registri, trasferimento, ricerca, prestito titoli, gestione degli investimenti, consulenza finanziaria e/o consulenza di altro tipo per la società;
- (ii) la partecipazione a operazioni bancarie, di distribuzione e di negoziazione, incluse le operazioni su valute, in derivati, di finanziamento, di intermediazione, di market making o altre transazioni finanziarie con la società in veste di committente e per proprio conto o per altri clienti.

Nell'ambito delle suddette attività, alla banca depositaria o alle società a essa collegate si applica quanto segue:

- (i) Attraverso tali attività la banca depositaria o le società a essa collegate intendono generare utili e hanno il diritto di ricevere e trattenere utili o compensi di qualsiasi forma senza l'obbligo di comunicare alla società la natura o l'importo di tali utili o compensi, incluse commissioni, provvigioni, partecipazioni agli utili, spread, rialzi, acconti, interessi, sconti, riduzioni o altri guadagni generati nell'ambito di tali attività.
- (ii) La banca depositaria o le società a essa collegate possono acquistare, vendere, emettere, negoziare o gestire titoli oppure altri prodotti o strumenti finanziari in veste di committenti per proprio conto, nell'interesse delle società a esse collegate o per altri clienti.
- (iii) La banca depositaria o le società a essa collegate possono effettuare operazioni di negoziazione di segno uguale o opposto a quello delle transazioni effettuate, anche in base a informazioni in loro possesso non disponibili alla società.
- (iv) La banca depositaria o le società a essa collegate possono fornire servizi uguali o analoghi ad altri clienti, inclusi concorrenti della società.
- (v) La società può conferire alla banca depositaria o alle società a essa collegate diritti di credito che esse possono esercitare.

La società può fare ricorso a una società collegata alla banca depositaria affinché effettui operazioni su valute, liquidità o swap per conto della società. In tali casi, la società collegata opera in veste di committente e non di broker, delegata o fiduciaria della società. La società collegata punta a generare utili da queste operazioni e ha il diritto di trattenere tali utili senza l'obbligo di comunicarli alla società. La società collegata effettua queste operazioni alle condizioni concordate con la società.

Se la liquidità della società è depositata presso una società collegata che sia una banca, esiste un potenziale conflitto relativo agli (eventuali) interessi che la società collegata può versare o addebitare a tale conto e in riferimento alle commissioni o agli altri utili che la società collegata riceve per la custodia di tale liquidità in veste di banca e non di fiduciaria.

Un gestore degli investimenti oppure la società di gestione può anche essere cliente o controparte della banca depositaria o delle società a essa collegate.

La Società paga al SSB-LUX per i suoi servizi un corrispettivo basato sul valore netto d'inventario di ogni comparto di ogni fine mese, che viene corrisposto posticipatamente con periodicità mensile. SSB-LUX ha inoltre il diritto di ricevere dalla Società il rimborso delle spese e delle commissioni addebitate da altre banche corrispondenti.

SSB-LUX è parte di una società che opera a livello internazionale. Nell'ambito delle operazioni connesse alle richieste di sottoscrizione e riscatto di azioni e di mantenimento dei rapporti commerciali, dati e informazioni sui clienti, il loro rapporto di affari con SSB-LUX (incluse informazioni sul beneficiario effettivo) nonché, per quanto legalmente ammissibile, informazioni sulle transazioni commerciali possono essere trasmessi a entità affiliate o a gruppi di società della SSB-LUX all'estero, ai suoi rappresentanti all'estero o alla Società di gestione o alla Società. Questi fornitori di servizi e la Società di gestione o la Società sono tenuti a mantenere riservate le informazioni e ad utilizzarle solo per gli scopi per i quali sono messe a loro disposizione. Le leggi sulla protezione dei dati all'estero possono differire dalle disposizioni di protezione dei dati in Lussemburgo e fornire un livello inferiore di protezione.

10. SOCIETÀ DI GESTIONE

La Società è gestita dalla GAM (Luxembourg) S.A. (la „società di gestione“), che è soggetta alle disposizioni del capitolo 15 della Legge del 2010.

La società di gestione è stata costituita il 8 gennaio 2002 per un periodo illimitato. Il capitale sociale ammonta a 5.000.000 Euro. La società di gestione è iscritta al numero B85.427 del Registro commerciale e delle imprese di Lussemburgo, dove copie dello Statuto sono disponibili per la presa in visione ed ottenibili dietro richiesta. Lo Statuto è stato modificato l'ultima volta il 31 dicembre 2015, come pubblicato in Lussemburgo sul “Mémorial” (già: *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* „RESA“) del 16 gennaio 2016.

Oltre alla Società, la società di gestione al momento gestisce altri organismi di investimento.

11. AGENTE PRINCIPALE AMMINISTRATIVO, AGENTE PRINCIPALE DI PAGAMENTO; AGENTE DEL REGISTRO DEGLI AZIONISTI E DI TRASFERIMENTO

La SSB-Lux è incaricata di prestare servizi in qualità di agente principale amministrativo, agente principale di pagamento e agente del registro degli azionisti e di trasferimento.

La Società paga alla SSB-Lux, per i servizi da essa prestati un corrispettivo, il quale si basa sul valore netto di inventario di ogni comparto di ogni mese, da pagarsi posticipatamente con periodicità mensile.

12. INFORMAZIONI GENERALI SULLA CONSULENZA AGLI INVESTIMENTI E SULLA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

La Società e la società di gestione hanno autorizzato diversi prestatori di servizi finanziari esperti ("consulenti per gli investimenti") ossia gestori degli investimenti ("gestori degli investimenti") a svolgere tali funzioni per uno o più comparti. I consulenti per gli investimenti e i gestori degli investimenti di ciascun comparto sono indicati in ciascuna Parte Speciale nel capitolo "Consulente per gli investimenti", ossia "Gestore degli investimenti".

I consulenti per gli investimenti possono fornire suggerimenti per l'investimento dei valori patrimoniali del relativo comparto tenendo conto dei relativi obiettivi, della politica di investimento e delle restrizioni agli investimenti.

I gestori degli investimenti del relativo comparto potranno effettuare investimenti senza dover ricevere ulteriori autorizzazioni.

Il consulente per gli investimenti o il gestore degli investimenti possono in linea di principio avvalersi, sotto la propria responsabilità e supervisione nell'esecuzione dei propri compiti, del sostegno di società ad essi collegate e sono rispettivamente autorizzati a nominare sub-consulenti per gli investimenti o sub-gestori degli investimenti.

I consulenti per gli investimenti o i gestori degli investimenti riceveranno una remunerazione per loro attività basata sul valore netto d'inventario del rispettivo comparto, come descritto all'interno della rispettiva Parte Speciale, al capitolo „Commissioni e spese“.

La società di gestione non è tenuta ad effettuare transazioni con ogni broker. Le transazioni possono essere effettuate tramite il consulente per gli investimenti o il gestore degli investimenti o altre società ad essi connesse, purché le condizioni praticate siano equivalenti a quelle di altri broker o agenti, e indipendentemente dal fatto che essi realizzino un utile da tali transazioni. Sebbene si cerchi di ottenere generalmente commissioni convenienti e competitive, non si pagherà necessariamente la commissione più bassa o il margine più conveniente.

13. AGENTI DI PAGAMENTO E RAPPRESENTANTI

La Società ovvero la società di gestione hanno concluso accordi con vari agenti di pagamento e/o rappresentanti per la prestazione di determinati servizi amministrativi di supporto alla vendita di azioni o di rappresentanza della Società nei diversi Paesi di distribuzione. La Società si potrà far carico, in base a quanto di volta in volta concordato, delle commissioni degli agenti di pagamento e dei rappresentanti. Inoltre gli agenti di pagamento e i rappresentanti potranno essere rimborsati di tutti i costi legittimamente sostenuti, nell'adempimento dei rispettivi compiti.

Gli agenti di pagamento e/o i singoli agenti (per il regolamento delle operazioni) necessari nei singoli paesi di distribuzione della Società per svolgere l'attività di distribuzione, a seconda delle esigenze locali, come ad esempio le banche corrispondenti, potranno addebitare all'azionista ulteriori costi e spese, in particolare le spese per le operazioni associate agli ordinativi dei clienti, in virtù del modello commissionale di volta in volta applicato da questo istituto.

14. SOCIETÀ DI DISTRIBUZIONE

La Società ovvero la società di gestione può nominare, in conformità alle leggi vigenti, società di distribuzione („società di distribuzione“) per l'offerta e la vendita delle azioni dei vari comparti in tutti gli Stati nei quali sia consentita l'offerta e la vendita di queste azioni. Le società di distribuzione sono autorizzate a trattenere la commissione di vendita sulle azioni da esse distribuite oppure a rinunciarvi interamente o parzialmente.

Le società di distribuzione sono autorizzate, nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e delle consuetudini del Paese di distribuzione, ad offrire anche azioni connesse a piani di risparmio.

A tal riguardo le società di distribuzione sono autorizzate in particolare:

- (a) ad offrire piani di risparmio pluriennali, indicando le condizioni e le modalità nonché l'importo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni ricorrenti. In tal caso le sottoscrizioni potranno avvenire per importi inferiori ai minimi previsti dal presente Prospetto per la sottoscrizione di azioni.

- (b) ad offrire per i piani di risparmio condizioni di sottoscrizione, di conversione e di riscatto più favorevoli rispetto a quelle previste in tema di limiti massimi indicati nel presente Prospetto.

I termini e le condizioni di questi piani di risparmio, in particolare per quanto concerne le commissioni, si atterrano al diritto del Paese di distribuzione e sono disponibili presso le locali società di distribuzione che possono offrire tali piani di risparmio.

Le società di distribuzione sono anche autorizzate, tenendo conto delle vigenti leggi nazionali e delle consuetudini dello Stato di distribuzione, ad acquistare azioni, quali quote di investimento di un'assicurazione sulla vita connessa al fondo, ed a offrire così dette azioni indirettamente al pubblico. I rapporti giuridici tra la Società ovvero la società di gestione, la singola società di distribuzione e/o l'assicurazione e gli azionisti o assicurati sono disciplinati dalla polizza dell'assicurazione sulla vita e dalle leggi ad essa applicabili.

Le società di distribuzione e la SSB-Lux devono in ogni momento ottemperare alle disposizioni della Legge lussemburghese sulla lotta al riciclaggio di denaro ed in particolare alla Legge del 7 luglio 1989, che ha modificato la Legge del 19 febbraio 1973 sulla vendita di farmaci e sulla lotta alla tossicodipendenza, della Legge del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio del denaro e al finanziamento del terrorismo e della Legge del 5 aprile 1993 sul settore finanziario, come modificata, nonché ad ulteriori disposizioni applicabili del governo lussemburghese o di autorità di sorveglianza.

Tra l'altro i sottoscrittori sono tenuti a dimostrare la propria identità nei confronti della società di distribuzione ossia della SSB-Lux o della Società che prende in consegna la loro sottoscrizione. La società di distribuzione, ossia SSB-Lux o la Società devono richiedere ai sottoscrittori i seguenti documenti di riconoscimento: per le persone fisiche una copia autenticata del passaporto/carta d'identità (autenticata dalla società di distribuzione o di vendita oppure dall'ente amministrativo locale); per le società o altre persone giuridiche una copia autenticata dell'atto costitutivo, una copia autenticata dell'estratto del Registro commerciale, una copia dell'ultima relazione annuale pubblicata, il nome completo dei detentori dei diritti materiali (beneficial owner).

La società di distribuzione deve altresì assicurarsi che la suddetta procedura di identificazione venga rigorosamente osservata. La Società e la società di gestione possono in ogni momento richiedere alla società di distribuzione o alla SSB-Lux assicurazioni in merito all'osservazione di tale procedura. La SSB-Lux controlla l'osservazione delle suddette disposizioni per tutte le richieste di sottoscrizione/riscatto che riceve dalle società di distribuzione dei Paesi con regole sull'antiriciclaggio non equivalenti. La SSB-Lux è autorizzata, in caso di dubbi sull'identità del sottoscrittore/richiedente in base all'insufficiente, scorretta o mancata identificazione, a sospendere o respingere, senza danno economico, le richieste di sottoscrizione/riscatto in base alle suddette motivazioni. Inoltre, gli agenti di pagamento sono tenuti ad osservare anche tutte le disposizioni sulla lotta al riciclaggio di denaro vigenti nei rispettivi Paesi.

15. COGESTIONE (CO-MANAGEMENT)

Per ridurre le spese di ordinaria amministrazione e contemporaneamente permettere una più ampia diversificazione degli investimenti, la Società può deliberare che la gestione di una parte del patrimonio o dell'intero patrimonio di un comparto avvenga congiuntamente con beni patrimoniali che appartengono ad altri Organismi di Investimento Collettivo Lussemburghesi, gestiti dalla stessa società di gestione ovvero dallo stesso gestore degli investimenti e costituiti dallo stesso promotore oppure di far amministrare diversi o tutti i comparti congiuntamente fra loro. Nei paragrafi a seguire, per „unità cogestite“ si intendono in generale ogni comparto e tutte le unità tra le quali sussiste un dato accordo di cogestione. Per „beni patrimoniali cogestiti“ ci si riferisce invece al complesso dei beni patrimoniali di queste unità amministrare congiuntamente, gestite nell'ambito del medesimo accordo.

Ai sensi dell'accordo di cogestione e su base consolidata, per le unità cogestite afferenti possono essere prese decisioni relative agli investimenti e di realizzo. Ogni unità cogestita detiene una parte dei beni patrimoniali cogestiti, che corrisponde al rapporto tra il suo valore netto d'inventario e il valore complessivo dei beni patrimoniali cogestiti. Questa proprietà parziale è applicabile ad ogni tipo di investimento mantenuto o acquisito sotto gestione congiunta. Questa parte in portafoglio non è interessata da decisioni relative agli investimenti e/o di realizzo, e gli investimenti complementari sono destinati alle unità cogestite nella stessa proporzione, e i beni

patrimoniali ceduti sono parzialmente prelevati dai beni patrimoniali cogestiti, detenuti da ogni unità in regime di cogestione.

Alla sottoscrizione di nuove azioni di una delle unità cogestite, il ricavo di sottoscrizione è destinato alle unità cogestite nella proporzione modificata – che risulta dall'incremento del valore netto d'inventario delle unità cogestite che hanno beneficiato delle sottoscrizioni – e tutte le categorie di investimenti vengono modificate mediante un trasferimento di beni patrimoniali da un'unità cogestita all'altra e in tal modo uniformati alle proporzioni variate. Analogamente in caso di riscatto di azioni di una delle unità cogestite le disponibilità liquide necessarie possono essere prelevate dalle disponibilità liquide detenute dalle unità cogestite conformemente alle quote modificate che risultano dalla diminuzione del valore netto d'inventario dell'unità cogestita, interessata dai riscatti di azioni, e in tali casi tutti i tipi di investimento vengono uniformati alle proporzioni variate. Gli azionisti devono essere pertanto consapevoli che l'accordo di cogestione può portare al fatto che la composizione del portafoglio del comparto interessato venga condizionata da eventi riconducibili ad altre unità di cogestione quali, ad esempio, sottoscrizioni e riscatti. In assenza di variazioni, le sottoscrizioni di quote di un'unità, con la quale un comparto è cogestito, portano quindi ad un aumento delle disponibilità liquide di questo comparto. Al contrario, i riscatti di quote di un'unità con la quale un dato comparto è in cogestione, portano ad una riduzione dei mezzi liquidi del detto comparto. Le sottoscrizioni e i riscatti possono tuttavia essere tenuti sul conto specifico aperto per ogni unità cogestita al di fuori dell'accordo di cogestione e sul quale devono confluire sottoscrizioni e riscatti. La possibilità di destinare cospicui pagamenti e riscatti a questi conti specifici, unitamente alla possibilità che la cessazione della partecipazione di un comparto all'accordo di cogestione possa verificarsi in ogni momento, possono evitare modifiche di portafoglio di un comparto provocate da altre unità cogestite, qualora questo adeguamento sia verosimilmente suscettibile di ledere l'interesse del comparto e del relativo azionista.

Qualora una variazione della composizione dei beni patrimoniali del comparto derivante da riscatti o pagamenti di commissioni e spese – inerenti ad un'altra unità cogestita (ossia non imputabili al comparto) – porti ad una violazione delle limitazioni agli investimenti valide per questo comparto, i relativi beni patrimoniali verranno dispensati dall'accordo di cogestione prima dell'attuazione delle modifiche, in modo che non vengano interessati dagli adeguamenti che ne conseguono.

I fondi patrimoniali cogestiti di un comparto possono essere amministrati congiuntamente solo con beni patrimoniali che devono essere investiti secondo gli obiettivi e la politica d'investimento, che siano con essi compatibili, che siano applicabili ai beni patrimoniali cogestiti del comparto interessato, per garantire che le decisioni relative agli investimenti siano del tutto compatibili con la politica d'investimento del comparto. I beni patrimoniali cogestiti di un comparto possono essere amministrati congiuntamente solo con beni patrimoniali per i quali la banca depositaria eserciti altresì la funzione di custode, per assicurare in tal modo che la banca depositaria possa assolvere in pieno le sue funzioni e mansioni secondo la legge del 2010. La banca depositaria deve sempre tenere separati i beni patrimoniali della Società da quelli di altre unità cogestite e deve pertanto essere sempre in grado di identificare i beni patrimoniali della Società. Considerato che le unità cogestite seguono probabilmente una politica d'investimento che non coincide al cento per cento con quella di uno dei comparti, è possibile che per questa ragione la politica congiunta applicata sia più restrittiva rispetto a quella del comparto.

La Società può deliberare la cessazione dell'accordo di cogestione in qualsiasi momento e senza preavviso.

Gli azionisti possono prendere contatto in qualsiasi momento con la Società per ottenere informazioni sulla percentuale del patrimonio cogestito e sulle unità con le quali sussiste una gestione congiunta al momento della richiesta. I rendiconti annuali e le relazioni semestrali devono specificare la composizione e la percentuale dei beni patrimoniali cogestiti.

16. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

PARTE GENERALE

Le azioni della Società non hanno valore nominale. La Società emette per ciascun comparto solo azioni in forma nominativa. Non saranno emesse azioni al portatore. La proprietà delle azioni nominative è dimostrata con l'iscrizione nel registro degli azionisti. Di norma non sono emessi certificati azionari fisici. Sarà emessa una conferma di investimento che sarà trasmessa all'azionista. Le azioni nominative sono emesse anche in frazioni di

azione che vengono arrotondate per eccesso o difetto a tre cifre dopo la virgola. All'interno di ogni comparto è consentita l'emissione sia di azioni a distribuzione sia di azioni ad accumulazione. Le azioni a distribuzione conferiscono all'azionista il diritto di ricevere un dividendo fissato in occasione dell'Assemblea generale degli azionisti. Le azioni ad accumulazione non conferiscono all'azionista il diritto di ricevere un dividendo. In occasione della distribuzione del dividendo, gli importi dei dividendi verranno sottratti dal valore netto d'inventario delle azioni a distribuzione. Il valore netto d'inventario delle azioni senza distribuzione di dividendo resta invece invariato.

Ogni azione comporta il diritto di partecipare agli utili e al risultato del rispettivo comparto. Qualora non sia previsto altro dallo statuto o dalla Legge, ogni azione conferisce all'azionista il diritto ad un voto che potrà esercitare di persona o rappresentato da un delegato, in tutte le Assemblee generali e nelle altre assemblee separate del rispettivo comparto. Le azioni non conferiscono diritti di prelazione o d'opzione. Inoltre non sono connesse, né attualmente, né in futuro, ad eventuali opzioni in circolazione né a diritti speciali. Le azioni possono essere cedute liberamente tranne nel caso in cui, in conformità al suo Statuto, la Società limiti la proprietà delle azioni a determinate persone („gruppo limitato di acquirenti“).

TIPOLOGIA DI AZIONI

La Società può disporre per ogni comparto nella relativa Parte Speciale del Prospetto Informativo l'emissione di tipologie di azioni con importi minimi di sottoscrizione, modalità di distribuzione, strutture delle commissioni e valute differenti.

Se una tipologia di azioni viene offerta in una valuta diversa da quella di conto del relativo comparto, questa viene resa nota come tale. Per quest'ultima tipologia aggiuntiva di azioni la Società in ogni comparto ha la possibilità di effettuare una copertura rispetto alla valuta di conto del comparto stesso. Quando si effettua una copertura di questo tipo, la Società, in merito al rispettivo comparto, può effettuare operazioni a termine su divise, future valutari, negoziazioni di opzioni su divise e swap su divise esclusivamente per questa tipologia di azioni, al fine di preservare il valore della valuta di riferimento rispetto alla valuta del comparto. Quando si concludono operazioni di questo tipo, gli effetti della suddetta copertura si riflettono sul valore netto d'inventario e di conseguenza sulla performance della relativa tipologia di azioni. Anche tutte le eventuali spese per le operazioni di copertura di questo tipo sono a carico della tipologia di azioni nella quale sono occorse. Tali operazioni di copertura possono essere concluse a prescindere dall'aumento o dalla diminuzione del valore della valuta di riferimento rispetto alla relativa valuta di conto del comparto. Pertanto, quando si effettua una tale copertura, quest'ultima può proteggere l'azionista nell'ambito della relativa tipologia di azioni da una diminuzione del valore della valuta di conto del comparto nei confronti della valuta di riferimento, ma essa può altresì impedire che l'azionista benefici di un aumento di valore della valuta di conto del comparto. Si segnala agli azionisti che non può essere garantita una copertura totale. Inoltre, non esiste alcuna garanzia circa l'efficacia della copertura o in merito al fatto che gli azionisti delle tipologie di azioni con copertura non siano esposti all'influenza di valute diverse dalla valuta della relativa tipologia di azioni.

Indipendentemente dalle previsioni precedentemente citate concernenti l'attribuzione esclusiva delle operazioni ad una specifica tipologia di azioni, le operazioni di copertura eseguite per una certa tipologia di azioni possono comunque intaccare il valore del patrimonio netto delle altre tipologie di azioni all'interno del medesimo comparto. Questa è una conseguenza del fatto che giuridicamente non esiste separazione delle responsabilità tra gli attivi delle diverse tipologie di azioni.

Il Consiglio di amministrazione della Società può decidere in ogni momento l'emissione di nuove o ulteriori tipologie di azioni per ciascun comparto in valute diverse rispetto a quella di conto del comparto. Il periodo di prima sottoscrizione e il prezzo di emissione per queste tipologie di azioni aggiuntive sarà visibile su www.funds.gam.com.

17. EMISSIONE DELLE AZIONI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'EMISSIONE

Dopo la prima emissione, le azioni vengono offerte in vendita in ogni giorno di valutazione.

Le richieste di sottoscrizione possono essere indirizzate ad una delle società di distribuzione che le trasmette alla SSB-Lux, o direttamente alla Società (alla c.a. della SSB-Lux, agente del registro e di trasferimento, 49, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo) (cfr. par. "Nominee Service").

Il procedimento di richiesta (presentazione della domanda, conferma e iscrizione al registro) è disciplinato nella Parte Speciale dal capitolo „Procedura di richiesta“.

Per tutte le richieste di sottoscrizione di azioni dei comparti, che pervengono alla SSB-Lux in un giorno di valutazione (come definito al capitolo „Determinazione del valore netto d'inventario“) entro e non oltre le ore 15.00 (orario limite), ora locale del Lussemburgo e se non diversamente indicato nella Parte Speciale, è determinante il prezzo di emissione valido il giorno di valutazione seguente. Per le sottoscrizioni pervenute alla SSB-Lux successivamente a questo momento è valido il prezzo di emissione del secondo giorno di valutazione successivo a quello di ricevimento. In merito alle richieste presentate presso le società di distribuzione in Lussemburgo ed all'estero possono essere applicati orari di chiusura anticipati per la consegna delle richieste di sottoscrizione, al fine di garantire la tempestiva trasmissione alla SSB-Lux. Tali orari possono essere appresi presso la rispettiva società di distribuzione.

La Società o la società di gestione possono fissare, per determinate categorie di azionisti, un orario limite differente, ad esempio per azionisti di Paesi di distribuzione nei quali ci sia un diverso fuso orario. In questo caso, tale orario limite per principio deve precedere il momento in cui viene calcolato il valore netto di inventario. Tali modifiche dell'orario limite possono essere concordate separatamente con i rispettivi Paesi di distribuzione interessati oppure essere pubblicate in un allegato al Prospetto o in altri documenti commerciali utilizzati nei suddetti Paesi di distribuzione.

Pertanto l'emissione di azioni avviene ad un valore netto d'inventario sconosciuto (Forward-Pricing).

Ciononostante, la Società o la società di gestione possono dare istruzione all'agente di trasferimento di non considerare le richieste di sottoscrizione ricevute, finché l'intero importo della sottoscrizione non sia stato ricevuto dalla banca depositaria ("**Cleared funds settlement**"). Analoghe richieste di sottoscrizione pervenute nello stesso giorno di valutazione sono trattate allo stesso modo. Alle sottoscrizioni interessate da questa procedura, verrà applicato il prezzo di emissione del giorno di valutazione successivo alla ricezione dell'importo della sottoscrizione presso la banca depositaria.

PREZZO DI EMISSIONE/COMMISSIONE DI VENDITA

Il prezzo di emissione si basa sul valore netto d'inventario per ogni azione del rispettivo giorno di valutazione. Il prezzo di emissione verrà determinato e/o arrotondato secondo i principi indicati nella Parte Speciale del rispettivo comparto e verrà aggiunta un'eventuale commissione di vendita riscossa dalla società di distribuzione o dalla Società. Nella Parte Speciale potranno essere indicate particolari procedure di calcolo del prezzo (ad esempio "Swing Pricing"). Per ulteriori informazioni sul prezzo di emissione è possibile rivolgersi alla sede registrata della Società.

Le commissioni di vendita a favore di una società di distribuzione o della Società sono espresse in percentuale dell'importo investito e possono ammontare sino al 5% del rispettivo valore netto d'inventario. Per tutti gli ordini nell'ambito di un comparto in un determinato giorno la Società può addebitare solo la stessa percentuale dell'importo investito, a condizione che alla Società spetti detta commissione di vendita.

La società di distribuzione è inoltre autorizzata, secondo le disposizioni nella relativa Parte Speciale, ad offrire le azioni senza commissione di vendita („no-load“) e ad addebitare per contro al riscatto delle azioni una commissione di riscatto al massimo del 3% del relativo valore netto d'inventario. La commissione di vendita nonché la commissione di riscatto possono essere fissate per ciascun comparto ad un importo massimo inferiore indicato nella rispettiva Parte Speciale.

In caso di ordini di notevole entità, la società di distribuzione e la Società possono rinunciare interamente o parzialmente alla commissione di vendita di propria spettanza. Nel caso le commissioni di vendita siano a favore della Società essa potrà, in uno stesso giorno e per le medesime richieste all'interno di un comparto, applicare solamente la medesima percentuale della commissione di vendita.

INVESTIMENTO MINIMO

L'investimento minimo per ogni comparto è pari agli importi minimi indicati nella Parte Speciale del relativo comparto e/o al numero minimo di azioni indicato nella rispettiva Parte Speciale e fissato di volta in volta dal Consiglio di amministrazione.

PAGAMENTO

In linea generale gli azionisti saranno iscritti nel registro il giorno in cui avviene la registrazione della sottoscrizione. Pertanto l'importo complessivo della sottoscrizione è accreditato nella valuta del rispettivo comparto, ovvero nella valuta della relativa tipologia di azioni, durante il periodo della prima emissione entro un termine fissato in giorni lavorativi bancari in Lussemburgo e stabilito nella relativa Parte Speciale; una volta scaduto il termine della prima emissione oppure successivamente, esso deve essere accreditato, sul conto menzionato, dopo il rispettivo giorno di valutazione entro un termine fissato in giorni lavorativi bancari in Lussemburgo o in conformità alle eventuali disposizioni nazionali, stabilito di volta in volta nella relativa Parte Speciale. La Società e la società di gestione, senza ulteriori autorizzazioni, respingono e non danno seguito alle richieste di sottoscrizione per le quali non sia pervenuto nei termini sopra indicati l'importo della sottoscrizione.

Tuttavia, la Società e la società di gestione hanno dato istruzione all'agente di trasferimento di considerare come pervenute le richieste di sottoscrizione solo a condizione che l'importo complessivo della sottoscrizione sia stato ricevuto dalla banca depositaria ("Cleared funds settlement") e quindi iscrivere l'azionista nel registro nel giorno di ricezione dell'importo di sottoscrizione.

L'acquirente deve impartire istruzioni alla propria banca di trasferire l'importo esigibile a favore del beneficiario MULTIPARTNER SICAV sul corrispondente conto di valuta presso la SSB-Lux, di seguito menzionato, indicando l'esatta identità del/dei sottoscrittore/i, del/dei comparto/i le cui azioni sono da sottoscrivere nonché (all'occorrenza), all'interno di un comparto, la tipologia di azioni ed eventualmente quale valuta .

I pagamenti nelle relative valute devono essere accreditati nel giorno stabilito nella Parte Speciale, sui seguenti conti. Nel caso di accrediti in ritardo possono essere calcolati al sottoscrittore eventuali interessi passivi, se applicabili.

VALUTA	BANCA CORRISPONDENTE	NUMERO DI CONTO	BENEFICIARIO
AUD	BOFAAUSX (BANK OF AMERICA, SYDNEY)	16830018	GAM (LUXEMBOURG) S.A.
CHF	BOFACH2X (BANK OF AMERICA ZÜRICH)	CH45 0872 6000 0401 0701 6	GAM (LUXEMBOURG) S.A.
EUR	BOFADEFX (BANK OF AMERICA FRANKFURT)	DE40 5001 0900 0020 0400 17	GAM (LUXEMBOURG) S.A.
GBP	BOFAGB22 (BANK OF AMERICA LONDON)	GB24 BOFA 1650 5056 6840 14	GAM (LUXEMBOURG) S.A.
JPY	BOFAJPJX (BANK OF AMERICA TOKYO)	6064 22747-012	GAM (LUXEMBOURG) S.A.
SGD	BOFASG2X (BANK OF AMERICA SINGAPORE)	6212 59535-018	GAM (LUXEMBOURG) S.A.
USD	BOFAUS3N (BANK OF AMERICA NEW YORK)	6550068052	GAM (LUXEMBOURG) S.A.

Una volta eseguita la richiesta di sottoscrizione verrà emessa una conferma dell'ordine che sarà inviata al massimo il giorno successivo a quello di esecuzione dell'ordine.

APPORTO IN NATURA

In via del tutto eccezionale la sottoscrizione può avvenire sotto forma di apporto in natura, totale o parziale. In tal caso l'apporto in natura deve essere compatibile con con i limiti agli investimenti indicati nella Parte Generale e gli obiettivi e la politica di investimento indicati nella Parte Speciale. Inoltre la valutazione dell'apporto in natura deve essere confermata dal revisore dei conti annuale indipendente della Società .

NOMINEE SERVICE

Gli investitori possono sottoscrivere azioni direttamente presso la Società. Gli investitori possono acquistare azioni di un comparto anche per il tramite del Nominee-Service offerto dalla rispettiva società di distribuzione o dalla sua banca corrispondente. La società di distribuzione o la banca corrispondente con sede in un cosiddetto Paese con norme equivalenti in materia di antiriciclaggio, sottoscrive e detiene le azioni come Nominee a proprio nome, e per conto dell'investitore. La società di distribuzione o la banca corrispondente confermano la sottoscrizione delle azioni mediante una lettera di conferma inviata all'investitore, interessato. Le società di distribuzione che offrono Nominee Service devono avere sede in un Paese che abbia norme equivalenti in materia di antiriciclaggio, o svolgere le loro transazioni mediante una banca corrispondente con sede in un Paese con norme equivalenti in materia di antiriciclaggio.

Gli investitori che fanno uso del Nominee-Service possono impartire al nominee istruzioni circa il diritto di voto legato alle proprie azioni, nonché richiedere la titolarità diretta in ogni momento, tramite domanda scritta alla società di distribuzione competente o alla banca depositaria.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascuno di essi può far valere, nella loro integralità, i propri diritti verso la Società (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee degli azionisti) solo quando l'investitore è iscritto con il proprio nome nel registro della Società. Nei casi in cui, l'investitore effettui l'investimento nella Società tramite un intermediario, che esegue l'investimento a proprio nome, ma per conto dell'investitore, non sarà necessariamente possibile far valere tutti i diritti dell'investitore direttamente verso la Società. Si raccomanda agli investitori di informarsi sui propri diritti.

RESTRIZIONI

La Società si riserva il diritto di respingere una sottoscrizione interamente o parzialmente. In tal caso i pagamenti già effettuati e/o i depositi saranno restituiti al sottoscrittore.

Inoltre la Società ovvero la società di gestione, nell'interesse della Società e/o degli azionisti, non può accettare per un determinato periodo di tempo nuove richieste da parte di nuovi investitori, anche nel caso in cui la Società o un comparto abbia raggiunto una dimensione tale da non permettere alla Società o al comparto di effettuare investimenti adeguati.

Le sottoscrizioni e i riscatti devono essere effettuati unicamente a scopo di investimento. Né la Società, né la società di gestione, né la SSB-Lux autorizzano il "*late Trading*", il "*market timing*" o altre pratiche commerciali eccessive. Tali procedure possono compromettere la performance della Società e dei suoi comparti e pregiudicare la gestione degli investimenti. Al fine di limitare gli effetti negativi, la Società, la società di gestione e la SSB-Lux si riservano il diritto di respingere richieste di sottoscrizione e di conversione da parte di investitori che, a loro giudizio, effettuano o hanno effettuato le suddette pratiche commerciali o le cui pratiche commerciali danneggiano gli altri azionisti.

La Società ovvero la società di gestione possono inoltre procedere al riacquisto coatto delle quote degli azionisti che effettuino o abbiano effettuato pratiche commerciali di questo tipo. Esse non sono responsabili per gli utili e le perdite di qualsiasi genere realizzati in seguito alle richieste respinte o ai riacquisti coatti di cui sopra.

Il procedimento di richiesta (presentazione della domanda e conferma, certificati e iscrizione al registro) è disciplinato nella Parte Speciale dal capitolo „Procedimento di richiesta“.

18. RISCATTO DELLE AZIONI

INFORMAZIONI GENERALI SUL RISCATTO

La richiesta di riscatto delle azioni deve essere trasmessa per iscritto dall'azionista alla SSB-Lux direttamente o tramite una delle società di distribuzione entro le 15.00, ora locale in Lussemburgo ("orario limite" o ora stabilita) del giorno precedente il giorno di valutazione nel quale le azioni devono essere riscattate. In merito alle richieste presentate presso le società di distribuzione in Lussemburgo ed all'estero possono essere applicati orari di chiusura anticipati per la consegna delle richieste di riscatto, al fine di garantire la tempestiva trasmissione alla SSB-Lux). Tali orari possono essere appresi presso la rispettiva società di distribuzione.

La Società o la società di gestione possono fissare, per determinate categorie di azionisti, un orario limite differente, ad esempio per azionisti in Paesi di distribuzione nei quali ci sia un diverso fuso orario. In questo caso, tale orario limite per principio deve precedere il momento in cui viene calcolato il valore netto di inventario. Tali modifiche dell'orario limite possono essere concordate separatamente con i rispettivi Paesi di distribuzione interessati oppure essere pubblicate in un allegato al Prospetto o in altri documenti commerciali utilizzati nei suddetti Paesi.

Pertanto il riscatto delle azioni avviene ad un valore netto d'inventario sconosciuto (Forward-Pricing).

Una richiesta di riscatto debitamente trasmessa è irrevocabile, tranne nel caso di e durante una sospensione o un rinvio del riscatto.

Le richieste di riscatto pervenute alla Società dopo l'ora stabilita vengono eseguite in un ulteriore giorno di valutazione successivo. In ogni caso la Società non è tenuta a riscattare in un giorno di valutazione o in un qualsiasi periodo di sette giorni di valutazione consecutivi più del 10% delle azioni di un comparto in circolazione. Una volta eseguita la richiesta di sottoscrizione verrà emessa una conferma dell'ordine che sarà inviata al massimo il giorno successivo a quello di esecuzione dell'ordine.

Se l'adempimento della richiesta di riscatto di una parte delle azioni di un comparto comporta che la proprietà azionaria di uno di questi comparti divenga inferiore all'importo minimo previsto nella Parte Speciale del rispettivo comparto o inferiore al numero minimo fissato di volta in volta dal Consiglio di amministrazione, la Società ha il diritto di riscattare tutte le rimanenti azioni che l'azionista possiede in questo comparto.

I pagamenti vengono effettuati di consuetudine nella valuta del comparto in questione o nella valuta della rispettiva tipologia di azioni entro al massimo cinque (5) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo dal rispettivo giorno di valutazione oppure dalla data in cui i certificati azionari vengono restituiti alla Società, qualora tale data fosse successiva.

Il valore delle azioni al momento del riscatto, proporzionalmente al valore di mercato dei patrimoni della Società al momento dell'acquisto o del riscatto, può essere superiore o inferiore al loro prezzo di acquisto. Tutte le azioni riscattate saranno annullate.

PREZZO DI RISCATTO/COMMISSIONE DI RISCATTO

Il prezzo di ogni azione offerta in riscatto („prezzo di riscatto“) basato sul valore netto d'inventario di ogni azione del rispettivo comparto valido il giorno di valutazione, determinato e/o arrotondato secondo i criteri illustrati nella Parte Speciale. Nella Parte Speciale potranno essere indicate particolari procedure di calcolo del prezzo (ad esempio „Swing Pricing“). Condizione necessaria per il calcolo del prezzo di riscatto il giorno di valutazione è che presso la Società siano pervenuti la richiesta di riscatto e, se inviati all'investitore, i certificati azionari.

Qualora non sia stata addebitata una commissione di vendita („no-load“), la società di distribuzione può addebitare una commissione di riscatto, al massimo del 3% del rispettivo valore netto d'inventario, se previsto nella relativa Parte Speciale del presente Prospetto. La commissione massima di riscatto di ogni comparto, indicata nella Parte Speciale del Prospetto, potrebbe essere più bassa.

Il prezzo di riscatto può essere richiesto presso la sede della Società o presso una delle società di distribuzione nonché essere rilevato da diversi organi di pubblicazione.

RISCATTO IN NATURA

In casi particolari, il Consiglio d'amministrazione della Società, su richiesta o con il consenso di un azionista, potrà deliberare di corrispondere il controvalore del riscatto in natura, del tutto o in parte. In questo caso deve essere assicurata la parità di trattamento di tutti gli azionisti e il revisore annuale dei conti della Società dovrà confermare con una valutazione indipendente il pagamento in natura corrisposto.

RINVIO DEL RISCATTO

La Società non è tenuta a riscattare in uno stesso giorno di valutazione o in un periodo di sette (7) giorni di valutazione consecutivi più del 10% delle azioni di un comparto emesse in questa data. Una conversione di azioni di un comparto a tal fine viene considerata un riscatto di queste azioni. Qualora in un giorno di valutazione o in un periodo di sette (7) giorni consecutivi pervenissero presso la Società richieste di riscatto e/o di conversione per un numero di azioni superiore a quello indicato, la Società si riserva il diritto di rinviare il riscatto e/o la conversione sino al settimo giorno di valutazione successivo al giorno di valutazione in questione. Queste

richieste di riscatto e/o di conversione saranno eseguite con priorità rispetto a richieste pervenute successivamente. A tale scopo, la conversione di azioni di un qualsiasi comparto viene considerata come riscatto.

In caso di sospensione del calcolo del valore netto d'inventario o di rinvio del riscatto, le azioni per le quali è stato richiesto il riscatto vengono riscattate il giorno di valutazione successivo allo scadere della sospensione della valutazione del valore netto d'inventario, oppure conclusosi il rinvio del riscatto al valore netto di inventario calcolato quel giorno, sempreché la richiesta di riscatto non sia stata precedentemente revocata per iscritto.

LIQUIDAZIONE DEI COMPARTI

Qualora per un periodo di sessanta (60) giorni di valutazione consecutivi il valore complessivo dei valori netti d'inventario di tutte le azioni in circolazione fosse inferiore a venticinque (25) milioni di franchi svizzeri o al relativo controvalore, la Società, entro un periodo di tre (3) mesi dal verificarsi di tale circostanza e con un preavviso scritto, può informare tutti gli azionisti che, dopo la relativa comunicazione, tutte le azioni saranno riscattate al valore netto d'inventario vigente il giorno di valutazione indicato a tale scopo (al netto delle commissioni deliberate dal Consiglio di amministrazione e/o delle commissioni stimate di negoziazione e di altre commissioni descritte nel Prospetto nonché dei costi di liquidazione). Restano salve le disposizioni di legge in materia di liquidazione societaria.

Se, per qualsivoglia motivo, durante un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, il valore netto d'inventario di un comparto fosse inferiore a dieci (10) milioni di franchi svizzeri o al relativo controvalore, se il valore del comparto è espresso in un'altra valuta, oppure, qualora il Consiglio di amministrazione lo ritenesse opportuno, a causa di mutamenti della situazione economica o politica di rilievo per il comparto in questione o nel caso sia nell'interesse degli azionisti, il Consiglio di amministrazione può riscattare tutte (ma non soltanto alcune) le azioni del comparto in questione il giorno di valutazione stabilito a questo scopo, ad un prezzo di riscatto che rispecchi i costi anticipati di realizzazione e liquidazione per la chiusura del comparto in questione, senza altra commissione di riscatto.

La chiusura di un comparto che comporta il riscatto obbligato di tutte le azioni per motivi diversi da quelli indicati nel capoverso che precede, può essere deliberata soltanto previo consenso degli azionisti del comparto da chiudere, che deve essere rilasciato nel corso di un'Assemblea degli azionisti del comparto validamente costituita. Per la validità di tale decisione non è necessario alcun quorum ma una maggioranza del 50% delle azioni presenti e rappresentate.

La Società informerà gli azionisti della liquidazione. Tale comunicazione sarà effettuata in linea di principio per lettera e, se del caso, nella forma prescritta dalla legislazione dei paesi in cui le azioni sono commercializzate.

I proventi della liquidazione di un comparto che, al termine della stessa, non sono stati corrisposti agli azionisti verranno depositati, ai sensi dell'articolo 146 della Legge del 2010, presso la Caisse de Consignation a Lussemburgo, e saranno a disposizione degli aventi diritto e il diritto si prescrive dopo trenta (30) anni.

FUSIONE DI COMPARTI

Il Consiglio di amministrazione, previa comunicazione agli azionisti interessati, effettuata nel rispetto delle forme previste dalla legge, può fondere un comparto con un altro comparto della Società o con un altro OICVM conforme alla Direttiva 2009/65/CE o con un comparto dello stesso.

La decisione di fusione deliberata dal Consiglio di amministrazione e regolata dal capitolo 8 della Legge del 2010 è vincolante per gli azionisti del comparto interessato decorsi 30 giorni dalla comunicazione. Durante questo periodo gli azionisti possono riscattare le proprie azioni della Società senza che venga loro applicata alcuna commissione di riscatto, ad eccezione degli importi che la Società trattiene per coprire i costi connessi con i disinvestimenti. Il predetto termine termina cinque (5) giorni bancari lavorativi prima del giorno di valutazione determinante per la fusione.

La fusione di uno o più comparti che comporti l'inesistenza della SICAV deve essere deliberata dall'assemblea generale e registrata presso un notaio. Per questo tipo di deliberazioni non è previsto alcun quorum e sarà sufficiente la maggioranza semplice degli azionisti presenti o rappresentati.

FUSIONE O CHIUSURA DI TIPOLOGIE DI AZIONI

Il Consiglio di amministrazione, previa comunicazione agli azionisti interessati, può inoltre chiudere o fondere una tipologia di azioni in un'altra tipologia di azioni della Società. Una fusione di tipologie di azioni è eseguita sulla base del valore netto di inventario determinante per la fusione e sarà confermata dal revisore dei conti annuale della Società.

19. CONVERSIONE DELLE AZIONI

In linea di massima, tutti gli azionisti possono richiedere la conversione completa o parziale delle loro azioni in azioni di un altro comparto in un giorno di valutazione valido per entrambi i comparti, nonché, all'interno di un medesimo comparto, la conversione di una tipologia di azioni in un'altra tipologia di azioni, sulla base della formula di conversione di seguito riportata e secondo i principi fissati per ogni comparto dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione può definire più dettagliatamente, per ogni comparto e per ogni tipologia di azioni, queste possibilità di conversione, fissando restrizioni e limiti specificati nei dettagli nella Parte Speciale al capitolo „Conversione delle azioni“ in riferimento alla frequenza delle richieste di conversione, ai comparti interessati e all'applicazione di un'eventuale commissione di conversione.

Le azioni possono essere convertite in ogni giorno di valutazione al prezzo di emissione valido quel giorno, a condizione che la richiesta di conversione pervenga alla SSB-Lux entro le 15.00, ora locale del Lussemburgo (orario limite), del giorno precedente il giorno di valutazione. Anche in merito alla conversione delle azioni si applicano le disposizioni in merito all'orario limite ed al Forward-Pricing (cfr. in proposito il capitolo “Emissione delle azioni” e “Riscatto delle azioni”).

La richiesta deve essere inviata direttamente alla Società (alla c.a. della SSB-Lux, agente del registro e di trasferimento, 49, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo), oppure ad una delle società di distribuzione. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni: il numero di azioni del comparto da convertire, ossia delle tipologie di azioni da convertire e i comparti o tipologie di azioni di destinazione, nonché il rapporto di valore secondo il quale le azioni devono essere ripartite fra i vari comparti o fra le varie tipologie di azioni, laddove siano previsti più di un comparto o più di una tipologia di azioni di destinazione.

Il numero di azioni nelle quali l'azionista vuole convertire il proprio portafoglio, viene calcolato dalla Società secondo la formula seguente:

$$A = \frac{[(B \times C) - E] \times F}{D}$$

dove:

- A = numero delle azioni del comparto o tipologia di azioni di destinazione che devono essere emesse;
- B = numero delle azioni del comparto o tipologia di azioni originariamente detenute/e;
- C = prezzo di riscatto di ogni azione del comparto o tipologia di azioni originariamente detenute/e, al netto di eventuali spese di alienazione;
- D = prezzo di emissione di ogni azione del comparto o tipologia di azioni di destinazione, maggiorato dei costi di reinvestimento;
- E = eventuale commissione di conversione applicata (il 2% del valore netto d'inventario al massimo). Richieste di conversione analoghe pervenute lo stesso giorno verranno assoggettate ad una uguale commissione di conversione;
- F = tasso di cambio; se il comparto o tipologia di azioni di origine e di destinazione sono denominati nella stessa valuta, il tasso di cambio è pari a 1.

Una commissione di conversione eventualmente riscossa va a favore della relativa società di distribuzione.

20. DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea generale degli azionisti un dividendo annuo adeguato per le azioni a distribuzione dei comparti, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- l'utile netto generato dal comparto (ad esempio, interessi, dividendi, altri proventi);
- le plusvalenze di capitale e di cambio generate dal comparto.

Il capitale della Società non può essere al di sotto del minimo previsto. Il Consiglio di Amministrazione può determinare acconti sui dividendi con la stessa restrizione. L'importo dei dividendi pagati non è fissato in anticipo e può variare a seconda delle circostanze economiche e di altra natura.

Se i proventi/utilizzi di capitale realizzati nel rispettivo comparto sono insufficienti, il capitale può essere utilizzato per il pagamento del dividendo. Ciò può, in determinate circostanze, mantenere ragionevolmente un pagamento costante per Azione. Si precisa che i comparti della Società sono gestiti secondo gli obiettivi di investimento dichiarati nell'interesse di tutti gli azionisti. Si fa presente agli azionisti a questo proposito che il pagamento dei dividendi sul capitale rappresenta un prelievo di una parte dell'importo originariamente investito o delle plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Le distribuzioni determineranno una diminuzione del valore netto di inventario delle azioni interessate. La Società si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento la propria politica di distribuzione.

Nel caso delle Azioni ad accumulazione, non vengono effettuate distribuzioni, ma i valori assegnati alle Azioni ad accumulazione rimangono reinvestiti a favore dei loro azionisti.

Le comunicazioni relative ai dividendi fissati vengono pubblicate sul sito www.funds.gam.com ed eventualmente su altri mezzi di comunicazione scelti di volta in volta dalla Società.

In linea di massima i dividendi sono corrisposti nella valuta del rispettivo comparto o nella valuta della rispettiva tipologia di azioni, entro un mese da quando è stato fissato il dividendo. Su richiesta dell'azionista, il dividendo può essere pagato anche in un'altra valuta messa a disposizione dalla Società di gestione, ai tassi di cambio applicabili in quel momento e a spese dell'azionista. I dividendi sulle azioni a distribuzione saranno versati agli azionisti registrati nel libro degli azionisti della Società.

I dividendi che non vengano rivendicati entro cinque (5) anni, si prescrivono e vengono attribuiti ai rispettivi comparti.

21. DETERMINAZIONE DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO

Il valore netto d'inventario di un comparto e il valore netto d'inventario delle tipologie di azioni emesse nell'ambito di un dato comparto, viene determinato nella rispettiva valuta ogni giorno di valutazione, come definito in seguito, tranne nei casi di sospensione descritti nel capitolo „Sospensione del calcolo del valore netto d'inventario, dell'emissione, del riscatto e della conversione di azioni“. Se non diversamente indicato per ciascun comparto nella relativa Parte Speciale, il giorno di valutazione per ogni comparto è ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo che non sia al contempo un consueto giorno festivo per le Borse Valori o per altri mercati che costituiscono la base di valutazione per una parte sostanziale del valore netto d'inventario del relativo comparto, come stabilito dalla Società. Il valore netto d'inventario complessivo di un comparto rappresenta quindi il valore di mercato delle attività in esso contenute („patrimonio del comparto“), al netto delle passività. Il valore netto d'inventario di un'azione si calcola come segue. Si somma il valore di tutte le tipologie di azioni e si sottraggono le passività attribuibili alle rispettive tipologie di azioni e si divide il risultato per il numero di azioni in circolazione della specifica tipologia. I valori netti d'inventario dei comparti sono valutati in conformità ai principi fissati nello Statuto e alle direttive e regole di valutazione emanate dal Consiglio di amministrazione („regole di valutazione“).

I valori mobiliari di un comparto quotati ufficialmente in una Borsa Valori o in un altro mercato regolamentato, sono valutati all'ultima quotazione disponibile sul mercato primario nel quale tali valori mobiliari sono stati negoziati con un procedimento di quotazione accettato dal Consiglio di amministrazione.

I valori mobiliari la cui quotazione non sia in linea con il mercato, nonché tutti gli altri attivi ammessi (inclusi valori mobiliari non quotati in una Borsa Valori o negoziati in un mercato regolamentato) sono valutati al loro probabile valore di realizzo, determinato in buona fede dal o sotto la guida del Consiglio di amministrazione.

Tutti gli attivi e tutte le passività non espresse nella valuta del comparto in questione vengono convertite al tasso di cambio determinato al momento della valutazione.

Il valore netto d'inventario di ogni azione di un comparto viene considerato definitivo qualora sia confermato dal Consiglio di amministrazione o da un membro del Consiglio di amministrazione autorizzato o da un rappresentante del Consiglio di amministrazione autorizzato, tranne nel caso di un errore palese.

La Società deve inserire nei propri bilanci di esercizio un bilancio consolidato in franchi svizzeri di tutti i comparti, revisionato dai revisori dei conti.

Qualora il Consiglio di amministrazione ritenesse che a seguito di determinate circostanze la determinazione del valore netto d'inventario di un comparto nella rispettiva valuta non sia ragionevolmente possibile o sia svantaggiosa per gli azionisti della Società, potrà effettuare temporaneamente la determinazione del valore netto d'inventario, del prezzo di emissione e del prezzo di riscatto in un'altra valuta.

La valutazione dei derivati e dei prodotti strutturati impiegati nei singoli comparti avviene regolarmente secondo il principio del *mark-to-market*, ossia all'ultimo prezzo rispettivamente disponibile.

22. SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE NETTO D'INVENTARIO, DELL'EMISSIONE, DEL RISCATTO E DELLA CONVERSIONE DELLE AZIONI

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del valore netto d'inventario di ogni comparto nonché l'emissione, il riscatto e la conversione delle azioni:

- (a) quando una o più Borse valori o altri mercati, che costituiscono la base di valutazione per una parte sostanziale del valore netto d'inventario, (ad eccezione dei consueti giorni festivi) siano chiusi o sospendano le contrattazioni;
- (b) quando, secondo il Consiglio di amministrazione, sia impossibile, a causa di circostanze particolari, vendere o valutare gli attivi;
- (c) quando i mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare la quotazione di un valore mobiliare del comparto abbiano subito un guasto o possano essere utilizzati soltanto parzialmente;
- (d) quando il trasferimento di fondi per l'acquisto o l'alienazione di capitali investiti della Società sia impossibile; oppure
- (e) nel caso di una fusione di un comparto con un altro comparto o con un altro OICVM (o un comparto dello stesso) nel caso appaia giustificato per proteggere gli investitori;
- (f) quando a causa di circostanze non prevedibili riceve un volume elevato di richieste di riscatto che secondo il parere del Consiglio di amministrazione mettono a rischio gli interessi del comparto e degli azionisti; oppure
- (g) qualora si decida di liquidare la Società: il giorno o il giorno successivo alla pubblicazione della prima convocazione di un'Assemblea generale degli azionisti riunita per tale scopo.

Lo Statuto della Società prevede che la Società debba interrompere immediatamente l'emissione e la conversione di azioni non appena si verifichi un avvenimento che ne determini la liquidazione o per ordine della CSSF. Gli azionisti che hanno offerto le proprie azioni per il riscatto o la conversione, saranno informati per iscritto della sospensione entro sette (7) giorni ed immediatamente in merito alla conclusione della stessa.

23. COMMISSIONI E SPESE

COMMISSIONE GLOBALE E COMMISSIONE DI GESTIONE

Per le attività svolte dalla società di gestione, dalla banca depositaria, dall'agente principale amministrativo, dall'agente principale di pagamento, dall'agente del registro degli azionisti e di trasferimento, dal gestore degli investimenti o dal consulente per gli investimenti, dagli agenti di pagamento, dai rappresentanti e dalle società di distribuzione (quando applicabile), nonché per le ulteriori attività di consulenza e assistenza ricevute, la Società applicherà una commissione massima complessiva annuale ("commissione globale"), calcolata sulla base del valore netto di inventario di ogni comparto.

In alternativa alla commissione globale sopra menzionata può essere prevista, nella Parte Speciale del Prospetto una commissione massima annuale calcolata sulla base del valore netto di inventario per l'attività di gestione e di consulenza in merito al portafoglio titoli e per i servizi connessi con la gestione e la distribuzione ("**commissione di gestione**"). Nel caso si applichi la commissione di gestione, la remunerazione per la società di gestione, per la banca depositaria, l'agente principale di amministrazione, l'agente del registro degli azionisti e di trasferimento e l'agente principale di pagamento ammonta separatamente allo 0,30% massimo annuo ("**tassa di servizio**"). Se espressamente previsto in una Parte speciale, la tassa di servizio può raggiungere al massimo il 0,50% annuo. La parte speciale può stipulare un importo minimo per la tassa di servizio, nel caso in cui la percentuale citata non copra i costi amministrativi effettivi.

La commissione globale massima o la commissione di gestione massima sono indicate per ogni comparto nella relativa Parte Speciale al capitolo "Commissioni e spese". La commissione è calcolata in ogni giorno di valutazione e pagata mensilmente in via posticipata.

COSTI ACCESSORI

La Società paga inoltre spese inerenti alla sua attività. Tra queste rientrano, tra l'altro, i seguenti costi:

Costi per la gestione e la sorveglianza operativa dell'attività amministrativa della Società, per le tasse, per i servizi fiscali, per i servizi legali e di revisione dei conti, per i rapporti di gestione e prospetti informativi, spese di pubblicazione per la convocazione dell'Assemblea generale, spese per certificati azionari nonché per il pagamento dei dividendi, dei diritti di registrazione ed altre spese a causa di o connesse agli obblighi di informazione alle autorità di sorveglianza nei diversi Paesi di distribuzione, per l'assistenza alla vendita, per gli agenti di pagamento e i rappresentanti, per la SSB-Lux (a meno che non siano già comprese nella succitata commissione in virtù delle disposizioni contenute nella rispettiva Parte Speciale), per i costi e le spese del Consiglio di amministrazione della Società, per i premi assicurativi, per gli interessi, per le commissioni di ammissione alle quotazioni in Borsa e per broker, nonché per i servizi di ricerca, compreso il pagamento separato di una commissione di analisi dai fondi della Società al Gestore degli investimenti sul cosiddetto "Research Payment Account" ("RPA") indicato di seguito alla sezione "Incentivi", per l'acquisto e la vendita di valori mobiliari, per imposte statali, per gli oneri di licenza, per il rimborso di spese alla banca depositaria e a tutti gli altri partner contrattuali della Società, nonché le spese per la pubblicazione del valore d'inventario di ogni azione e dei prezzi delle azioni. Se tali costi e spese riguardano in misura uguale tutti i comparti, ad ogni comparto sarà addebitata una quota spese in funzione della propria quota di volume rispetto al patrimonio complessivo della Società. Laddove i costi e le spese riguardino soltanto uno o singoli comparti, esse saranno addebitate interamente al o ai comparto/i. Le spese di marketing e di pubblicità possono essere addebitate, soltanto in casi particolari e per delibera del Consiglio di amministrazione.

INVESTIMENTI IN FONDI TARGET

I comparti che, nell'ambito della loro politica d'investimento, possono investire in altri OIC o OICVM esistenti (fondi target), possono essere soggetti a commissioni sia a livello del fondo target sia a livello del comparto che investe. Se un comparto acquista azioni di fondi target gestiti direttamente o indirettamente dalla società di gestione o da una società alla quale essa è collegata mediante un rapporto di co-gestione o controllo, oppure mediante una partecipazione rilevante diretta o indiretta („fondi target collegati”), non possono essere addebitate, al comparto che effettua l'investimento, le eventuali commissioni di emissione e di riscatto dei fondi target collegati.

PERFORMANCE FEE

Per i comparti che comportino maggiori spese gestionali, può essere prevista un'ulteriore commissione orientata alla performance („**Performance Fee**“), eventualmente indicata nella Parte Speciale del rispettivo comparto, da corrispondere al consulente per gli investimenti o al gestore degli investimenti. La Performance Fee viene calcolata in base alla performance di ogni azione e viene quantificata secondo una percentuale di quella parte dell'utile realizzato superiore ad un benchmark (Hurdle Rate) e/o sul cosiddetto *High Water Mark* predefinito per queste azioni, come descritto nella Parte Speciale relativo del comparto.

COSTI DI COSTITUZIONE

Tutte le commissioni, i costi e le spese a carico della Società vengono compensati anzitutto con i proventi, e successivamente con il capitale. I costi e le spese per l'organizzazione nonché per la registrazione della Società quale OICVM in Lussemburgo e non superiori ai 120.000 franchi svizzeri, sono a carico della Società e vengono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque (5) anni dalla data in cui sono sorti. I costi per la costituzione, l'attivazione e la registrazione di un ulteriore comparto sono addebitati dalla Società al singolo comparto e vengono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque (5) anni dalla data di attivazione del detto comparto.

INCENTIVI

La Società di gestione o i suoi dipendenti o fornitori di servizi esterni possono ricevere, sotto determinate condizioni, benefici monetari o non monetari.

I benefici monetari (commissioni, onorari) o non monetari ricevuti vanno generalmente a beneficio del patrimonio del fondo, fatte salve le seguenti eccezioni.

Le operazioni relative ai portafogli dei comparti vengono effettuate tramite broker che sono remunerati per i servizi prestati a spese della Società. In questo contesto, i broker possono anche fornire servizi di ricerca (ad esempio analisi degli investimenti). Se tali servizi di ricerca supplementari dei broker devono essere compensati, questi possono essere pagati dalla Società di gestione o dal Gestore degli investimenti con fondi propri, oppure mediante un conto separato, il cosiddetto "Research Payment Account" ("RPA"). Tale RPA si basa su un bilancio di ricerca determinato indipendentemente dal volume delle transazioni. La compensazione per i servizi di ricerca tramite un RPA richiede un accordo Research Charge Collection Agreement ("RCCA") o un accordo sulla ripartizione delle spese tra la Società di gestione o il Gestore degli investimenti e il broker di pertinenza.

Sono esclusi dal regolamento sopra menzionato i benefici non monetari di entità minore, ivi inclusi materiali scritti di emittenti o di potenziali emittenti, materiali non essenziali o servizi non essenziali sotto forma di commenti di mercato a breve termine, ecc.”

24. IMPOSTA FISCALE

La seguente sintesi è basata sulla legge e sulle consuetudini attualmente valide e applicate nel Granducato del Lussemburgo ed è suscettibile di modifiche nel corso del tempo.

23.1 LA SOCIETÀ

LUSSEMBURGO

La Società sottostà alla sovranità fiscale lussemburghese. In virtù del diritto lussemburghese e in conformità alla prassi vigente, la Società non è soggetta all'imposta sul reddito, né all'imposta su redditi da capitali in merito ad incrementi di valore realizzati o non realizzati. Né sono soggette attualmente all'imposta alla fonte lussemburghese le distribuzioni effettuate della Società. In Lussemburgo non sono previste imposte per l'emissione di azioni.

La Società è tuttavia soggetta ad un'imposta annuale da versare a cadenza trimestrale, pari allo 0,05% annuo del valore netto d'inventario del comparto, evidenziato alla fine di ogni trimestre. Tuttavia, la Società non è tassata in merito alle quote del patrimonio sociale investite in altri OICVM e/o OIC lussemburghesi soggette a imposte.

Sul valore netto d'inventario delle azioni riservate agli „investitori istituzionali“ è addebitata un'imposta ridotta dello 0,01% annuo, come definiti nelle rispettive Parti Speciali, in conformità con la legislazione fiscale del Lussemburgo, come eventualmente descritto nella rilevante Parte Speciale. La Società, basandosi sui principi della legislazione fiscale, individua gli investitori di questa tipologia di azioni che rientrano nella classe degli „investitori istituzionali“. Questa classificazione è basata su una valutazione della Società che tiene conto dello status giuridico del momento e che è suscettibile di variazione anche con effetto retroattivo. Ciò può condurre a un'imposizione fiscale dello 0,05%, anche con effetto retroattivo.

Per quanto riguarda i Comparti registrati alla vendita in Belgio presso l'autorità di vigilanza locale, la „Autorité des Services et Marchés Financiers“, la Società è soggetta a una cosiddetta “Net Asset Tax” (“NAT”) (tassa sul patrimonio netto). Il NAT corrisponde attualmente allo 0,0925% e si riferisce alla parte del valore patrimoniale netto del rispettivo Comparto offerto attivamente per il 31 dicembre di ogni anno civile dagli intermediari finanziari belgi alle persone residenti in Belgio.

INFORMAZIONI GENERALI

Redditi di capitali e proventi da dividendi, interessi e corresponsione di interessi che la Società realizza dai suoi investimenti in altri Paesi possono essere soggetti nei Paesi di origine ad un'imposta alla fonte o ad un'imposta sul reddito dei capitali non rimborsabili a diversi livelli. La Società in molti casi non ha la possibilità di ottenere un vantaggio in termini di riduzione fiscale sulla base degli accordi esistenti per la doppia imposizione tra il Lussemburgo e questo paese o sulla base delle disposizioni locali. Qualora questa situazione si modifichi in futuro e ci fosse una riduzione dell'aliquota applicata con conseguente rimborso alla Società, il valore netto di inventario dei rispettivi compartimenti o delle rispettive azioni non verrà ricalcolato rispetto al valore al momento dell'applicazione dell'imposta; alternativamente il rimborso verrà distribuito indirettamente pro quota agli azionisti al momento del rimborso.

23.2 AZIONISTI

LUSSEMBURGO

In virtù della legge del Lussemburgo e conformemente alla prassi vigente, gli azionisti non sono soggetti in Lussemburgo ad alcuna imposta sui redditi di capitale, sul reddito, sulle donazioni, di successione o ad altre imposte (fanno eccezioni gli azionisti domiciliati o residenti in Lussemburgo o che in Lussemburgo abbiano la loro sede fissa nonché gli ex residenti del Lussemburgo, se detengono più del 10% delle azioni della Società).

SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI FINANZIARIE NEL SETTORE FISCALE

Diversi paesi, tra i quali il Lussemburgo e la Svizzera, hanno già stipulato accordi relativi allo scambio automatico di informazioni (Automatic Exchange of Information, AEOI) in materia fiscale o ne prendono in considerazione l'eventualità. A tal fine, all'interno dell'OCSE è stato elaborato un Reporting Standard. Questo cosiddetto Common Reporting Standard (CRS) costituisce il quadro di riferimento per lo scambio di informazioni finanziarie nel settore fiscale.

La CRS impone agli istituti finanziari di raccogliere e all'occorrenza di segnalare le informazioni sui capitali finanziari che vengono custoditi o gestiti oltrefrontiera per i contribuenti residenti in paesi e territori soggetti allo scambio automatico di informazioni. Tali informazioni vengono scambiate tra le amministrazioni fiscali dei paesi partecipanti.

Mediante la direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 che modifica la direttiva 2011/16/UE relativa all'obbligo dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale, gli Stati membri dell'Unione europea hanno deciso di adottare l'AEOI e il CRS all'interno dell'UE.

Lussemburgo ha implementato la Direttiva 2014/107/UE attraverso la Legge del 18 dicembre 2015 per quanto riguarda lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari (“Legge sullo scambio di informazioni sui conti finanziari”) e tramite ulteriori disposizioni. Di conseguenza, le istituzioni finanziarie di Lussemburgo raccolgono determinate informazioni in riferimento ai titolari di conti finanziari degli investitori (nonché se necessario in relazione a persone esercitanti un'influenza dominante sugli intestatari di conti) a partire dal 2016 e comunicano tali informazioni alle autorità fiscali lussemburghesi a partire dal 2017. Queste informazioni saranno trasmesse dalle autorità fiscali di Lussemburgo a determinate amministrazioni fiscali estere, in particolare anche all'interno dell'UE.

Il Consiglio di Amministrazione ha considerato la Società come soggetta alla Legge sullo scambio di informazioni sui conti finanziari in Lussemburgo. Di conseguenza, la Società è stata classificata come un'entità d'investimento soggetta all'obbligo di dichiarazioni (società di investimento) ai sensi della Legge sullo scambio di informazioni sui conti finanziari. Di conseguenza la Società raccoglie e all'occorrenza segnala le informazioni riguardanti i titolari dei conti secondo i principi sopra descritti.

La società si riserva il diritto di rifiutare richieste di sottoscrizione di quote o di riscattare forzatamente le quote qualora le informazioni prodotte dal potenziale richiedente nonché investitore non siano conformi alle disposizioni della Direttiva 2014/107/UE e della Legge sullo scambio di informazioni sui conti finanziari. Ai fini dell'adempimento dei loro obblighi in Lussemburgo ai sensi della Legge sullo scambio di informazioni sui conti finanziari e della Direttiva 2014/107/UE la società, la società di gestione o i nominee possono richiedere informazioni aggiuntive agli investitori, ad esempio per garantire, secondo il caso, la conformità con i loro obblighi di identificazione e dichiarazioni fiscali.

Il richiedente o l'investitore sono informati dell'obbligo della Società di trasmettere le informazioni sui conti finanziari soggetti a denuncia e loro titolari, così come delle persone esercitanti un'influenza dominante alle autorità fiscali di Lussemburgo, che forniscono queste informazioni, secondo il caso, a determinate autorità fiscali in altri paesi, con i quali è stato concluso un accordo sullo scambio automatico di informazioni in materia fiscale.

L'ambito e l'applicazione relativi all'AEIOI o CRS possono variare da Paese a Paese e sono soggetti a cambiamenti. Spetta agli investitori informarsi presso i loro consulenti in merito alle possibili conseguenze fiscali o di altro tipo (incluso lo scambio di informazioni) dell'acquisto, della detenzione, della vendita (del riscatto), della conversione e del trasferimento delle azioni e delle distribuzioni nonché in merito alle eventuali disposizioni in materia di controllo della circolazione dei capitali.

23.3 FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ACT ("FATCA") DEGLI STATI UNITI D'AMERICA ("USA")

Gli Stati Uniti d'America hanno introdotto il FATCA con l'obiettivo di ottenere informazioni sui conti bancari stranieri e sugli investimenti, i cui beneficiari effettivi sono determinati contribuenti statunitensi.

Nell'ambito dell'attuazione del FATCA nel Lussemburgo, il Granducato di Lussemburgo ha firmato il 28 marzo 2014 un accordo intergovernativo "Modello 1" con gli Stati Uniti d'America (il "Lux IGA"), che è stato recepito con la legge del 24 luglio 2015 nella legislazione lussemburghese in accordo con i termini del Lux IGA ("Legislazione Lux IGA"). Secondo le disposizioni del Lux IGA, un istituto finanziario con sede in Lussemburgo ("Lux FI") sarà tenuto a rispettare le disposizioni del Lux IGA, piuttosto che attenersi direttamente al regolamento di applicazione del FATCA del Ministero del Tesoro degli Stati Uniti d'America. Un Lux FI, che risponde ai requisiti della Legislazione Lux IGA, sarà considerato conforme a FATCA e, di conseguenza, non sarà soggetto a ritenuta fiscale alla fonte ai sensi del FATCA ("ritenuta fiscale FATCA"), a condizione che il Lux FI certifichi adeguatamente il suo status a proposito di FATCA verso gli agenti incaricati della ritenuta fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione ha considerato la Società come un Lux FI tenuto a rispettare i requisiti della Legislazione Lux IGA e ha classificato la Società e i suoi comparti come un'entità d'investimento affiliata ("Sponsored Investment Entities") ai sensi del Lux IGA. Le entità d'investimento affiliate, ai sensi del Lux IGA, si qualificano per lo status ritenuto conforme e costituiscono un Lux FI senza obbligo di trasmettere informazioni. Nell'ambito dell'affiliazione al Lux IGA, la Società ha nominato la Società di gestione quale entità affiliata iscritta per tale funzione sul sito web di registrazione FATCA del Dipartimento delle Imposte Statunitense (US Internal Revenue Service - "IRS") ed è tenuta a svolgere attività di due diligence, di ritenuta fiscale alla fonte nonché adempiere gli obblighi informativi per conto della Società ("Servizio dell'Entità affiliata").

Come indicato nel Lux IGA, la Società detiene la definitiva responsabilità di assicurare la sua conformità agli obblighi imposti dalla Legislazione Lux IGA, nonostante la nomina della Società di gestione ad agire come entità affiliata per conto della Società.

Nello svolgimento del Servizio dell'Entità affiliata, la Società di gestione può avvalersi dell'assistenza e del supporto di entità terze da essa delegate, tra cui l'Agente del registro e di trasferimento della Società.

Nel rispetto della Legislazione Lux IGA, a partire dal 1 luglio 2014, la Società di gestione sarà tenuta a riferire all'Autorità fiscale del Lussemburgo su determinate partecipazioni in relazione a pagamenti effettuati a determinati investitori statunitensi che investono direttamente e indirettamente nella Società, nonché ad

investitori che non sono conformi ai dettami di FATCA o all'accordo intergovernativo applicabile. In accordo con i termini del Lux IGA, le informazioni in questione saranno riportate dall'Autorità fiscale del Lussemburgo all'IRS.

Gli investitori che non detengono investimenti nella Società direttamente come azionisti (cioè titolare legale del conto) ma tramite uno o più rappresentanti, comprese ma non limitatamente le società di distribuzione, piattaforme, depositari e altri intermediari finanziari (cd. "Nominees") dovrebbero informarsi con tali Nominees per quanto riguarda la loro conformità a FATCA, al fine di adempiere all'obbligo di trasmissione delle informazioni previsto da FATCA e / o evitare una potenziale ritenuta fiscale alla fonte, dove applicabili.

Al fine di rispettare gli obblighi derivanti dal FATCA o da un accordo intergovernativo applicabile con gli Stati Uniti d'America, la Società, la Società di gestione o i Nominees possono richiedere informazioni supplementari agli investitori, ad esempio, per adempiere all'obbligo di trasmissione delle informazioni e / o evitare una potenziale ritenuta fiscale alla fonte, dove applicabili. La Società si riserva il diritto di rifiutare richieste di sottoscrizione di azioni o di imporre il riscatto forzato di azioni qualora le informazioni prodotte dal richiedente o investitore non siano conformi alle esigenze della Società per l'adempimento dei suoi obblighi imposti dalla Legislazione Lux IGA.

L'ambito e l'applicazione degli adempimenti di trasmissione delle informazioni e di ritenuta fiscale alla fonte secondo i termini del FATCA e degli accordi intergovernativi applicabili possono variare da Paese a Paese e sono soggetti al riesame da parte degli Stati Uniti d'America, del Lussemburgo e di altri Paesi, e le norme applicabili possono cambiare. Gli investitori sono invitati a consultarsi con i loro consulenti legali o fiscali per tener conto della loro situazione specifica in merito all'attuazione del FATCA.

25. ASSEMBLEA GENERALE E RENDICONTO

L'Assemblea generale annuale degli azionisti della Società ha luogo a Lussemburgo il 20 ottobre alle ore 16.00. Se detto giorno non è un giorno lavorativo bancario, l'Assemblea generale avrà luogo il giorno lavorativo bancario successivo in Lussemburgo. Inoltre, possono aver luogo altre, supplementari Assemblee generali straordinarie della Società o assemblee di singoli comparti o assemblee di una categoria di azionisti. La convocazione all'Assemblea generale e alle altre assemblee avviene in conformità al diritto lussemburghese e allo statuto vigente. Le convocazioni contengono informazioni sul luogo e l'ora dell'assemblea generale, sulle condizioni di partecipazione, sull'ordine del giorno, e se necessario sul quorum e sulla maggioranza richiesta per la validità delle deliberazioni. La convocazione può inoltre prevedere che il quorum e la maggioranza richiesta siano determinati sulla base delle azioni che sono state emesse e sono in circolazione alle ore 24.00 (orario del Lussemburgo) il quinto giorno che precede l'assemblea generale. Il diritto degli azionisti di partecipare e votare all'assemblea generale è inoltre determinato dal numero delle azioni detenute in quel momento.

L'esercizio finanziario della Società ha inizio il 1° luglio e ha termine il 30 giugno dell'anno successivo. La relazione annuale revisionata, che contiene il bilancio consolidato della Società e dei comparti, sarà disponibile presso la sede della Società al più tardi quindici (15) giorni prima dell'Assemblea generale annuale. Le relazioni semestrali non revisionate sono disponibili entro due (2) mesi dalla fine del semestre. Copie di tutte le relazioni sono disponibili presso i rappresentanti nazionali nonché presso la SSB-Lux.

Oltre alle relazioni annuali revisionate e le relazioni semestrali che comprendono tutti i comparti, possono essere compilate relazioni annuali revisionate e relazioni semestrali separate per singoli comparti.

26. DIRITTO APPLICABILE, FORO COMPETENTE

Per ogni controversia tra la Società, gli azionisti, la banca depositaria, la società di gestione, l'agente principale di pagamento nonché l'agente principale di amministrazione, l'agente del registro degli azionisti e di trasferimento, i consulenti per gli investimenti o i gestori degli investimenti, i rappresentanti nazionali e le società di distribuzione, la giurisdizione competente è quella del Granducato del Lussemburgo. Il diritto applicabile è quello lussemburghese. Tuttavia, le società sopraccitate in merito a rivendicazioni di azionisti di altri Paesi, possono aderire i fori di quei Paesi nei quali vengono offerte o vendute azioni.

27. POLITICA DELLE COMMISSIONI

Ai sensi della Direttiva 2009/65/CE modificata dalla Direttiva 2014/91/UE (collettivamente la "Direttiva UCITS"), il Gruppo GAM ha adottato una retributiva (*Group Compensation Policy*) conforme ai principi stabiliti dall'articolo 14 (b) della Direttiva UCITS. Tale politica retributiva è compatibile e utile a una gestione del rischio solida ed efficace. Pone l'enfasi sul controllo della propensione al rischio della direzione, dei portatori di rischio, dei collaboratori con incarichi di controllo e dei collaboratori che, in virtù della loro remunerazione complessiva, hanno un reddito equivalente a quello dei dirigenti, nonché dei portatori di rischio la cui attività influisce in misura significativa sul profilo di rischio della Società e dei comparti.

Conformemente alle disposizioni di volta in volta in vigore della Direttiva UCITS e delle linee guida ESMA e fatta salva la proporzione tra le sue dimensioni e quelle della Società, la sua organizzazione interna e le modalità, l'entità e la complessità delle sue attività, il Gruppo GAM ha stabilito una politica e una prassi delle commissioni.

Alle imprese cui sono state delegate funzioni di gestione patrimoniale ai sensi dell'articolo 13 della Direttiva UCITS si applicano parimenti le disposizioni relative alle commissioni previste dalle linee guida ESMA applicabili, salvo qualora tali imprese e i loro collaboratori interessati siano soggetti a disposizioni regolamentari relative alle commissioni equivalenti a quelle delle linee guida ESMA in vigore.

Questo sistema delle commissioni è descritto in una politica delle commissioni che, tra l'altro, soddisfa i seguenti requisiti:

- a) La politica retributiva rispetta i principi di una gestione del rischio valida ed efficace e contribuisce a essa, ma non induce a un'eccessiva propensione al rischio.
- b) La politica retributiva è conforme alla strategia, agli obiettivi, ai valori e agli interessi del Gruppo GAM (inclusi la società di gestione e gli OICVM da essa gestiti, nonché gli investitori di tali OICVM) e prevede misure volte a evitare conflitti di interessi.
- c) La valutazione delle prestazioni avviene nel contesto di un periodo di valutazione pluriennale.
- d) Le componenti fissa e variabile della commissione complessiva vengono equilibrate in modo adeguato e la componente fissa rappresenta una quota sufficientemente elevata della commissione complessiva, in modo da consentire l'adozione di una politica totalmente flessibile in relazione alle componenti variabili, che prevede anche la possibilità di non versare alcuna componente variabile della commissione.

Ulteriori dettagli relativi all'attuale politica retributiva del Gruppo GAM sono disponibili su www.funds.gam.com. Esse includono una descrizione dei metodi di calcolo delle commissioni e degli altri contributi, l'indicazione dei soggetti responsabili della loro attribuzione e la composizione delle commissioni. Su richiesta, tali informazioni vengono rese disponibili gratuitamente dalla società di gestione in formato cartaceo.

28. PRESA IN VISIONE DEI DOCUMENTI

Le copie dei seguenti documenti possono essere prese in visione durante le normali ore d'ufficio di ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo presso la sede della Società in Lussemburgo, nonché presso i rispettivi rappresentanti nazionali nei loro giorni lavorativi:

- 1a) i contratti di consulenza per gli investimenti o di gestione degli investimenti, il contratto per la gestione del fondo, i contratti con la banca depositaria, i contratti di agente amministrativo principale, di agente di pagamento principale nonché di agente del registro degli azionisti e di trasferimento. Detti contratti possono essere modificati di comune accordo tra le parti contraenti;
- 1b) lo Statuto della Società.

Su richiesta i seguenti documenti possono essere ottenuti gratuitamente:

- 2a) le informazioni chiave per gli investitori ed il Prospetto Informativo;

2b) le ultime Relazioni Annuali e Semestrali.

Lo statuto, le informazioni chiave per gli investitori, il Prospetto Informativo, la politica delle commissioni del Gruppo GAM e la relazione annuale e semestrale sono inoltre disponibili al sito internet www.funds.gam.com.

Nell'ipotesi di incongruenze tra i documenti citati in lingua tedesca e le eventuali traduzioni, fa fede la versione in lingua tedesca. Sono fatte salve le diverse disposizioni tassative riguardanti la distribuzione e commercializzazione emesse da giurisdizioni nelle quali le quote della Società sono state legittimamente distribuite.

29. INFORMAZIONI SULLA PROTEZIONE DEI DATI

I futuri investitori devono tenere presente che, completando il formulario di richiesta, essi forniscono informazioni alla Società che possono costituire dati personali ai sensi della legislazione lussemburghese sulla protezione dei dati². Questi dati verranno utilizzati nei processi di identificazione del cliente e di sottoscrizione, per fini d'amministrazione, agenzia di trasferimento, analisi statistica e ricerche di mercato, nonché per conformarsi ai requisiti legali o normativi applicabili, per divulgazioni alla Società (nonché ai suoi delegati e rappresentanti) e, se il consenso del richiedente è dato, per scopi di marketing diretto.

I dati possono essere divulgati a terzi, tra cui:

- (a) Organismi di regolamentazione, autorità tributarie; e
- (b) Delegati, consulenti e prestatori di servizi della Società e ai loro rappresentanti debitamente autorizzati, o a rappresentanti debitamente autorizzati della Società, nonché alle rispettive società collegate, associati o affiliate a questi, ovunque si trovino (anche al di fuori dell'AEA dove eventualmente si applica una legislazione di protezione diversa da quella Lussemburghese) per gli scopi specificati. A scanso di dubbi, ogni prestatore di servizi alla Società (compresa la Società di gestione, i suoi delegati e i suoi rappresentanti debitamente autorizzati e le rispettive società collegate, associate o affiliate) può comunicare i dati personali o informazioni sugli investitori nella Società che si trovino in suo possesso con altri prestatori di servizi della Società.

I dati personali saranno ottenuti, detenuti, utilizzati, divulgati e trattati per uno o più degli scopi stabiliti nel formulario di richiesta.

Gli investitori hanno il diritto di ottenere una copia dei loro dati personali conservati dalla Società e il diritto di rettificare eventuali imprecisioni nei loro dati personali. Dal 25 maggio 2018, data in cui entra in vigore il regolamento generale sulla protezione dei dati (EU 2016/679), gli investitori avranno a determinate condizioni, anche il "diritto all'oblio" e il diritto di limitare o opporsi al trattamento dei dati. In alcune circostanze limitate, può essere applicato il diritto alla portabilità dei dati. Quando gli investitori danno il consenso al trattamento dei dati personali, questo consenso può essere revocato in qualsiasi momento.

I dati personali non saranno conservati più a lungo di quanto necessario ai fini del trattamento, nel rispetto dei periodi minimi di conservazione previsti dalla legge.

BENEFICIARIO EFFETTIVO

La Società può inoltre richiedere (anche tramite avvisi legali) le informazioni necessarie per mantenere il registro dei beneficiari effettivi della Società (il "RBE") in conformità con la legge del 13 gennaio 2019 che istituisce un registro dei beneficiari effettivi (la "Legge RBE"), nonché il Regolamento Granducale e i regolamenti e le circolari della CSSF ad esso relativi, con le successive modifiche, e in conformità con la legge lussemburghese relativa alla lotta al riciclaggio di denaro del 12 novembre 2004. Tali informazioni includono, ma non sono limitate a, nome e cognome, nazionalità, paese di residenza, indirizzo di residenza o di lavoro, numero di identificazione nazionale e informazioni sulla natura e l'entità della proprietà benefica detenuta da ciascun beneficiario effettivo nella Società. La Società è inoltre tenuta, tra l'altro, (i) a fornire tali informazioni su richiesta a determinate

² "Normativa sulla protezione dei dati"- la normativa sulla protezione dei dati del 2 agosto 2002 nella sua versione modificata o riveduta, comprese le disposizioni e i regolamenti statutari, come emessi e modificati di volta in volta, così come il regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

autorità nazionali lussemburghesi (tra cui la CSSF, il *Commissariat aux Assurances*, la *Cellule de Renseignement Financier*, le autorità fiscali del Lussemburgo e altre autorità nazionali) e (ii) a registrare tali informazioni in un RBE centrale accessibile al pubblico.

Ai sensi della Legge RBE, il beneficiario effettivo è punibile se non rispetta il suo obbligo di informare la Società del suo status di beneficiario effettivo. Inoltre, la società è punibile se (i) non rispetta i termini di un avviso di beneficiario effettivo o (ii) fornire informazioni materialmente false in risposta a tale avviso o (iii) non mantiene le informazioni pertinenti presso la sua sede legale.

Per ulteriori dettagli sulle finalità di tale trattamento, sulle diverse funzioni dei destinatari dei dati personali dell'investitore, sulle categorie di dati personali interessati e sui diritti dell'investitore in relazione a tali dati personali, nonché su tutte le altre informazioni richieste ai sensi della legge sulla protezione dei dati, si prega di consultare la Privacy Policy, accessibile tramite il seguente link: <https://www.gam.com/de/legal/privacy-policy>.

CARTHESIO FUNDS

MULTIPARTNER SICAV

**CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND
CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND
CARTHESIO REGULAE FUND
CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND**

-Quattro comparti della società di investimento di diritto lussemburghese MULTIPARTNER SICAV, istituiti per CARTHESIO SA, Lugano, a cura di GAM (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

PARTE SPECIALE E: 1° GENNAIO 2023

Questa parte del Prospetto integra la Parte Generale con riferimento ai comparti CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND, CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND, CARTHESIO REGULAE FUND e CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND (“**CARTHESIO FUNDS**” o i “**comparti**”).

Le seguenti disposizioni devono essere lette unitamente alle disposizioni corrispondenti della Parte Generale del Prospetto Informativo.

INDICE: PARTE SPECIALE E

1. Prima emissione delle azioni	3
2. Obiettivi e politica di investimento dei comparti CARTHESIO FUNDS	3
2.1. Obiettivi e politica di investimento del CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND	3
2.2. Obiettivi e politica di investimento del Carthesio Frame Alpha Strategy Fund	4
2.3. Obiettivi e politica di investimento del CARTHESIO REGULAE FUND	6
2.4. Obiettivi e politica di investimento del Carthesio GLOBAL INCOME Fund.....	7
3. Informazioni sui rischi	8
3.1. Informazioni sugli investimenti in strumenti derivati	8
3.2. Informazioni relative agli investimenti in mercati di Paesi Emergenti.....	9
3.2.1. Informazioni sull'investimento nella Repubblica Popolare di Cina.....	9
3.2.2. Informazioni sull'investimento in Russia	9
3.3. Informazioni sugli High Yield Bonds.....	10
3.4. Informazioni relative ai CoCo-Bonds.....	10
3.5. Informazioni relative agli investimenti in ABS e MBS	11
3.6. Informazioni relative agli investimenti in certificati e prodotti strutturati	11
3.7. Rischi legati alla sostenibilità	12
4. Profilo degli investitori.....	13
5. Il Gestore degli investimenti	13
6. Descrizione delle azioni.....	14
7. Politica di distribuzione	14
8. Commissioni e spese	15
9. Frequenza delle operazioni e di valutazione; Data dell'ordine e giorno di valutazione per il valore netto d'inventario (VNI).....	19
10. Emissione delle azioni.....	20
11. Riscatto delle azioni.....	21
12. Conversione delle azioni	21
13. Panoramica dei comparti e delle tipologie di azioni	21

1. PRIMA EMISSIONE DELLE AZIONI

Le azioni dei comparti CARTHESIO FUNDS sono state offerte in sottoscrizione per la prima volta come di seguito indicato. Il Prezzo di Emissione iniziale indicato si intende per azione, a cui si aggiunge una commissione di vendita non superiore al 5% del Prezzo di Emissione.

COMPARTI	PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE	PREZZO DI EMISSIONE
CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND	15.01.2016	Azioni B-EUR = EUR 103.72 C-EUR = EUR 105.26 C-USD = USD 101.82
CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND	n/a *)	n/a *)
CARTHESIO REGULAE FUND	08.08.2016 – 19.08.2016	CHF 100
CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND	01.02. – 18.02.2016	USD 100**)

*) Il comparto è stato lanciato il 27 luglio 2017 mediante fusione con un fondo irlandese, di cui le azioni del comparto incorporante sono state emesse in un rapporto 1:1 rispetto alle azioni del comparto incorporando.

***) Dal 20 luglio 2018, il comparto è denominato in euro.

2. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI CARTHESIO FUNDS

2.1. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND

L'obiettivo d'investimento della Società per quanto riguarda il CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND consiste nella massimizzazione del rendimento totale.

Il comparto investe almeno il 51% del suo patrimonio netto in obbligazioni societarie a reddito fisso, a cedola fissa e condizionata (contingent) o a rendimento variabile emessi da aziende che abbiano sede o che svolgano una parte preponderante della loro attività economica in Europa.

Oltre alle restrizioni agli investimenti su indicate, il comparto è tenuto a rispettare le seguenti disposizioni:

- massimo 30% del patrimonio netto in titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile, emessi da emittenti governativi, semi-governativi o sovranazionali di tutto il mondo;
- massimo 10% del patrimonio netto in organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o altri organismi di investimento collettivo (OIC) regolamentati, (Fondi target), inclusi OICVM con una struttura fondi negoziati in borsa (Exchange Traded Funds - ETF), ai sensi e nel rispetto dei limiti indicati al capitolo 5 della Parte Generale del Prospetto.
- massimo 40% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili, altri titoli di debito legati ad azioni e obbligazioni ibride, comunque i titoli CoCo-Bonds possono ammontare ad un massimo del 20% del patrimonio netto;
- massimo del 20% del patrimonio netto in Asset Backed Securities;
- massimo del 10% del patrimonio netto in azioni;
- massimo del 30% del patrimonio netto in mercati emergenti.

In merito agli investimenti in Asset Backed Securities ("ABS") e Mortgage Backed Securities ("MBS"), Paesi Emergenti si deve tenere in considerazione quanto indicato al capitolo "Informazioni relative agli

investimenti in ABS e MBS” e al capitolo “Informazioni relative agli investimenti in mercati di Paesi Emergenti”.

Nell’implementazione della politica di investimento, la Società può investire solo in attivi, i quali sono ammessi, ai sensi dell’art. 41 della Legge del 2010 e che sono conformi alle ordinanze e circolari prudenziali in materia emanate dall’autorità di sorveglianza.

Inoltre, fino al 10% del patrimonio del comparto, può essere investito in altri tipi di investimenti che sono descritti nel capitolo 5 della Parte Generale del Prospetto.

Il comparto può investire in contratti derivati e ciò per scopi di copertura, di un’efficiente gestione del portafoglio e di investimento nonché per incrementare il rendimento. La gamma di strumenti derivati che possono essere utilizzati, comprende, tra l’altro, gli strumenti quotati in borsa, nonché gli strumenti negoziati fuori borsa (OTC), in particolare, sono compresi anche i Bond Futures, contratti future su indici, swap a rendimento totale, contratti per differenza, swap sui tassi di interesse, swap su insolvenza del credito (credit default swap), swap in valuta, contratti a termine sui tassi di cambio, opzioni d’acquisto e di vendita quotati in borsa. Dove tali contratti non sono utilizzati per scopi di copertura e i loro rischi non possono pertanto essere collegati con l’utilizzo di strumenti specifici del portafoglio del comparto, il rischio generale dei/sui mercati di contratti derivati non deve superare il 50% del valore netto d’inventario del comparto. **In merito agli investimenti in derivati, devono essere considerate le avvertenze indicate al capitolo “Informazioni relative agli investimenti in prodotti derivati”.**

Il CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND è denominato in Euro (EUR). Gli investimenti possono essere espressi in EUR o in altre valute. I rischi di cambio derivanti da valute estere contro l’Euro possono essere coperti in tutto o in parte mediante l’utilizzo di contratti a termine in valuta o opzioni in valuta. Non può essere esclusa una perdita di valore per effetto di oscillazioni dei cambi.

Le attività liquide accessorie possono ammontare fino al 20% del patrimonio totale del comparto. Tali attività liquide accessorie saranno limitate ai depositi bancari a vista, come ad esempio i contanti detenuti nei conti correnti bancari del comparto e accessibili in qualsiasi momento. Il limite del 20% può essere violato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano (circostanze come guerre, attacchi terroristici, crisi sanitarie o altri eventi simili) e quando tale violazione sia giustificata in considerazione del miglior interesse degli investitori.

Il comparto può investire a fini di tesoreria in attività liquide, vale a dire strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, come definito nella sezione 5 della Parte Generale, nonché in depositi rimborsabili su richiesta.

2.2. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND

L’obiettivo di investimento della società per quanto riguarda il CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND è il conseguimento di un rendimento costante, considerando, allo stesso tempo, la conservazione del capitale.

INFORMAZIONI GENERALI

Il CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND è un fondo di fondi e investe principalmente in OICVM aperte e non-OICVM aperti (insieme “fondi target”), perseguendo una gamma di strategie di investimento che saranno definite in dettaglio più avanti. I fondi target sono valutati dal gestore degli investimenti secondo i parametri di riferimento e/o altri criteri di rendimento (inclusi il “downside risk” e il “Value-at-risk”) considerati adeguati dal gestore degli investimenti. I fondi target saranno selezionati ai fini di investimento dal gestore degli investimenti, secondo la sua valutazione su loro capacità di generare “Alpha” in funzione dei parametri di riferimento e/o altri criteri di rendimento.

INVESTIMENTI IN FONDI TARGET

Il comparto CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND può investire fino al 100% del suo patrimonio in OICVM e aggregati, fino al 30% del valore netto d’inventario in altri OIC (non-OICVM), ai sensi del capitolo 5.1.1.(d) della Parte Generale del Prospetto. I fondi target possono essere domiciliati in tutto il mondo, ma saranno principalmente domiciliati in EU.

I fondi target nei quali investe il CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND, possono investire o utilizzare, tra altre, le seguenti strategie:

1. Strumenti del mercato monetario e obbligazioni a tasso fisso e variabile, obbligazioni convertibili, Asset Backed Securities ("ABS") e Mortgage Backed Securities ("MBS"), titoli di debito garantiti, obblighi di credito e altri strumenti e titoli di cartolarizzazione o strumenti analoghi emessi da emittenti di tutto il mondo (incluse le società-veicolo) in tutte le valute liberamente convertibili che sono quotati o negoziati su uno o più mercati regolamentati.
2. Depositi a breve termine.
3. Azioni e altri titoli equiparabili, incluse le azioni privilegiate, titoli obbligazionari societarie convertibili in titoli azionari e altri titoli collegati a tali titoli azionari (es. warrants). Tali titoli azionari possono essere sia quotati che no.
4. Tecniche e strumenti derivati.

In merito agli investimenti in Asset Backed Securities e Mortgage Backed Securities, si deve tenere in considerazione quanto indicato al capitolo "Informazioni relative agli investimenti in ABS e MBS".

Inoltre, fino ad un massimo del 10% del patrimonio del comparto può essere investito in altre attività, ai sensi del capitolo 5 della Parte Generale del Prospetto.

Il CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND investirà in fondi target, che si concentrano sul conseguimento di reddito e conservazione di capitale attraverso l'investimento in liquidità, strumenti a breve termine (con scadenza residua inferiore a 24 mesi), obbligazioni, azioni e/o tecniche e strumenti derivati.

INVESTIMENTI COMPLEMENTARI

Il comparto può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in azioni ai sensi dei punti 1-3 sopra indicati che siano quotati o negoziati su uno o più mercati regolamentati.

Inoltre, il comparto può investire in OIC di tipo chiuso che investono a loro volta in strategie dei tipi descritti nei punti 1-4 sopra indicati, nonché in Real Estate Investment Trusts (REITs). Gli investimenti in OIC di tipo chiuso e in REITs non possono superare il 10% del patrimonio netto del comparto e sono ammessi solo quelli REITs e OIC di tipo chiuso che sono negoziati su uno o più mercati regolamentati, e che soddisfano le condizioni previste per i titoli.

Le attività liquide accessorie possono ammontare fino al 20% del patrimonio totale del comparto. Tali attività liquide accessorie saranno limitate ai depositi bancari a vista, come ad esempio i contanti detenuti nei conti correnti bancari del comparto e accessibili in qualsiasi momento. Il limite del 20% può essere violato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano (circostanze come guerre, attacchi terroristici, crisi sanitarie o altri eventi simili) e quando tale violazione sia giustificata in considerazione del miglior interesse degli investitori.

Il comparto può investire a fini di tesoreria in attività liquide, vale a dire strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, come definito nella sezione 5 della Parte Generale, nonché in depositi rimborsabili su richiesta.

Il comparto può anche detenere mezzi liquidi accessori, in particolare, ma non esclusivamente, depositi a termine e Variable Rate Demand Notes con scadenza di almeno una settimana, emessi da entità con rating del credito minimo di A2/P2 o equivalente.

UTILIZZO DI DERIVATI

Per una gestione efficiente o ai fini di copertura, il comparto CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND può utilizzare strumenti finanziari derivati. La gamma di derivati che possono essere utilizzati comprende gli strumenti quotati in borsa, nonché gli strumenti negoziati fuori borsa (OTC), in particolare, ma non esclusivamente, le opzioni d'acquisto e di vendita, contratti future, contratti a termine sui valori mobiliari, tassi di cambio e valute, nonché su altri strumenti finanziari derivati e su indici finanziari. Il comparto non intende perseguire l'effetto leva attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. **Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari derivati, si rimanda al capitolo "Informazioni sugli investimenti in strumenti derivati".**

VALUTA DI RIFERIMENTO DEL COMPARTO

Il CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND è denominato in Euro (EUR). Gli investimenti possono essere espressi in Euro o in altre valute. I rischi di cambio derivanti da valute estere contro l'Euro possono essere coperti in tutto o in parte attraverso l'utilizzo di opzioni in valuta e i contratti a termine in valuta. Non può essere esclusa una perdita di valore per effetto di oscillazioni dei cambi.

2.3. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL CARTHESIO REGULAE FUND

L'obiettivo d'investimento della Società per quanto riguarda il CARTHESIO REGULAE FUND è il conseguimento di un incremento del capitale a lungo termine.

A tal fine, la Società investe il patrimonio del comparto nelle seguenti attività:

- (i) titoli internazionali quotati o negoziati su mercati riconosciuti nella zona OCSE;
- (ii) obbligazioni emesse da qualsiasi emittente;
- (iii) titoli dei mercati emergenti o titoli di emittenti quotati o negoziati in mercati emergenti (max. 15% del patrimonio netto del comparto);
- (iv) titoli di paesi non-OCSE (max. 15% del patrimonio netto del comparto);
- (v) quote di OICVM o OIC (fondi target), inclusi OICVM con una struttura Exchange Traded Funds ("ETF"), ai sensi e nel rispetto dei limiti indicati al capitolo 5 della Parte Generale del Prospetto che conformemente alla loro politica di investimento investono la maggior parte del loro patrimonio in conformità a quanto descritto ai punti (i), (ii), (iii) e (iv) sopra indicati (fino a max. 10% del patrimonio netto del comparto).
- (vi) vi. titoli garantiti da attività ("ABS - Asset Backed Securities") (massimo 10% del patrimonio netto del comparto);
- (vii) vii. massimo 10% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili, altri titoli di debito legati ad azioni e Obbligazioni ibride.

Inoltre, fino al 10% del patrimonio del comparto, può essere investito in altri tipi di investimenti che sono descritti nel capitolo 5 della Parte Generale del Prospetto.

Il comparto non investe direttamente in azioni provenienti dalla Cina, India e Russia.

Per "mercati emergenti" si intendono in generale i mercati di Paesi in procinto di diventare industrializzati nel senso moderno del termine, caratterizzati da un alto potenziale di crescita, ma anche da un maggior rischio. Rientrano in questa categoria in particolare i Paesi dell'indice *MSCI Emerging Markets Index*. **Per quanto riguarda gli investimenti in mercati emergenti, si rimanda al capitolo "Informazioni sugli investimenti in mercati di paesi emergenti" di seguito riportato.**

In relazione agli investimenti in Asset e Mortgage Backed Securities rispettivamente nei Paesi dei mercati emergenti, faccia riferimento alle sezioni "Informazioni sugli investimenti in ABS e MBS" di seguito.

Per fini di copertura e per una gestione efficiente del portafoglio nonché a scopo di investimento e per incrementare il rendimento, il comparto può utilizzare opzioni, obbligazioni future, contratti a termine e swaps. **In merito agli investimenti in derivati, devono essere considerate le avvertenze indicate al capitolo "Informazioni relative agli investimenti in prodotti derivati" di seguito riportato.**

Il CARTHESIO REGULAE FUND è denominato in Euro (EUR). Gli investimenti possono essere espressi in EUR o in altre valute. I rischi di cambio derivanti da valute estere contro l'Euro possono essere coperti in tutto o in parte mediante l'utilizzo di contratti a termine in valuta o opzioni in valuta. Non può essere esclusa una perdita di valore per effetto di oscillazioni dei cambi.

Le attività liquide accessorie possono ammontare fino al 20% del patrimonio totale del comparto. Tali attività liquide accessorie saranno limitate ai depositi bancari a vista, come ad esempio i contanti detenuti nei conti correnti bancari del comparto e accessibili in qualsiasi momento. Il limite del 20% può essere violato solo

temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano (circostanze come guerre, attacchi terroristici, crisi sanitarie o altri eventi simili) e quando tale violazione sia giustificata in considerazione del miglior interesse degli investitori.

Il comparto può investire a fini di tesoreria in attività liquide, vale a dire strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, come definito nella sezione 5 della Parte Generale, nonché in depositi rimborsabili su richiesta.

2.4. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND

L'obiettivo d'investimento della Società per quanto riguarda il CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND è il conseguimento di un rendimento moderato principalmente attraverso l'aumento di reddito e secondariamente attraverso la crescita del capitale.

A tal fine, la Società investe il patrimonio del comparto nelle seguenti attività:

- (i) titoli high grade e/o high yield, inclusi ma non esclusivamente, le obbligazioni societarie, le obbligazioni governativi, semi-governativi e sovranazionali;
- (ii) certificati quotati e prodotti strutturati, tra l'altro su indici finanziari, valute, titoli e tassi di interesse;
- (iii) titoli quotati in paesi con economia sviluppata o in via di sviluppo (cioè mercati emergenti);
- (iv) prodotti derivati regolamentati, quotati o negoziati nel mercato OTC, i.e. obbligazioni future, swaps o opzioni;
- (v) Quote di OICVM o OIC (fondi target), inclusi OICVM con una struttura Exchange Traded Funds ("ETF"), ai sensi e nel rispetto dei limiti indicati al capitolo 5 della Parte Generale del Prospetto, che conformemente alla loro politica di investimento investono la maggior parte del loro patrimonio in conformità a quanto descritto ai punti (i), (ii) e (iii) sopra indicati (fino a max. 10% del patrimonio netto del comparto).

Inoltre, fino al 10% del patrimonio del comparto, può essere investito in altri tipi di investimenti che sono descritti nel capitolo 5 della Parte Generale del Prospetto.

Il comparto non investe direttamente in azioni provenienti dalla Cina, India e Russia.

Per "mercati emergenti" si intendono in generale i mercati di Paesi in procinto di diventare industrializzati nel senso moderno del termine, caratterizzati da un alto potenziale di crescita, ma anche da un maggior rischio. Rientrano in questa categoria in particolare i Paesi dell'indice *S&P Emerging Broad Market Index* o dell'indice *MSCI Emerging Markets Index*. **Per quanto riguarda gli investimenti in mercati emergenti, si rimanda al capitolo "Informazioni sugli investimenti in mercati di paesi emergenti" di seguito riportato.**

Il comparto può investire in contratti derivati e ciò per scopi di copertura, di un'efficiente gestione del portafoglio e di investimento nonché per incrementare il rendimento. La gamma di derivati che possono essere utilizzati comprende gli strumenti quotati in borsa, nonché gli strumenti negoziati fuori borsa (OTC), in particolare, ma non esclusivamente, le opzioni d'acquisto e di vendita, contratti future, contratti a termine sui valori mobiliari, tassi di cambio e valute, nonché su altri strumenti finanziari derivati e su indici finanziari. **Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari derivati, si rimanda al capitolo "Informazioni sugli investimenti in strumenti derivati" di seguito riportato.**

Il CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND è denominato in Euro (EUR). Gli investimenti possono essere espressi in EUR o in altre valute. I rischi di cambio derivanti da valute estere contro EUR possono essere coperti in tutto o in parte mediante l'utilizzo di contratti a termine in valuta o opzioni in valuta. Non può essere esclusa una perdita di valore per effetto di oscillazioni dei cambi.

Le attività liquide accessorie possono ammontare fino al 20% del patrimonio totale del comparto. Tali attività liquide accessorie saranno limitate ai depositi bancari a vista, come ad esempio i contanti detenuti nei conti correnti bancari del comparto e accessibili in qualsiasi momento. Il limite del 20% può essere violato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano (circostanze come guerre, attacchi terroristici, crisi

sanitarie o altri eventi simili) e quando tale violazione sia giustificata in considerazione del miglior interesse degli investitori.

Il comparto può investire a fini di tesoreria in attività liquide, vale a dire strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, come definito nella sezione 5 della Parte Generale, nonché in depositi rimborsabili su richiesta. **ESPOSIZIONE GLOBALE (METODO VALUE AT RISK)**

Il rischio di mercato a cui il comparto può essere esposto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati viene controllato e limitato tramite il metodo **absolute Value at Risk ("metodo VaR" / "VaR")**, come previsto dalla Circolare CSSF 11/512 (vedasi il punto 2. (a) del capitolo 5 "Restrizioni agli investimenti" della Parte Generale del Prospetto).

Il VaR è una misura di rischio che può essere definita come la perdita potenziale massima stimata a un dato livello di confidenza (probabilità) in un determinato periodo di tempo e in condizioni di mercato normali.

Il livello massimo di VaR del comparto è fissato al 20%.

EFFETTO LEVA

Ai sensi della circolare 11/512 CSSF, quando si effettua una misurazione del rischio attraverso il metodo VaR bisogna determinare anche l'effetto leva.

Il livello atteso di leva finanziaria può essere calcolato utilizzando la somma degli importi nozionali degli strumenti finanziari derivati ("Sum of Notional Approach") o, a seconda dei casi, il valore di mercato di posizioni equivalenti nelle attività sottostanti. In alternativa, può essere utilizzato l'approccio "Commitment Approach" (cfr. sezione 5 "Restrizioni agli investimenti", paragrafo 2, lettera (a), della Parte Generale del Prospetto).

In condizioni normali dei mercati, la leva del Comparto calcolata con l'approccio Sum of Notional deve presentare i valori seguenti.

LEVA PREVISTA

0 – 500%

La leva indica il quoziente tra (i) la somma dei valori nominali degli strumenti finanziari e (ii) il patrimonio del comparto.

La leva può variare nel tempo e i valori effettivi possono in alcuni casi superare o non raggiungere i valori attesi sopra indicati. Il valore effettivo della leva nel periodo trascorso è indicato nella relazione annuale del fondo. I valori attesi della leva sono indicatori e non sono valori limite fissati dall'autorità di vigilanza.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI

La Società si impegna a raggiungere gli obiettivi di investimento del comparto. Tuttavia, non esiste alcuna garanzia che gli obiettivi di investimento saranno effettivamente raggiunti. Di conseguenza i valori netti d'inventario delle azioni possono crescere o decrescere e i proventi positivi o anche negativi conseguiti possono essere di entità variabile.

3.1. INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI DERIVATI

Nel CARTHESIO FUNDS possono essere utilizzati anche in grande quantità strumenti derivati e altre tecniche d'investimento e strumenti finanziari particolari, in particolare, future, opzioni, contratti a termine, swaps, certificati e prodotti strutturati. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare anche i fattori di rischio di derivati e di ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Di norma essi sono esposti ai rischi dei mercati ovvero degli strumenti di base ad essi sottostanti e quindi possono implicare rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti. I potenziali rischi possono derivare ad esempio da complessità, non linearità, elevata volatilità, ridotta liquidità, limitata possibilità di valutazione, rischio di perdita di redditi o persino una perdita totale del capitale investito, o rischio di controparte.

Ove vi siano investimenti in valori mobiliari che includono Derivati, questi Derivati devono essere considerati nell'applicazione dei limiti agli investimenti e deve esserne monitorato il rischio.

3.2. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI IN MERCATI DI PAESI EMERGENTI

Si fa presente ai potenziali investitori del CARTHESIO REGULAE FUND e CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND che gli investimenti in Paesi Emergenti (a. es. Russia, Cina e India) comportano notevoli rischi. In particolare, sussiste il rischio:

- a) di un possibile scarso o del tutto assente volume di scambio dei valori mobiliari sul relativo mercato che può portare a difficoltà di liquidazione e a rilevanti oscillazioni dei prezzi;
- b) di incertezza della situazione politica, economica e sociale e conseguenti pericoli di esproprio o sequestro, il rischio di un tasso d'inflazione eccezionalmente elevato, di misure fiscali restrittive e di altri sviluppi negativi;
- c) di possibili e rilevanti oscillazioni dei tassi di cambio delle valute, di diversità degli ordinamenti giuridici, di restrizioni esistenti o possibili alle esportazioni di valuta, di limitazioni doganali o di altre limitazioni di leggi o di altre restrizioni agli investimenti;
- d) di situazioni politiche o di altro tipo che limitino le possibilità di investimento del comparto, come ad esempio limitazioni verso emittenti o industrie considerate rilevanti dal punto di vista dell'interesse nazionale, e
- e) di mancanza di norme giuridiche adeguatamente sviluppate per investimenti privati o esteri e il rischio di una possibile mancanza di garanzia per la proprietà privata.

Le restrizioni alle esportazioni di valuta o altre norme simili possono altresì causare in questi Paesi un ritardo nel recupero degli investimenti o possono precluderli del tutto o parzialmente, con conseguenti possibili ritardi nel pagamento del prezzo di riscatto.

3.2.1. INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO NELLA REPUBBLICA POPOLARE DI CINA

Oltre al capitolo "Informazioni relative agli investimenti in mercati emergenti", gli investitori sono informati che i mercati mobiliari della Repubblica Popolare Cinese si stanno sviluppando notevolmente e sono soggetti a mutazioni molto rapide. Il diritto dei valori mobiliari così come le rispettive regolamentazioni e normative societarie cinesi sono alquanto nuove e possono essere soggette a ulteriori cambiamenti. Inoltre, tali modifiche sono potenzialmente applicabili retroattivamente e quindi possono avere effetti avversi sugli investimenti del comparto. Non può essere pertanto escluso che in futuro alcune restrizioni possano essere imperativamente applicate agli investimenti del comparto. In aggiunta, gli investimenti in Cina possono innescare trattenute alla fonte o altre imposte per il comparto. Infine, in tale paese, emendamenti della normativa fiscale possono verificarsi rapidamente ed entrare in vigore persino retroattivamente.

3.2.2. INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO IN RUSSIA

Oltre al capitolo "Informazioni relative agli investimenti in mercati emergenti", gli investitori sono in particolare informati che vi sono altri rischi connessi al regolamento delle operazioni concernenti i valori mobiliari della Federazione Russa e/o del Commonwealth degli Stati Indipendenti, di cui segnatamente il rischio di ritardo nella consegna dei titoli corrispondenti o l'assenza di consegna, nonostante il pagamento effettuato da parte del comparto. Inoltre, non si può neppure escludere il rischio di contraffazione o/e furto di titoli.

Per quanto riguarda gli investimenti nella Federazione Russa e/o nel Commonwealth di Stati Indipendenti, si sottolineano in aggiunta alcuni rischi relativi alla titolarità e alla custodia dei titoli. Nella Federazione Russa e nel Commonwealth degli Stati Indipendenti, la titolarità di titoli è comprovata dalle iscrizioni nei libri della società emittente dei titoli o dell'agente di registrazione della stessa (che non è né un agente della banca depositaria né responsabile di quest'ultima). A questo proposito, i compiti di vigilanza della banca depositaria sono limitati alla mera sorveglianza, cioè nei limiti delle proprie capacità e di ciò che è ragionevolmente esigibile. I certificati azionari che rappresentano l'investimento in società provenienti dalla Federazione Russa e/o dal Commonwealth di Stati Indipendenti non sono conservati dalla banca depositaria o dalla banca sub-depositaria o da un efficace sistema centralizzato di custodia. Come conseguenza di questo sistema e data la mancanza di efficaci

regolamenti statali così come di applicabilità, la Società potrebbe perdere la sua registrazione e la titolarità dei titoli nella Federazione Russa e/o del Commonwealth di Stati Indipendenti a causa di frodi, negligenza o semplicemente come conseguenza d'incuria. Si precisa infine che, nella maggior parte dei casi, tali certificati azionari esistono solo in forma fotocopiata, il che va a scapito della loro valenza giuridica.

3.3. INFORMAZIONI SUGLI HIGH YIELD BONDS

Per valori mobiliari di emittenti che, secondo la valutazione del mercato non presentano una buona solvibilità, bisogna considerare una volatilità superiore alla media rispetto alle obbligazioni del settore investment grade e non può essere esclusa nemmeno la completa perdita di valore di singoli investimenti. L'accurata verifica degli emittenti ed un'ampia ripartizione degli investimenti servono, tuttavia, alla riduzione di questi rischi.

3.4. INFORMAZIONI RELATIVE AI CoCo-BONDS

CoCo-Bonds o CoCos sono obbligazioni condizionate o "contingent convertible bonds". I CoCo-Bonds costituiscono dei titoli a carattere ibrido poiché sono emessi in forma di obbligazioni, i quali possono perdere il loro valore nominale ("write down") o essere convertite in azioni in seguito ad un evento scatenante. Un evento scatenante avviene in particolare, quando il multiplo del capitale prudenziale della banca emittente i titoli CoCo-Bonds (cd "Tier One") scende al di sotto di una determinata soglia, o in conseguenza di una decisione dell'autorità di sorveglianza competente. Ciò significa che i titoli CoCo-Bonds inizialmente emessi in forma di obbligazioni saranno automaticamente convertiti in azioni senza che il detentore dei CoCo sia consultato in precedenza. Gli investimenti in CoCo-Bonds possono comportare i seguenti rischi (elenco non esaustivo):

- **RISCHIO DI LIQUIDITÀ:** in determinate circostanze quando non ci sono acquirenti dei titoli CoCo-Bonds, il venditore può subire un deprezzamento del valore atteso dei titoli al fine di venderli.
- **RISCHIO DI INVERSIONE DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE:** Contrariamente alla classica gerarchia patrimoniale, gli investitori di titoli CoCo-Bonds possono subire una perdita di capitale senza che gli azionisti subiscano la stessa perdita.
- **RISCHIO RELATIVO AL LIVELLO LIMITE DI RIFERIMENTO (TRIGGER LEVEL RISK):** Il livello limite di riferimento si definisce come l'esposizione al rischio di conversione in relazione alla distanza tra la quota di patrimonio di base e il livello limite di riferimento. Potrebbe essere difficile per il gestore del portafoglio di un comparto anticipare gli eventi scatenanti che comportano la conversione delle obbligazioni in azioni.
- **RISCHIO DI CONVERSIONE:** Può risultare difficile per il gestore del portafoglio di un comparto valutare come si possono sviluppare i titoli dopo una conversione. Nel caso di conversione in azioni, il gestore del portafoglio potrebbe essere costretto a vendere queste nuove azioni quando la politica di investimento del comparto non permette la detenzione di azioni nel suo portafoglio. Questa vendita forzata si può condurre al rischio di liquidità per queste azioni.
- **RISCHIO DI CANCELLAZIONE DELLE CEDOLE:** I pagamenti delle cedole per alcuni titoli CoCo-Bonds sono interamente discrezionali e potrebbero essere cancellati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo di tempo.
- **RISCHIO DI PROLUNGAMENTO DELLA SCADENZA:** Alcuni titoli CoCo-Bonds sono emessi come strumenti perpetui i quali sono cancellabili al raggiungimento dei livelli predeterminati solo con l'approvazione dell'autorità competente.
- **RISCHIO DI CONCENTRAZIONE SETTORIALE:** I titoli CoCo-Bonds sono emessi da istituzioni bancarie e assicurative. Un comparto che investe principalmente in titoli CoCo-Bonds avrà la sua performance maggiormente dipendente dalla condizione generale dell'industria dei servizi finanziari rispetto ad un comparto che segue una strategia più diversificata.
- **RISCHI SCONOSCIUTI:** La struttura dei titoli CoCo-Bonds è innovativa e non ancora testata.

Nel documento ESMA/2014/944 si trova un'analisi dettagliata sui rischi inerenti ai titoli CoCo-Bonds (https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/2015/11/2014-944_statement_on_potential_risks_associated_with_investing_in_contingent_convertible_instruments.pdf).

3.5. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI IN ABS E MBS

Il livello di liquidità dei singoli titoli Asset Backed Securities („ABS“) e Mortgage Backed Securities („MBS“) nei quali il comparto investe, può essere limitato ad una sola parte degli investimenti. Di conseguenza, il comparto può riscattare tali posizioni con notevole difficoltà e, secondo il caso, ad un prezzo svantaggioso rispetto al suo valore intrinseco. Questo effetto è aggravato dal fatto che i titoli ABS e MBS possono, in determinate circostanze, avere un lungo periodo di scadenza.

Per alcuni titoli ABS e MBS esiste inoltre il rischio di rimborso anticipato (cd prepayment risk) o di rimborso ulteriore alla data di scadenza (cd extension risk).

Il valore intrinseco del pool di garanzie (pool creditizio) sottostanti ai titoli ABS e MBS è soggetto al rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di tassi di interesse, e in genere oscilla a seconda del livello dei tassi di interesse, la situazione economica generale, della solvibilità del debitore e fattori simili. Un deterioramento di questi fattori può comportare un aumento del ritardo dei pagamenti e nelle dichiarazioni di insolvenza da parte dei debitori, e, di conseguenza, il non rimborso delle garanzie sottostanti ai titoli ABS e MBS.

3.6. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI IN CERTIFICATI E PRODOTTI STRUTTURATI

Gli investimenti in certificati e prodotti strutturati comportano un aumento dei rischi. I rischi possono influire direttamente sul valore dei certificati e dei prodotti strutturati, o indirettamente quando incidono sul valore dei certificati e dei prodotti strutturati sottostanti, il che può provocare una perdita parziale o totale di valore dei certificati e dei prodotti strutturati. In particolare, ma non esclusivamente, gli investimenti sono soggetti ai seguenti rischi:

- **RISCHIO EMITTENTE:** il rischio che l'emittente dei certificati o dei prodotti strutturati diventi temporaneamente o permanentemente incapace di provvedere ai propri obblighi di pagamento di interessi e/o pagamenti compensativi. In questo caso gli investitori non possono ricevere il pagamento degli interessi dovuti e/o perdere la totalità del capitale investito. Le variazioni del rating dell'emittente possono avere un impatto negativo sul valore dei certificati e dei prodotti strutturati.
- **RISCHIO DI MERCATO:** il valore dei certificati e dei prodotti strutturati è esposto alle fluttuazioni del mercato, che possono avere un impatto sui certificati e sulle obbligazioni strutturate o i loro attivi sottostanti. Le fluttuazioni negative del mercato possono comportare perdite considerevoli per gli investitori fino a una perdita totale.
- **RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE:** Le variazioni dei tassi di interesse possono avere un impatto negativo sul valore dei certificati e dei prodotti strutturati.
- **RISCHI DI LIQUIDITÀ:** in caso di illiquidità dei mercati regolamentati, la negoziazione di certificati e prodotti strutturati in tali mercati può essere soggetta a restrizioni e la vendita può pertanto essere più difficile o avvenire solo a prezzi sfavorevoli (rispetto al valore intrinseco). Questo effetto si aggrava nei casi in cui i certificati e i prodotti strutturati hanno una scadenza lunga.
- **RISCHIO DI COMPLESSITÀ DEGLI STRUMENTI:** i certificati e i prodotti strutturati possono essere strutturati in diversi modi e sono costituiti da componenti quali obbligazioni, azioni e derivati. I rischi inerenti a tali investimenti possono avere un impatto negativo sul valore dei certificati e dei prodotti strutturati. I rischi specifici dei derivati sono descritti nel paragrafo 3.1.
- **RISCHIO DI RICHIAMO:** i certificati e i prodotti strutturati possono essere richiamati prima della fine del loro periodo di validità. Ciò potrebbe avere un impatto negativo sul valore e sulla liquidità dei certificati e dei prodotti strutturati rimanenti. In caso di richiamo, il rendimento effettivo dei certificati e dei prodotti strutturati è inferiore a quello originariamente previsto.

3.7. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

CARTHESIO ANALYTICA EQUITY FUND

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato elevato, il che può avere un impatto significativo sul valore del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale. Il comparto ricorre a un'ampia selezione di strumenti e tecniche diverse per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

I rischi legati alla sostenibilità variano di volta in volta a seconda della composizione del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Oltre alle considerazioni a livello di attività, il Gestore degli investimenti può effettuare valutazioni del rischio legato alla sostenibilità a livello di tipo di attività quando prende decisioni di allocazione tra diversi tipi di attività.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale. Il comparto ricorre a un'ampia selezione di strumenti e tecniche diverse per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

I rischi legati alla sostenibilità variano di volta in volta a seconda della composizione del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Oltre alle considerazioni a livello di attività, il Gestore degli investimenti può effettuare valutazioni del rischio legato alla sostenibilità a livello di tipo di attività quando prende decisioni di allocazione tra diversi tipi di attività.

Le considerazioni sul rischio maggiore di investire nei paesi dei mercati emergenti sono applicabili anche ai rischi legati alla sostenibilità. Inoltre, i dati relativi alla sostenibilità nei paesi dei mercati emergenti potrebbero essere più limitati rispetto a quelli dei paesi sviluppati.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato moderato.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Le considerazioni sul rischio maggiore di investire nei paesi dei mercati emergenti sono applicabili anche ai rischi legati alla sostenibilità. Inoltre, i dati relativi alla sostenibilità nei paesi dei mercati emergenti potrebbero essere più limitati rispetto a quelli dei paesi sviluppati.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

CARTHESIO REGULAE FUND

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale. Il comparto ricorre a un'ampia selezione di strumenti e tecniche diverse per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

I rischi legati alla sostenibilità variano di volta in volta a seconda della composizione del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Le considerazioni sul rischio maggiore di investire nei paesi dei mercati emergenti sono applicabili anche ai rischi legati alla sostenibilità. Inoltre, i dati relativi alla sostenibilità nei paesi dei mercati emergenti potrebbero essere più limitati rispetto a quelli dei paesi sviluppati.

Oltre alle considerazioni a livello di attività, il Gestore degli investimenti può effettuare valutazioni del rischio legato alla sostenibilità a livello di tipo di attività quando prende decisioni di allocazione tra diversi tipi di attività.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

4. PROFILO DEGLI INVESTITORI

I comparti CARTHESIO FUNDS sono adatti ad investitori esperti con esperienza negli investimenti volatili, che dispongano di un'approfondita conoscenza dei mercati dei capitali e che intendano beneficiare degli sviluppi dei mercati dei capitali per perseguire il proprio obiettivo di investimento specifico. Gli investitori devono tener presente l'eventualità di oscillazioni del valore, che temporaneamente potrebbero comportare molto elevate perdite di valore. In un portafoglio complessivo, questi comparti potrebbero essere impiegati come investimento di base.

5. IL GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

CARTHESIO SA, Via Ferruccio Pelli 13a, CP 5366, CH-6901 Lugano.

CARTHESIO SA è una società per azioni ai sensi della legge svizzera. Carthesio SA possiede un'autorizzazione come gestore degli investimenti ai sensi della legge svizzera sugli investimenti collettivi di capitale, rilasciata dall'autorità di vigilanza del mercato finanziario ("FINMA") ed è sottoposta al controllo della FINMA.

CARTHESIO SA è autorizzata, tenendo conto degli obiettivi, della politica di investimento, nonché delle limitazioni imposte dalla Società e/o dai comparti, ad effettuare direttamente investimenti per i comparti CARTHESIO FUNDS, sotto il controllo finale della società di gestione o del Consiglio di amministrazione o dell'/degli agente/i di controllo nominato/i dalla società di gestione.

Tramite l'approvazione della società di gestione, il gestore degli investimenti può avvalersi dell'assistenza di consulenti per gli investimenti.

6. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Dopo l'emissione iniziale, la Società potrà emettere azioni dei comparti CARTHESIO FUNDS nelle seguenti categorie:

- Azioni a distribuzione A;
- Azioni ad accumulazione B;
- Azioni ad accumulazione B2, senza commissioni di vendita o di riscatto;
- Azioni ad accumulazione B3, senza commissioni di riscatto;
- Azioni ad accumulazione C (per "investitori istituzionali" come definiti in seguito);
- Azioni ad accumulazione D (per determinati investitori come definiti in seguito);
- Azioni ad accumulazione E (per società di distribuzione determinate, come definite in seguito).

Saranno emesse solo azioni nominative.

La società può emettere le azioni sia in EUR, la valuta di conto dei comparti, sia in CHF/USD. Maggiori informazioni sulle rispettive tipologie di azioni disponibili si possono richiedere presso l'amministrazione centrale, gli agenti di informazione e gli agenti di distribuzione.

Le **AZIONI C** possono essere acquistate esclusivamente da "investitori istituzionali" ai sensi dell'art. 174 et seq. della Legge del 2010 (per gli importi minimi di sottoscrizione si vedano i seguenti capitoli "Emissione delle azioni" e "Conversione delle azioni").

Le **AZIONI E** sono emesse solo per le società di distribuzione o, rispettivamente, per determinati investitori con domicilio in Italia e per ulteriori società di distribuzione in determinati altri mercati di distribuzione, a condizione che per queste ultime il Consiglio di amministrazione della Società abbia rilasciato un'autorizzazione particolare a distribuire le azioni E. La lista dei relativi Paesi nei quali possono essere acquistate le azioni E è disponibile presso la società di gestione. Le altre società di distribuzione non possono acquistare azioni E.

7. POLITICA DI DISTRIBUZIONE

La Società, nel rispetto della legge lussemburghese, dello Statuto e del presente Prospetto Informativo, intende applicare la seguente politica di distribuzione:

- distribuzione completa annua di tutti i proventi conseguiti nei comparti in questione (interessi, dividendi, altri utili);
- non distribuzione delle plusvalenze di capitale e divise conseguiti nei comparti.

La Società si riserva la facoltà di modificare in qualunque momento la politica di distribuzione nell'interesse degli azionisti, in particolare anche per considerazioni di carattere fiscale.

8. COMMISSIONI E SPESE

A) COMMISSIONE DI GESTIONE E TASSA DI SERVIZIO

Sulla base del valore netto d'inventario (VNI) del relativo comparto verrà applicata, relativamente alle azioni A, B, B2, C ed E, una commissione annua massima, per l'amministrazione e la consulenza relativa al portafoglio titoli, nonché i servizi di gestione e di distribuzione connessi, stabilita nella misura di seguito indicata per ciascun comparto.

COMPARTI	COMMISSIONE MAX P.A. IN % DEL VALORE NETTO DI INVENTARIO													
	Azioni	A	B	B-USD	B-CHF	B2	B3	B3-CHF	B3-USD	C	C-USD	C-CHF	E	E-USD
CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND	n/a	1.25%	1.25%	1.25%	n/a	n/a	n/a	n/a	1.00%	1.00%	1.00%	1.25%	1.25%	1.25%
CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND	n/a	1.70%	1.80%	1.20%	1.80%	n/a	n/a	n/a	0.85%	0.85%	0.85%	n/a	n/a	n/a
CARTHESIO REGULAE FUND	n/a	1.50%	1.50%	1.50%	n/a	n/a	n/a	n/a	0.80%	0.80%	0.80%	1.50%	1.50%	1.50%
CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND	n/a	1.20%	1.20%	1.20%	n/a	1.80%	1.80%	1.80%	1.00%	1.00%	1.00%	n/a	n/a	n/a

Per le azioni E viene inoltre applicata una commissione di distribuzione supplementare non superiore allo 0,75% p.a.

La Società paga inoltre le spese descritte nel capitolo "Commissioni e spese" nella Parte Generale, calcolate sul valore netto d'inventario dei comparti, in particolare la tassa di servizio. L'importo minimo della tassa di servizio è di CHF 100'000 per comparto all'anno, qualora la Società di gestione non rinunci interamente o parzialmente all'importo minimo.

B) COMMISSIONE DI PERFORMANCE

CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND, CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND CARTHESIO REGULAE FUND e CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND

Il gestore degli investimenti ha inoltre diritto a una remunerazione legata al rendimento ("commissione di performance") alle seguenti condizioni:

Il "Periodo di riferimento della performance" corrisponde all'intero ciclo di vita del rispettivo comparto, ad eccezione di eventi speciali come una fusione o una sostituzione del Gestore degli investimenti. Il Periodo di Riferimento della Performance inizierà alla data di lancio della rispettiva tipologia di azioni.

La commissione di performance è legata all'"High Water Mark".

Il Gestore degli Investimenti ha diritto a una commissione di performance se, nell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario, il VNI per azione della tipologia di azione pertinente è superiore al precedente High Water Mark ("sovraperformance rispetto all'High Water Mark") prima della deduzione della commissione di performance e al netto di tutti i costi relativi al comparto pertinente (ad esempio, le commissioni di gestione e altre commissioni applicabili). Di conseguenza, qualsiasi sottoperformance o perdita precedentemente sostenuta durante il Periodo di Riferimento della Performance rispetto all'High Water Mark dovrebbe essere recuperata prima che la commissione di performance diventi nuovamente esigibile. La commissione di performance sarà calcolata e accantonata in ogni giorno di valutazione (come definito nel capitolo "Determinazione del valore netto d'inventario" della Parte Generale). Alla fine di ogni esercizio finanziario, la commissione di performance dovuta e maturata sarà cristallizzata e sarà versata annualmente al Gestore degli investimenti.

Al lancio di una tipologia di azioni soggetta a una commissione di performance, l'High Water Mark sarà identico al prezzo di emissione iniziale per azione. Se, nell'ultimo giorno di valutazione di un esercizio finanziario, il VNI della tipologia di azioni supera l'High Water Mark precedente, l'High Water Mark dell'esercizio finanziario successivo corrisponderà al VNI per azione calcolato dopo la deduzione della commissione di performance pagata in tale giorno di valutazione. In tutti gli altri casi, l'High Water Mark rimarrà invariato. La commissione di performance ammonta, per i comparti CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND e CARTHESIO

REGULAE FUND al 10% annuo dell'outperformance rispetto all'high watermark, al 15% per il comparto CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND, e al 20% per il comparto CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND.

Non verrà calcolata nessuna commissione di performance in relazione alle tipologie di azioni "C" del comparto CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND.

Qualsiasi sottoscrizione che porti alla creazione di nuove azioni in circolazione non sarà presa in considerazione nel calcolo della commissione di performance sostenuta nel periodo precedente la sottoscrizione.

Per le azioni riscattate in qualsiasi giorno di valutazione durante l'esercizio finanziario (deflussi netti), la commissione di performance maturata (se presente) attribuibile alle azioni riscattate sarà cristallizzata e sarà pagata al Gestore degli Investimenti dopo la fine dell'esercizio finanziario.

Gli indici sopra menzionati sono indici di riferimento nel senso del Regolamento (UE) 2016/1011 (Regolamento UE sugli Indici di Riferimento). Gli indici di riferimento sono forniti dai rispettivi amministratori situati nell'Unione Europea e registrati nel registro dell'ESMA secondo l'art. 36 del Regolamento UE sugli Indici di Riferimento. La Società ha definito solidi piani scritti che delineano le misure che adotterebbe se gli indici di riferimento dovessero cambiare significativamente o se non fossero più disponibile. Le linee guida del Gruppo GAM sono disponibili sul sito www.funds.gam.com.

ESEMPIO DI CALCOLO 1

Nell'esempio seguente, l'High Water Mark ("HWM") è fissato a 100 nel Punto di valutazione A.

Il Punto di valutazione C è la fine dell'esercizio finanziario. Il tasso della commissione di performance è del 15%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	100	10,000	10,000	100	100	0	100
B	100	10,500	10,500	105	100	75	104.25
C	100	11,000	11,000	110	100	150	108.50

Un investitore acquista 100 azioni e il numero di azioni in circolazione è 100 al Punto di valutazione A.

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, la condizione di sovraperformance rispetto all'HWM è soddisfatta. La commissione di performance può essere maturata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è 105, che è superiore a 5 dell'HWM.

La commissione di performance maturata è 75.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM per azione e il tasso di commissione di performance

$$100 \times (105 - 100) \times 15\% = 75 \text{ (o } 0,75 \text{ per azione)}$$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,25.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance maturata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((100 \times 105) - 75) / 100 = 104.25$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Al Punto di valutazione C, la condizione di sovraperformance rispetto all'HWM è soddisfatta. La commissione di performance può essere maturata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è 110, che è superiore a 10 dell'HWM.

La commissione di performance maturata è 150

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM per azione e il tasso di commissione di performance

$$100 \times (110 - 100) \times 15\% = 150 \text{ (o } 1,50 \text{ per azione)}$$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 108,50.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((100 \times 110) - 150) / 100 = 108.50$

La commissione di performance maturata di 150 viene cristallizzata.
 L'HWM per il prossimo esercizio finanziario è 108,50.

ESEMPIO DI CALCOLO 2

Nell'esempio seguente, l'High Water Mark ("HWM") è fissato a 100 nel Punto di valutazione A.
 Il Punto di valutazione C è la fine dell'esercizio finanziario. Il tasso della commissione di performance è del 15%.
 Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.
 Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	100	10,000	30,000	100	100	0	100
B	100	10,200	10,200	102	100	30	101.70
C	100	9,900	9,900	99	100	0	99

Un investitore acquista 100 azioni e il numero di azioni in circolazione è 100 al Punto di valutazione A.

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, la condizione di sovraperformance rispetto all'HWM è soddisfatta. La commissione di performance può essere maturata.
 Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è 102, che è superiore a 2 dell'HWM.

La commissione di performance maturata è 30.
 Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM per azione e il tasso di commissione di performance
 $100 \times (102 - 100) \times 15\% = 30$ (o 0,30 per azione)

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 101,70.
 Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((100 \times 102) - 30) / 100 = 101.70$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Al Punto di valutazione C, la condizione di sovraperformance rispetto all'HWM non è soddisfatta. Non è possibile maturare alcuna commissione di performance.
 Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è pari a 99.

Non viene cristallizzata alcuna commissione di performance.
 L'HWM per l'esercizio successivo rimane invariato a 100.

ESEMPIO DI CALCOLO 3

Nel seguente esempio, l'High Water Mark ("HWM") è fissato a 100 nel Punto di valutazione A.
 Il tasso della commissione di performance è del 15%.
 Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.
 Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	100	10,000	30,000	100	100	0	100
B	100	10,500	10,500	105	100	75	104.25
C	300	31,500	31,500	105	100	97.50	104.68

Un investitore acquista 100 azioni e il numero di azioni in circolazione è 100 al Punto di valutazione

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, la condizione di sovraperformance rispetto all'HWM è soddisfatta. La commissione di performance può essere maturata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è di 105, che è superiore a 5 dell'HWM.

La commissione di performance maturata è 75.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM per azione e il tasso di commissione di performance

$100 \times (105-100) \times 15\%=75$ (o 0,75 per azione)

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,25 (ossia una sovraperformance netta del 4,25% rispetto all'HWM).

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$(100 \times 105)-75/100=104.25$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Un investitore acquista 200 azioni al Punto di valutazione B al prezzo di 104,25.

Il numero di azioni in circolazione è ora 300 al Punto di valutazione C.

Al Punto di valutazione C, la condizione di sovraperformance rispetto all'HWM è soddisfatta. La commissione di performance può essere accumulata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è di 105, superiore a 5 dell'HWM.

Qualsiasi sottoscrizione che porti alla creazione di nuove azioni in circolazione non deve essere presa in considerazione nel calcolo della commissione di performance sostenuta nel periodo precedente la sottoscrizione.

Pertanto, qualsiasi commissione di performance maturata al Punto di valutazione C viene ridotta dell'importo innescato dall'acquisto di 200 azioni (200 azioni con ogni 15% di sovraperformance del 4,25% (ossia 0,64 per azione) rispetto all'HWM al Punto di valutazione B).

La commissione di performance maturata è pari a 97,50.

(Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto al HWM per azione e al tasso di commissione di performance) - (numero di nuove azioni moltiplicato per la sovraperformance netta rispetto al HWM dal precedente Punto di valutazione e al tasso di commissione di performance)

$(300 \times (105-100) \times 15\%)-(200 \times (104,25-100) \times 15\%)=97,50$ (o 0,33 per azione)

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,68.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance maturata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$(300 \times 105)-97.50/300=104.68$

ESEMPIO DI CALCOLO 4

Nell'esempio seguente, l'High Water Mark ("HWM") è fissato a 100 nel Punto di valutazione A.

Il tasso della commissione di performance è del 15%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	300	30,000	30,000	100	100	0	100
B	300	31,500	31,500	105	100	225	104.25
C	200	22,000	21,925	109.63	100	288.75*	108.18

* Una commissione di performance di 75 è cristallizzata.

Un investitore acquista 300 azioni e il numero di azioni in circolazione è 300 al Punto di valutazione A.

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, la condizione di sovraperformance rispetto all'HWM è soddisfatta. La commissione di performance può essere maturata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è di 105, che è superiore a 5 dell'HWM.

La commissione di performance maturata è 225.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM per azione e il tasso di commissione di performance

$300 \times (105-100) \times 15\%=225$ (o 0,75 per azione)

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,25.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance maturata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((300 \times 105) - 225) / 300 = 104,25$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Un investitore vende 100 azioni al Punto di valutazione B a un prezzo di 104,25.
 Il numero di azioni in circolazione è ora 200 al Punto di valutazione C.

Per le azioni riscattate in qualsiasi giorno di valutazione durante l'esercizio finanziario (deflussi netti), la commissione di performance maturata attribuibile alle azioni riscattate sarà cristallizzata e pagata al Gestore degli Investimenti dopo la fine dell'esercizio finanziario.

La commissione di performance maturata al Punto di valutazione B viene cristallizzata in proporzione alle azioni riscattate.

La commissione di performance cristallizzata è 75.

Commissione di performance maturata dal precedente Punto di valutazione moltiplicata per il rapporto tra le azioni riscattate e il numero di azioni in circolazione dal precedente Punto di valutazione.
 $225 \times (100/300) = 75$

Il valore patrimoniale lordo per le 200 azioni rimanenti viene ridotto dell'importo cristallizzato di 75 (0,38 per azione rimanente).

Il VNI prima della deduzione della commissione di performance è quindi 109,63.

Valore patrimoniale lordo con la commissione di performance cristallizzata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $(22,000 - 75) / 200 = 109,63$

Al Punto di valutazione C, la condizione di sovraperformance rispetto all'HWM è soddisfatta. La commissione di performance può essere maturata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è 109,63, che è superiore a 9,63 dell'HWM.

La commissione di performance maturata è pari a 288,75.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM per azione e al tasso di commissione di performance
 $200 \times (109,63 - 100) \times 15\% = 288,75$ (o 1,44 per azione)

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 108,18.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((200 \times 109,63) - 288,75) / 200 = 108,18$

C) INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA FONDI DI FONDI DEL CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND

Oltre le spese che saranno addebitate al CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND, conformemente alle disposizioni del presente Prospetto e dello Statuto, potranno essere addebitate al livello del fondo target altri spese di tipo amministrativo, di custodia, di revisione, imposte e altri costi, commissioni e spese. In conseguenza, potranno essere addebitate spese multiple di costi simili. La commissione di gestione addebitata al fondo target dai suoi rispettivi prestatori di servizi ammonta al massimo al 2,50%.

9. FREQUENZA DELLE OPERAZIONI E DI VALUTAZIONE; DATA DELL'ORDINE E GIORNO DI VALUTAZIONE PER IL VALORE NETTO D'INVENTARIO (VNI)

A) CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND

L'emissione e il rimborso di azioni del comparto vengono effettuati ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

Il VNI del comparto viene calcolato quotidianamente.

DATA DELL'ORDINE (T-6), ossia il limite per l'accettazione delle richieste di sottoscrizione e di rimborso che devono essere evase in un determinato giorno di valutazione sarà sei (6) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo precedenti il giorno di valutazione.

Il **giorno di valutazione (T) del comparto è ogni** giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

B) CARTHESIO REGULAE FUND e CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND

L'emissione e il rimborso di azioni del comparto vengono effettuati ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

Il VNI viene calcolato su base giornaliera.

DATA DELL'ORDINE (T-1), ossia il limite per l'accettazione delle richieste di sottoscrizione e di rimborso che devono essere evase in un determinato giorno di valutazione sarà ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo precedente al giorno di valutazione.

IL GIORNO DI VALUTAZIONE (T) dei comparti è ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

C) CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND

L'emissione e il rimborso di azioni del comparto vengono effettuati con frequenza settimanale.

Il VNI del comparto viene calcolato con **frequenza settimanale**, ogni **venerdì**. Se il venerdì non è un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, il VNI sarà calcolato nel giorno lavorativo bancario seguente. Inoltre, nell'ultimo giorno lavorativo bancario di ogni mese in Lussemburgo, viene calcolato un VNI straordinario, che tuttavia non viene utilizzato come base per l'emissione o il rimborso delle azioni.

DATA DELL'ORDINE (T-3), ossia il limite per l'accettazione delle richieste di sottoscrizione e di rimborso che devono essere evase in un determinato giorno di valutazione sarà tre (3) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo precedenti il giorno di valutazione.

IL GIORNO DI VALUTAZIONE (T) DEL COMPARTO È OGNI VENERDÌ. Se il venerdì non è un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, il giorno di valutazione sarà il giorno successivo che sia un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

10. EMISSIONE DELLE AZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

Una volta concluso il periodo di sottoscrizione iniziale, le azioni dei comparti CARTHESIO FUNDS sono emesse in ogni giorno di valutazione. Il prezzo ("Prezzo di Emissione") si basa sul valore netto d'inventario delle azioni valido nel giorno di valutazione applicabile e sarà arrotondato alla **seconda (2)** cifra decimale (eccezione: il VNI del CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND sarà arrotondato alla **terza (3)** cifra decimale).

In applicazione delle disposizioni della Parte Generale del Prospetto alle sottoscrizioni può essere applicata una commissione di vendita che può ammontare sino al 5%.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE

Non è previsto un importo minimo per la sottoscrizione di azioni A / B / B2 / B3 / E.

Per la prima sottoscrizione di azioni B del CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND, l'importo minimo di sottoscrizione di è di EUR/CHF/USD 10,000.

Per la prima sottoscrizione di azioni C l'importo minimo di sottoscrizione di è di USD/EUR/CHF 500,000.

Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà accettare a propria discrezione richieste di sottoscrizione per un importo inferiore all'importo minimo di sottoscrizione indicato. Per le sottoscrizioni successive di azioni B del CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND ed azioni C di tutti i comparti CARTHESIO FUNDS non è previsto un importo minimo di sottoscrizione.

PROCEDURA DI RICHIESTA

Investitori possono effettuare le sottoscrizioni di azioni dei comparti in qualunque momento presso l'agente principale di pagamento in Lussemburgo indicati nella Parte Generale del Prospetto (o eventualmente presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione). Deve essere indicata l'identità esatta del richiedente, il nome del comparto e le tipologie di azioni sottoscritte.

A tutte le sottoscrizioni di azioni dei CARTHESIO FUNDS che perverranno l'agente principale di pagamento in un giorno d'invio della richiesta (come definito nel capitolo "Determinazione del valore netto d'inventario") entro le

ore 15.00, ora di Lussemburgo (orario limite), sarà applicato il Prezzo di Emissione valido per quel giorno di invio della richiesta, calcolato il giorno di valutazione successivo applicabile (cfr. capitolo 9). Per le sottoscrizioni, pervenute all'agente principale di pagamento dopo il predetto orario limite, sarà applicato il Prezzo di Emissione calcolato il secondo giorno di valutazione.

L'importo complessivo della sottoscrizione di azioni del rispettivo comparto deve essere accreditato sul conto descritto nella Parte Generale del presente Prospetto entro tre (3) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo dal rispettivo giorno di valutazione.

Non sono consegnate cedole o certificati rappresentativi delle azioni.

La Società si riserva il diritto di respingere le richieste interamente o parzialmente e di richiedere informazioni e documenti integrativi. Nel caso in cui una richiesta venga respinta completamente o in parte, l'importo della sottoscrizione o il rispettivo saldo sarà ritrasferito al sottoscrittore.

11. RISCATTO DELLE AZIONI

Le azioni dei comparti sono riscattate in ogni giorno di valutazione presentando una richiesta all'agente principale di pagamento in Lussemburgo, indicato nella parte generale del Prospetto (o eventualmente presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione).

Per tutte le richieste di riscatto di azioni dei comparti che pervengono all'agente principale di pagamento entro le ore 15.00, ora locale di Lussemburgo (orario limite) di un giorno d'invio della richiesta, si applica il Prezzo di Riscatto determinato il giorno di valutazione successivo applicabile (cfr. capitolo 9). Per le richieste di riscatto pervenute all'agente principale di pagamento successivamente al predetto orario è applicato il Prezzo di Riscatto del secondo giorno di valutazione successivo a quello di ricevimento.

I pagamenti vengono solitamente effettuati nella valuta del relativo comparto o tipologia di azioni entro tre (3) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo dopo il giorno di valutazione applicabile.

Il Prezzo di Riscatto si basa sul valore netto d'inventario delle azioni del rispettivo giorno di valutazione, arrotondato alla **seconda (2)** cifra decimale (eccezione: il VNI del CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND sarà arrotondato alla **terza (3)** cifra decimale).

Qualora non fosse stata applicata alcuna commissione di vendita per l'emissione delle azioni E, in alternativa a questa può essere addebitata una commissione di riscatto sino al 3% del rispettivo valore netto di inventario.

12. CONVERSIONE DELLE AZIONI

Le azioni dei comparti possono essere convertite in qualsiasi momento in azioni di altri comparti della Società per i quali tale conversione sia consentita.

Altre azioni possono essere convertite in azioni C ed E solo se l'azionista soddisfa le condizioni sopra descritte per la sottoscrizione di tali azioni.

Per ogni conversione iniziale in azioni C, e, nel caso del CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND, anche in azioni B, deve essere rispettato l'importo minimo di conversione sopra indicato ("Importo minimo di sottoscrizione").

Inoltre, per le richieste di conversione di azioni si applicano le stesse modalità previste per il riscatto delle azioni e si applicano le previsioni della Parte Generale del Prospetto.

13. PANORAMICA DEI COMPARTI E DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI

La tabella che segue mostra in modo schematico le principali caratteristiche di ciascun comparto e tipologia di azioni. Essa non sostituisce la lettura del Prospetto.

MULTIPARTNER SICAV: PARTE SPECIALE E

NOME DEL COMPARTO	AZIONI	VALUTA	CODICE ISIN	DATA DI ATTIVAZIONE:	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI GESTIONE (MAX.)
CARTHESIO RATIO TOTAL RETURN CREDIT FUND	B	EUR	LU1278760969	15.01.2016	-	1.25%
	B-CHF	CHF	LU1278761009	Tbd	-	1.25%
	B-USD	USD	LU1278761264	Tbd	-	1.25%
	C	EUR	LU1278761348	15.01.2016	EUR 500'000	1.00%
	C-CHF	CHF	LU1278761421	19.08.2016	CHF 500'000	1.00%
	C-USD	USD	LU1278761694	15.01.2016	USD 500'000	1.00%
	E	EUR	LU1336567661	Tbd	-	2.00%
	E-CHF	CHF	LU1336567745	Tbd	-	2.00%
	E-USD	USD	LU1336567828	Tbd	-	2.00%
NOME DEL COMPARTO	AZIONI	VALUTA	CODICE ISIN	DATA DI ATTIVAZIONE	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI GESTIONE (MAX.)
CARTHESIO FRAME ALPHA STRATEGY FUND	B	EUR	LU1278761777	Tbd	-	1.70%
	B-CHF	CHF	LU1278761850	Tbd	-	1.20%
	B-USD	USD	LU1278761934	Tbd	-	1.80%
	B2	EUR	LU1278762072	Tbd	-	1.80%
	C	EUR	LU1278762155	Tbd	EUR 500'000	0.85%
	C-CHF	CHF	LU1278762239	Tbd	CHF 500'000	0.85%
	C-USD	USD	LU1278762312	Tbd	USD 500'000	0.85%
NOME DEL COMPARTO	AZIONI	VALUTA	CODICE ISIN	DATA DI ATTIVAZIONE:	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI GESTIONE (MAX.)
CARTHESIO REGULAE FUND	B	EUR	LU1330439693	04.08.2016	-	1.50%
	B-CHF	CHF	LU1330439776	04.08.2016	-	1.50%
	B-USD	USD	LU1330439859	04.08.2016	-	1.50%
	C	EUR	LU1330439933	04.08.2016	EUR 500'000	0.80%
	C-CHF	CHF	LU1330440196	19.08.2016	CHF 500'000	0.80%
	C-USD	USD	LU1330440279	13.10.2016	USD 500'000	0.80%
	E	EUR	LU1330440352	Tbd	-	2.25%
	E-CHF	CHF	LU1330440436	Tbd	-	2.25%
	E-USD	USD	LU1330440519	Tbd	-	2.25%
NOME DEL COMPARTO	AZIONI	VALUTA	CODICE ISIN	DATA DI ATTIVAZIONE	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI GESTIONE (MAX.)

CARTHESIO FUNDS

CARTHESIO GLOBAL INCOME FUND	B-USD	USD	LU1330442481	19.02.2016	USD 10'000	1.20%
	B-CHF	CHF	LU1330442309	Tbd	CHF 10'000	1.20%
	B	EUR	LU1330442218	19.02.2016	EUR 10'000	1.20%
	B3	EUR	LU2056536357	13.12.2019	-	1.80%
	B3-CHF	CHF	Tbd	Tbd	-	1.80%
	B3-USD	USD	Tbd	Tbd	-	1.80%
	C-USD	USD	LU1330442721	18.02.2016	USD 500'000	1.00%
	C-CHF	CHF	LU1330442648	Tbd	CHF 500'000	1.00%
	C	EUR	LU1330442564	18.02.2016	EUR 500'000	1.00%

BAM FUNDS

MULTIPARTNER SICAV

BAM – CLASSIS – CRESCERE INSIEME

Un Comparto della società di investimento di diritto lussemburghese MULTIPARTNER SICAV, istituito per
CARTHESIO SA, Lugano, a cura di GAM (LUXEMBOURG) S.A., Lussemburgo

PARTE SPECIALE G: 1° GENNAIO 2023

Questa parte del Prospetto integra la Parte Generale con riferimento al Comparto BAM – CLASSIS – CRESCERE INSIEME (il “**Comparto**”).

Le seguenti disposizioni devono essere lette unitamente alle disposizioni corrispondenti della Parte Generale del Prospetto Informativo.

INDICE

1. PRIMA EMISSIONE DELLE AZIONI	3
2. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO.....	3
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI	4
3.1. Informazioni sugli investimenti in prodotti derivati.....	4
3.2. Informazioni relative agli investimenti in mercati di Paesi Emergenti.....	4
3.3. Informazioni sugli High Yield Bonds	5
3.4. Informazioni relative ai CoCo-Bonds	5
3.5. Rischi legati alla sostenibilità	6
4. PROFILO DEGLI INVESTITORI	6
5. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI / CONSULENTE PER GLI INVESTIMENTI	6
6. DESCRIZIONE DELLE AZIONI	7
7. POLITICA DI DISTRIBUZIONE	7
8. COMMISSIONI E SPESE	7
9. EMISSIONE DELLE AZIONI.....	8
10. RISCATTO DELLE AZIONI	8
11. CONVERSIONE DELLE AZIONI	9
12. PANORAMICA DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI.....	10

1. PRIMA EMISSIONE DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto sono state offerte in sottoscrizione per la prima volta come di seguito indicato. Il Prezzo di Emissione iniziale indicato si intende per azione, a cui si aggiunge una commissione di vendita non superiore al 5% del Prezzo di Emissione.

Comparto	Periodo di sottoscrizione	Prezzo di Emissione
BAM – CLASSIS – CRESCERE INSIEME	01. – 05.10.2015	EUR 100

2. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

L'obiettivo d'investimento della Società per quanto riguarda il Comparto consiste nella massimizzazione del rendimento totale (combinazione di rendimento e aumento di capitale).

A tal fine, la Società investe il patrimonio del Comparto nelle seguenti attività:

- massimo 90% del patrimonio netto in titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile, emessi da emittenti governativi, semi-governativi o sovranazionali di tutto il mondo;
- massimo 75% del patrimonio netto in obbligazionari societarie;
- massimo 30% del patrimonio netto in titoli azionari;
- massimo 30% del patrimonio netto in obbligazionari societarie di grado speculativo;
- massimo 20% del patrimonio netto in obbligazionari non classificate;
- massimo 20% del patrimonio netto in organismi d'investimento collettivo in altri valori mobiliari (OICVM) o altri organismi di investimento collettivo (OIC) regolamentati;
- massimo 10% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili e altre titoli di debito legati ad azioni (ad es. i titoli CoCo-Bonds e le obbligazioni ibride); e
- massimo 10% del patrimonio netto in mercati emergenti.

In merito agli investimenti in titoli CoCo-Bonds, High Yield Bonds e in mercati di Paesi Emergenti, si deve tenere in considerazione quanto indicato ai capitoli “Informazioni relative ai CoCo-Bonds”, “Informazioni sugli High Yield Bonds” e “Informazioni relative agli investimenti in mercati di Paesi Emergenti”, rispettivamente.

Nell'implementazione della politica di investimento, la Società può investire solo in attivi, i quali sono ammessi, ai sensi dell'art. 41 della Legge del 2010 e che sono conformi alle ordinanze e circolari prudenziali in materia emanate dall'autorità di sorveglianza.

Inoltre, fino al 10% del patrimonio del Comparto, può essere investito in altri tipi di investimenti che sono descritti nel capitolo 5 della Parte Generale del Prospetto.

Il Comparto può investire in contratti derivati e ciò per scopi di copertura, di un'efficiente gestione del portafoglio e di investimento nonché per incrementare il rendimento. La gamma di strumenti derivati che possono essere utilizzati, tra l'altro, comprende gli strumenti quotati in borsa, nonché gli strumenti negoziati fuori borsa (OTC), in particolare, ma non esclusivamente, le opzioni d'acquisto e le opzioni di vendita, le obbligazioni future, contratti a termine, warrants, contratti per differenza e swaps (inclusi gli swaps a rendimento totale, swap su insolvenza del credito, swaps su spread creditizi, swaps sui tassi di interesse) sui titoli, tassi di interesse e valute, nonché su altri strumenti finanziari derivati e altri indici finanziari. **In merito agli investimenti in derivati, devono essere considerate le avvertenze indicate al capitolo “Informazioni sugli investimenti in prodotti derivati”.**

Inoltre, il Comparto può, in determinate circostanze, a scopo di gestione della liquidità o conservazione del capitale, detenere temporaneamente in modo illimitato mezzi liquidi.

Le attività liquide accessorie possono ammontare fino al 20% del patrimonio totale del Comparto. Tali attività liquide accessorie saranno limitate ai depositi bancari a vista, come ad esempio i contanti detenuti nei conti correnti bancari del Comparto e accessibili in qualsiasi momento. Il limite del 20% può essere violato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano (circostanze come guerre, attacchi terroristici, crisi sanitarie o altri eventi simili) e quando tale violazione sia giustificata in considerazione del miglior interesse degli investitori.

Il Comparto può investire a fini di tesoreria in attività liquide, vale a dire strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, come definito nella sezione 5 della Parte Generale, nonché in depositi rimborsabili su richiesta.

Il Comparto è denominato in Euro (EUR). Gli investimenti possono essere espressi in EUR o in altre valute. I rischi di cambio derivanti da valute estere contro l'Euro possono essere coperti in tutto o in parte mediante l'utilizzo di contratti a termine in valuta o opzioni in valuta. Non può essere esclusa una perdita di valore per effetto di oscillazioni dei cambi.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI

La Società si impegna a raggiungere gli obiettivi di investimento del Comparto. Tuttavia, non esiste alcuna garanzia che gli obiettivi di investimento saranno effettivamente raggiunti. Di conseguenza i valori netti d'inventario delle azioni possono crescere o decrescere e i proventi positivi o anche negativi conseguiti possono essere di entità variabile.

3.1. INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI IN PRODOTTI DERIVATI

Nel Comparto possono essere utilizzati anche in grande quantità strumenti derivati e altre tecniche d'investimento e strumenti finanziari particolari, in particolare, future, opzioni, contratti a termine, swaps, certificati e prodotti strutturati. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare anche i fattori di rischio di derivati e di ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Di norma essi sono esposti ai rischi dei mercati ovvero degli strumenti di base ad essi sottostanti e quindi possono implicare rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti. I potenziali rischi possono derivare ad esempio da complessità, non linearità, elevata volatilità, ridotta liquidità, limitata possibilità di valutazione, rischio di perdita di redditi o persino una perdita totale del capitale investito, o rischio di controparte.

Ove vi siano investimenti in valori mobiliari che includono derivati, questi derivati devono essere considerati nell'applicazione dei limiti agli investimenti e deve esserne monitorato il rischio.

3.2. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI IN MERCATI DI PAESI EMERGENTI

Si fa presente ai potenziali investitori che gli investimenti in Paesi Emergenti comportano notevoli rischi. In particolare, sussiste il rischio:

- a) di un possibile scarso o del tutto assente volume di scambio dei valori mobiliari sul relativo mercato che può portare a difficoltà di liquidazione e a rilevanti oscillazioni dei prezzi;
- b) di incertezza della situazione politica, economica e sociale e conseguenti pericoli di esproprio o sequestro, il rischio di un tasso d'inflazione eccezionalmente elevato, di misure fiscali restrittive e di altri sviluppi negativi;
- c) di possibili e rilevanti oscillazioni dei tassi di cambio delle valute, di diversità degli ordinamenti giuridici, di restrizioni esistenti o possibili alle esportazioni di valuta, di limitazioni doganali o di altre limitazioni di leggi o di altre restrizioni agli investimenti;

- d) di situazioni politiche o di altro tipo che limitino le possibilità di investimento del Comparto, come ad esempio limitazioni verso emittenti o industrie considerate rilevanti dal punto di vista dell'interesse nazionale, e
- e) di mancanza di norme giuridiche adeguatamente sviluppate per investimenti privati o esteri e il rischio di una possibile mancanza di garanzia per la proprietà privata.

Le restrizioni alle esportazioni di valuta o altre norme simili possono altresì causare in questi Paesi un ritardo nel recupero degli investimenti o possono precluderli del tutto o parzialmente, con conseguenti possibili ritardi nel pagamento del prezzo di riscatto.

3.3. INFORMAZIONI SUGLI HIGH YIELD BONDS

Per valori mobiliari di emittenti che, secondo la valutazione del mercato non presentano una buona solvibilità, bisogna considerare una volatilità superiore alla media rispetto alle obbligazioni del settore investment grade e non può essere esclusa nemmeno la completa perdita di valore di singoli investimenti. L'accurata verifica degli emittenti ed un'ampia ripartizione degli investimenti servono, tuttavia, alla riduzione di questi rischi.

3.4. INFORMAZIONI RELATIVE AI CoCo-BONDS

CoCo-Bonds o CoCos sono obbligazioni condizionate o "contingent convertible bonds". I CoCo-Bonds costituiscono dei titoli a carattere ibrido poiché sono emessi in forma di obbligazioni, i quali possono perdere il loro valore nominale ("write down") o essere convertite in azioni in seguito ad un evento scatenante. Un evento scatenante avviene in particolare, quando il multiplo del capitale prudenziale della banca emittente i titoli CoCo-Bonds (cd "Tier One") scende al di sotto di una determinata soglia, o in conseguenza di una decisione dell'autorità di sorveglianza competente. Ciò significa che i titoli CoCo-Bonds inizialmente emessi in forma di obbligazioni saranno automaticamente convertiti in azioni senza che il detentore dei CoCo sia consultato in precedenza. Gli investimenti in CoCo-Bonds possono comportare i seguenti rischi (elenco non esaustivo):

- **RISCHIO DI LIQUIDITÀ:** in determinate circostanze quando non ci sono acquirenti dei titoli CoCo-Bonds, il venditore può subire un deprezzamento del valore atteso dei titoli al fine di venderli.
- **RISCHIO DI INVERSIONE DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE:** Contrariamente alla classica gerarchia patrimoniale, gli investitori di titoli CoCo-Bonds possono subire una perdita di capitale senza che gli azionisti subiscano la stessa perdita.
- **RISCHIO RELATIVO AL LIVELLO LIMITE DI RIFERIMENTO (TRIGGER LEVEL RISK):** Il livello limite di riferimento si definisce come l'esposizione al rischio di conversione in relazione alla distanza tra la quota di patrimonio di base e il livello limite di riferimento. Potrebbe essere difficile per il gestore del portafoglio di un Comparto anticipare gli eventi scatenanti che comportano la conversione delle obbligazioni in azioni.
- **RISCHIO DI CONVERSIONE:** Può risultare difficile per il gestore del portafoglio di un Comparto valutare come si possono sviluppare i titoli dopo una conversione. Nel caso di conversione in azioni, il gestore del portafoglio potrebbe essere costretto a vendere queste nuove azioni quando la politica di investimento del Comparto non permette la detenzione di azioni nel suo portafoglio. Questa vendita forzata si può condurre al rischio di liquidità per queste azioni.
- **RISCHIO DI CANCELLAZIONE DELLE CEDOLE:** I pagamenti delle cedole per alcuni titoli CoCo-Bonds sono interamente discrezionali e potrebbero essere cancellati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi periodo di tempo.
- **RISCHIO DI PROLUNGAMENTO DELLA SCADENZA:** Alcuni titoli CoCo-Bonds sono emessi come strumenti perpetui, i quali sono cancellabili al raggiungimento dei livelli predeterminati solo con l'approvazione dell'autorità competente.
- **RISCHIO DI CONCENTRAZIONE SETTORIALE:** I titoli CoCo-Bonds sono emessi da istituzioni bancarie e assicurative. Un Comparto che investe principalmente in titoli CoCo-Bonds avrà la sua performance

maggiormente dipendente dalla condizione generale dell'industria dei servizi finanziari rispetto ad un Comparto che segue una strategia più diversificata.

- **RISCHI SCONOSCIUTI:** La struttura dei titoli Coco-Bonds è innovativa e non ancora testata.

Nel documento ESMA/2014/944 si trova un'analisi dettagliata sui rischi inerenti ai titoli CoCo-Bonds (https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/2015/11/2014-944_statement_on_potential_risks_associated_with_investing_in_contingent_convertible_instruments.pdf).

3.5. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale. Il Comparto ricorre a un'ampia selezione di strumenti e tecniche diverse per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

I rischi legati alla sostenibilità variano di volta in volta a seconda della composizione del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Oltre alle considerazioni a livello di attività, il Gestore degli investimenti può effettuare valutazioni del rischio legato alla sostenibilità a livello di tipo di attività quando prende decisioni di allocazione tra diversi tipi di attività.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

4. PROFILO DEGLI INVESTITORI

Il Comparto è adatto ad investitori esperti con esperienza negli investimenti volatili, che dispongano di un'approfondita conoscenza dei mercati dei capitali e che intendano beneficiare degli sviluppi dei mercati dei capitali per perseguire il proprio obiettivo di investimento specifico. Gli investitori devono tener presente l'eventualità di oscillazioni del valore, che temporaneamente potrebbero comportare perdite di valore.

5. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI / CONSULENTE PER GLI INVESTIMENTI

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

CARTHESIO SA, Via Ferruccio Pelli 13a, CP 5366, CH-6901 Lugano.

CARTHESIO SA è una società per azioni ai sensi della legge svizzera. Carthesio SA possiede un'autorizzazione come gestore degli investimenti ai sensi della legge svizzera sugli investimenti collettivi di capitale, rilasciata dall'autorità di vigilanza del mercato finanziario ("FINMA") ed è sottoposta al controllo della FINMA.

CARTHESIO SA è autorizzata, tenendo conto degli obiettivi, della politica di investimento, nonché delle limitazioni imposte dalla Società e/o dal Comparto, ad effettuare direttamente investimenti per il Comparto, sotto il controllo finale della società di gestione o del Consiglio di amministrazione o dell'/degli agente/i di controllo nominato/i dalla società di gestione.

Tramite l'approvazione della società di gestione, il gestore degli investimenti può avvalersi dell'assistenza di consulenti per gli investimenti.

CONSULENTE PER GLI INVESTIMENTI

CLASSIS CAPITAL SIM S.p.A., Via Vittor Pisani 19, I-20124 Milano.

CLASSIS CAPITAL SIM S.p.A. è vigilata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e autorizzata a prestare servizi di consulenza finanziaria.

Per quanto riguarda il Comparto, CLASSIS CAPITAL SIM S.p.A. svolge consulenza al gestore degli investimenti per le decisioni relative agli acquisti o vendite di attivi e la loro allocazione. CLASSIS CAPITAL SIM SpA fornisce consulenza sugli investimenti del Comparto, tuttavia, le decisioni di investimento finali, come descritto in precedenza, sono assunte dal gestore degli investimenti.

6. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Dopo l'emissione iniziale, la Società potrà emettere azioni del Comparto nelle seguenti categorie:

- Azioni ad accumulazione B;
- Azioni ad accumulazione B2, con importo minimo di sottoscrizione;
- Azioni ad accumulazione C (per "investitori istituzionali" come definiti in seguito).

Saranno emesse solo azioni nominative.

La società può emettere le azioni sia in EUR, la valuta di conto del Comparto, sia in CHF/USD. Maggiori informazioni sulle rispettive tipologie di azioni disponibili si possono richiedere presso l'amministrazione centrale, gli agenti di informazione e gli agenti di distribuzione.

Le **azioni C** possono acquistati solo da "investitori istituzionali", ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010 (per gli importi minimi di sottoscrizione si vedano i seguenti capitoli "Emissione delle azioni" e "Conversione delle azioni").

7. POLITICA DI DISTRIBUZIONE

La Società, nel rispetto della legge lussemburghese, dello Statuto e del presente Prospetto Informativo, intende applicare la seguente politica di distribuzione:

- distribuzione completa annua di tutti i proventi conseguiti nel Comparto (interessi, dividendi, altri utili);
- non distribuzione delle plusvalenze di capitale e divise conseguiti nel Comparto.

La Società si riserva la facoltà di modificare in qualunque momento la politica di distribuzione nell'interesse degli azionisti, in particolare anche per considerazioni di carattere fiscale.

8. COMMISSIONI E SPESE

Sulla base del valore netto d'inventario (NAV) del relativo Comparto verrà applicata, relativamente alle azioni B, B2 e C, una commissione annua massima, per l'amministrazione e la consulenza relativa al portafoglio titoli, nonché i servizi di gestione e di distribuzione connessi, stabilita nella misura di seguito indicata per il Comparto.

COMPARTO	COMMISSIONE MAX P.A. IN % DEL VALORE NETTO DI INVENTARIO			
	AZIONI	B	B2	C
BAM – CLASSIS – CRESCERE INSIEME		1.40%	1.10%	1.10%

La Società paga inoltre le spese descritte nel capitolo "Commissioni e spese" nella Parte Generale, calcolate sul valore netto d'inventario del Comparto, in particolare la tassa di servizio. L'importo minimo della tassa di servizio

per il Comparto è di CHF 100'000. - p.a., a meno che la Società di gestione rinunci in tutto o in parte all'importo minimo.

9. EMISSIONE DELLE AZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

Una volta concluso il periodo di sottoscrizione iniziale, le azioni del Comparto sono emesse in ogni giorno di valutazione. Il Prezzo di Emissione si basa sul valore netto d'inventario delle azioni valido nel giorno di valutazione applicabile e sarà arrotondato alla seconda (2) cifra decimale.

In applicazione delle disposizioni della Parte Generale del Prospetto alle sottoscrizioni può essere applicata una commissione di vendita che può ammontare sino al 5%.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE

Non è previsto un importo minimo per la sottoscrizione di azioni B e C.

Per la prima sottoscrizione di azioni B2, l'importo minimo di sottoscrizione è di EUR 200'000.

Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà accettare a propria discrezione richieste di sottoscrizione per un importo inferiore all'importo minimo di sottoscrizione indicato. Per le sottoscrizioni successive di azioni B2 non è previsto un importo minimo di sottoscrizione.

PROCEDURA DI RICHIESTA

Investitori possono effettuare le sottoscrizioni di azioni del Comparto in qualunque momento presso l'agente principale di pagamento in Lussemburgo indicati nella Parte Generale del Prospetto (o eventualmente presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione). Deve essere indicata l'identità esatta del richiedente, il nome del Comparto e le tipologie di azioni sottoscritte.

A tutte le sottoscrizioni di azioni del Comparto che perverranno l'agente principale di pagamento in un giorno di valutazione entro le ore 15.00, ora di Lussemburgo (orario limite), sarà applicato il Prezzo di Emissione valido per quel giorno di invio della richiesta, calcolato il giorno di valutazione successivo. Per le sottoscrizioni pervenute all'agente principale di pagamento dopo il predetto orario limite, sarà applicato il Prezzo di Emissione calcolato il secondo giorno di valutazione.

L'importo complessivo della sottoscrizione di azioni del Comparto deve essere accreditato sul conto indicato nella Parte Generale di questo Prospetto entro tre (3) giorni lavorativi bancari dal rispettivo giorno di valutazione.

Non sono consegnate cedole o certificati rappresentativi delle azioni.

La Società si riserva il diritto di respingere le richieste interamente o parzialmente e di richiedere informazioni e documenti integrativi. Nel caso in cui una richiesta venga respinta completamente o in parte, l'importo della sottoscrizione o il rispettivo saldo sarà ritrasferito al sottoscrittore.

10. RISCATTO DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto sono riscattate in ogni giorno di valutazione presentando una richiesta all'agente principale di pagamento in Lussemburgo, indicato nella parte generale del Prospetto (o eventualmente presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione).

Per tutte le richieste di riscatto di azioni del Comparto che pervengono all'agente principale di pagamento entro le ore 15.00, ora di Lussemburgo (orario limite) di un giorno di valutazione, si applica il Prezzo di Riscatto determinato il giorno di valutazione successivo. Per le richieste di riscatto pervenute all'agente principale di pagamento successivamente al predetto orario è applicato il Prezzo di Riscatto del secondo giorno di valutazione successivo a quello di ricevimento.

In generale, i pagamenti vengono effettuati nella valuta del Comparto o tipologia di azione entro tre (3) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo dal giorno di valutazione applicabile.

Il Prezzo di Riscatto si basa sul valore netto d'inventario delle azioni del rispettivo giorno di valutazione, arrotondato alle due (2) cifre successive alla virgola.

Qualora non fosse stata applicata alcuna commissione di vendita per l'emissione delle azioni, in alternativa a questa può essere addebitata una commissione di riscatto sino al 3% del rispettivo valore netto di inventario.

11. CONVERSIONE DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto possono essere convertite in azioni di altri comparti attivi della Società, nei quali tale conversione è permessa, contro pagamento di una commissione di conversione, non superiore al 2% del valore netto d'inventario delle azioni.

Per ogni conversione iniziale in azioni B2, deve essere rispettato l'importo minimo di conversione sopra indicato ("Importo minimo di sottoscrizione").

Inoltre, per le richieste di conversione di azioni si applicano le stesse modalità previste per il riscatto delle azioni e si applicano le previsioni della Parte Generale del Prospetto.

12. PANORAMICA DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI

La tabella che segue mostra in modo schematico le principali caratteristiche di ciascun Comparto e tipologia di azioni. Essa non sostituisce la lettura del Prospetto.

NOME DEL COMPARTO	AZIONI	VALUTA	CODICE ISIN	DATA DI ATTIVAZIONE:	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI GESTIONE (MAX.)
BAM – CLASSIS – CRESCERE INSIEME	B	EUR	LU1282125159	05.10.2015	-	1.40%
	B2	EUR	LU1282125233	05.10.2015	EUR 200'000	1.10%
	C	EUR	LU1433107528	aperto	-	1.10%

MULTIPARTNER SICAV

QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND

Un Comparto della società di investimento di diritto lussemburghese MULTIPARTNER SICAV, istituiti per
CARTHESIO SA, Lugano, a cura di GAM (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

PARTE SPECIALE Q: 3 LUGLIO 2023

Questa parte del Prospetto integra la Parte Generale con riferimento al Comparto QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND (il “**Comparto**”).

Le seguenti disposizioni devono essere lette unitamente alle disposizioni corrispondenti della Parte Generale del Prospetto Informativo.

INDICE: PARTE SPECIALE Q

1. Prima emissione delle azioni.....	3
2. Obiettivi e politica di investimento del Comparto QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND.....	3
3. Informazioni sui rischi.....	5
3.1. Informazioni sugli investimenti in strumenti derivati.....	5
4. Profilo degli investitori.....	5
5. Il Gestore degli investimenti e Consulente agli Investimenti.....	6
6. Descrizione delle azioni.....	6
7. Politica di distribuzione.....	7
8. Commissioni e spese.....	7
9. Frequenza delle operazioni e di valutazione; Data dell'ordine e giorno di valutazione per il valore netto d'inventario (VNI).....	12
10. Emissione delle azioni.....	12
11. Riscatto delle azioni.....	13
12. Conversione delle azioni.....	13
13. Panoramica delle tipologie di azioni.....	14

1. PRIMA EMISSIONE DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND saranno offerte in sottoscrizione per la prima volta come di seguito indicato. Il Prezzo di Emissione iniziale indicato si intende per azione, a cui si aggiunge una commissione di vendita non superiore al 5% del Prezzo di Emissione.

COMPARTO	PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE	PREZZO DI EMISSIONE
QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND	04.05. – 12.05.2020	EUR 100

2. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND

GENERALE

L'obiettivo di investimento del QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND è il conseguimento di una crescita del capitale a lungo termine, limitando, al contempo, i rischi attraverso una diversificazione adeguata.

A tal fine, il Comparto investe il proprio patrimonio nelle seguenti attività:

- (i) Almeno l'80% direttamente in azioni e altri titoli azionari quotati su mercati paneuropei (in particolare UE, Svizzera, Regno Unito e Paesi scandinavi). La selezione e la ponderazione dei singoli titoli, nonché l'orientamento dell'effettiva strategia d'investimento si basano sulle cosiddette logiche d'investimento quantamentale ("quantamental investment logics"). Questo processo di investimento è una combinazione dell'approccio fondamentale e dell'approccio quantitativo. L'approccio fondamentale comprende le tradizionali valutazioni aziendali basate sull'analisi fondamentale e sulla valutazione del potenziale di crescita costantemente rivalutato e su un approccio di valutazione intersettoriale, mentre l'approccio quantitativo comprende l'analisi della dinamica dei prezzi.
- (ii) Fino al 20% in mezzi liquidi o strumenti del mercato monetario in tutte le valute convertibili o depositi a vista ed a termine. Questi investimenti devono essere emessi o garantiti da una banca riconosciuta.
- (iii) Fino al 5% in quote di altri OICVM e/o altri OIC regolamentati (fondi target), inclusi gli OICVM con una struttura di Exchange Traded Funds ("ETF"), ai sensi e nel rispetto dei limiti indicati al Capitolo 5 della Parte Generale del Prospetto.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E SOCIALI

Nell'attuazione della sua politica d'investimento, il QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulle informazioni relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "SFDR"), ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.

La selezione degli investimenti per il comparto si basa su un sistema di punteggio che mira a misurare la performance di un emittente rispetto alle metriche ambientali, sociali e di governance (ESG) su una scala da 1 a 10, dove 1 rappresenta la performance ESG più scarsa e 10 indica una performance ESG avanzata. Questa valutazione, chiamata punteggio di sostenibilità, può essere applicata a tutti gli emittenti e si basa su dati verificabili che possono essere utilizzati in tutto l'universo d'investimento del comparto. Il punteggio viene eseguito e fornito dal Consulente dell'Investimento, che utilizza la sua ricerca e metodologia ESG proprietaria e indipendente. Il Consulente per gli investimenti è un fornitore di ricerca azionaria leader in Europa che combina l'analisi finanziaria con la ricerca ESG delle società e copre oltre 450 società europee a media e grande capitalizzazione.

I punteggi assegnati agli emittenti sono raggruppati in categorie ambientali, sociali e di governance, e il punteggio complessivo attribuito all'emittente riflette la prospettiva e l'impegno globale di sostenibilità dell'emittente in questione. L'analisi viene eseguita in base ai fattori descritti di seguito:

AMBIENTALE: il punteggio ambientale degli emittenti viene determinato prendendo in considerazione quattro fattori ambientali principali: consumo energetico, emissioni di gas serra, consumo di acqua e produzione di rifiuti. Gli emittenti sono valutati in base alla loro capacità di ridurre l'impronta ambientale generale rispetto ai loro pari.

SOCIALE: il punteggio sociale degli emittenti viene determinato prendendo in considerazione, tra l'altro, le loro pratiche relative al personale, alla retribuzione media dei dipendenti, alla frequenza degli infortuni sul lavoro, alla soddisfazione professionale dei dipendenti, alle pratiche di comunicazione interna. L'analisi relativa alla retribuzione dei dipendenti mira, in particolare, a stabilire in che misura il valore aggiunto dell'azienda in questione viene utilizzato per ricompensare i suoi dipendenti.

GOVERNANCE: il punteggio di governance viene determinato analizzando l'indipendenza del Consiglio di amministrazione e la sua diversità, i compensi dei dirigenti e i diritti di voto degli azionisti, in particolare degli azionisti di minoranza.

Attraverso i fattori E, S e G sopra descritti, viene calcolato un punteggio di sostenibilità complessivo per ogni emittente considerato (un "Punteggio di sostenibilità"), che viene poi correlato al settore pertinente dell'emittente, al fine di investire preferenzialmente nelle società più sostenibili di questo settore. Il Comparto mira a investire in società che raggiungono un punteggio medio (ossia il Punteggio di Sostenibilità medio del portafoglio) di Punteggio di Sostenibilità pari o superiore a 5. Inoltre, nell'ambito dell'articolo 8 del SFDR, puntiamo a selezionare società che non danneggino in modo significativo nessuno degli obiettivi E/S/G, selezionando società con un punteggio superiore a due di una qualsiasi delle tre caratteristiche E/S/G (ossia tutte le società avranno un punteggio ambientale, un punteggio di governance e un punteggio sociale superiori a 2). Ciò significa che gli emittenti con uno dei tre punteggi E/S/G inferiore a 2 saranno esclusi dall'universo d'investimento del Comparto. Qualora i criteri di cui sopra non siano soddisfatti per ragioni che esulano dal controllo del comparto (le cosiddette violazioni passive), si applicheranno le procedure applicabili in caso di violazioni passive per porre rimedio alla situazione.

Il Gestore degli Investimenti monitora la conformità e prende decisioni di investimento con le caratteristiche sociali e ambientali di cui sopra sulla base dei dati forniti al Gestore degli Investimenti dal Consulente per gli Investimenti e aggiornati una volta alla settimana.

Il Comparto non considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'Articolo 7(1)(a) del SFDR.

Ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono disponibili nell'Allegato I alla presente Parte Speciale Q.

DERIVATI

Ai fini di copertura e per una gestione efficiente del portafoglio, nonché a scopo di investimento attivo, il QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND può utilizzare strumenti finanziari derivati (Derivati). La gamma di strumenti derivati che possono essere utilizzati, tra l'altro, comprende gli strumenti quotati in borsa, nonché gli strumenti negoziati fuori borsa (OTC), in particolare, ma non esclusivamente, le opzioni d'acquisto e le opzioni di vendita, le obbligazioni future, contratti a termine, warrants, contratti per differenza e swaps (inclusi gli swaps a rendimento totale) sui titoli, indici, tassi di interesse e valute, nonché su altri strumenti finanziari derivati. Qualora il QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND utilizzi swaps a rendimento totale o altri derivati con le stesse caratteristiche, i loro sottostanti saranno sempre singole azioni. Tuttavia, nell'ambito di utilizzo di questi strumenti, sono applicabili le specifiche fatte nella Parte Generale del Prospetto. **Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti finanziari derivati, si rimanda al capitolo "Informazioni sugli investimenti in strumenti derivati".**

L'esposizione complessiva al rischio del Comparto ammonta al massimo 200%.

MEZZI LIQUIDI E VALUTA DEL FONDO

Le attività liquide accessorie possono ammontare fino al 20% del patrimonio totale del Comparto. Tali attività liquide accessorie saranno limitate ai depositi bancari a vista, come ad esempio i contanti detenuti nei conti correnti bancari del Comparto e accessibili in qualsiasi momento. Il limite del 20% può essere violato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano (circostanze come guerre, attacchi terroristici, crisi sanitarie o altri eventi simili) e quando tale violazione sia giustificata in considerazione del miglior interesse degli investitori.

Il Comparto può investire a fini di tesoreria in attività liquide, vale a dire strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, come definito nella sezione 5 della Parte Generale, nonché in depositi rimborsabili su richiesta. Il QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND è denominato in Euro (EUR). Gli investimenti possono essere espressi in EUR o in altre valute. I rischi di cambio derivanti da valute estere contro l'Euro possono essere coperti in tutto o in parte mediante l'utilizzo di contratti future su valute, contratti a termine su valute o opzioni su valute. Non può essere esclusa una perdita di valore per effetto di oscillazioni dei cambi.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI

La Società si impegna a raggiungere gli obiettivi di investimento del Comparto. Tuttavia, non esiste alcuna garanzia che gli obiettivi di investimento saranno effettivamente raggiunti. Di conseguenza i valori netti d'inventario delle azioni possono crescere o decrescere e i proventi positivi o anche negativi conseguiti possono essere di entità variabile.

3.1. INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI DERIVATI

Nel Comparto possono essere utilizzati strumenti derivati e altre tecniche d'investimento e strumenti finanziari particolari, in particolare, future, opzioni, contratti a termine, swaps, certificati e prodotti strutturati. Pertanto, oltre ai fattori di rischio dei valori mobiliari, bisogna considerare anche i fattori di rischio di derivati e di ulteriori tecniche e strumenti di investimento. Di norma essi sono esposti ai rischi dei mercati ovvero degli strumenti di base ad essi sottostanti e quindi possono implicare rischi maggiori rispetto agli investimenti diretti. I potenziali rischi possono derivare ad esempio da complessità, non linearità, elevata volatilità, ridotta liquidità, limitata possibilità di valutazione, rischio di perdita di redditi o persino una perdita totale del capitale investito, o rischio di controparte.

Ove vi siano investimenti in valori mobiliari che includono Derivati, questi Derivati devono essere considerati nell'applicazione dei limiti agli investimenti e deve esserne monitorato il rischio.

3.2. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato elevato, il che può avere un impatto significativo sul valore del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 SFDR (come definito sopra). Si noti tuttavia che il comparto non prende in considerazione i criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e l'allineamento del suo portafoglio con tale Regolamento sulla tassonomia non viene calcolato. Pertanto, il principio di "non nuocere in modo significativo" non si applica a nessuno degli investimenti del Comparto.

4. PROFILO DEGLI INVESTITORI

Il Comparto QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND è adatto ad investitori esperti con esperienza negli investimenti volatili, che dispongano di un'approfondita conoscenza dei mercati dei capitali e che intendano beneficiare degli sviluppi dei mercati dei capitali per perseguire il proprio obiettivo di investimento specifico. Gli investitori devono tener presente l'eventualità di oscillazioni del valore, che temporaneamente potrebbero comportare molte elevate perdite di valore. In un portafoglio complessivo, questo Comparto potrebbe essere impiegato come investimento di base.

5. IL GESTORE DEGLI INVESTIMENTI E CONSULENTE AGLI INVESTIMENTI

CARTHESIO SA, Via Ferruccio Pelli 13, CP 5366, CH-6901 Lugano.

CARTHESIO SA è una società per azioni ai sensi della legge svizzera. Carthesio SA possiede un'autorizzazione come gestore degli investimenti ai sensi della legge svizzera sugli investimenti collettivi di capitale, rilasciata dall'autorità di vigilanza del mercato finanziario ("FINMA") ed è sottoposta al controllo della FINMA.

CARTHESIO SA è autorizzata, tenendo conto degli obiettivi, della politica di investimento, nonché delle limitazioni imposte dalla Società e/o dal Comparto, ad effettuare direttamente investimenti per il Comparto, sotto il controllo finale della Società di gestione o del Consiglio di amministrazione o dell'/degli agente/i di controllo nominato/i dalla Società di gestione.

CONSULENTE AGLI INVESTIMENTI

Tramite l'approvazione della Società di gestione, il gestore degli investimenti può avvalersi dell'assistenza di consulenti agli investimenti.

Il Gestore degli Investimenti ha nominato il seguente Consulente agli Investimenti per il Comparto QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND:

AlphaValue, 48 boulevard des Batignolles, F-75017 Paris

Il consulente d'investimento non è autorizzato a prendere decisioni d'investimento. Il Consulente agli Investimenti è compensato dal Gestore degli Investimenti con la commissione di gestione (vedi sotto). Al Comparto non verrà addebitata alcuna commissione separata per i consulenti agli investimenti.

6. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Dopo l'emissione iniziale, la Società potrà emettere azioni del Comparto nelle seguenti categorie:

- azioni a distribuzione A;
- azioni ad accumulazione B;
- azioni ad accumulazione B2, senza commissioni di vendita o di riscatto;
- azioni ad accumulazione B3, senza commissioni di riscatto;
- azioni ad accumulazione C (per "investitori istituzionali" come definiti in seguito);
- azioni ad accumulazione D (per determinati investitori come definiti in seguito);
- azioni ad accumulazione E (per società di distribuzione determinate, come definite in seguito).

Saranno emesse solo azioni nominative.

La società può emettere le azioni sia in EUR, la valuta di conto del Comparto, sia in CHF/USD/GBP. Maggiori informazioni sulle rispettive tipologie di azioni disponibili si possono richiedere presso l'amministrazione centrale, gli agenti di informazione e gli agenti di distribuzione.

Le **AZIONI C** possono essere acquistate esclusivamente da "investitori istituzionali" ai sensi dell'art. 174 et seq. della Legge del 2010 (per gli importi minimi di sottoscrizione si vedano i seguenti capitoli "Emissione delle azioni" e "Conversione delle azioni").

Le **AZIONI D** sono emesse solo per investitori che hanno sottoscritto un contratto speciale per la sottoscrizione di azioni D con il Gestore degli investimenti.

Le **AZIONI E** sono emesse solo per le società di distribuzione o, rispettivamente, per determinati investitori con domicilio in Italia e per ulteriori società di distribuzione in determinati altri mercati di distribuzione, a condizione che per queste ultime il Consiglio di amministrazione della Società abbia rilasciato un'autorizzazione particolare a distribuire le azioni E. La lista dei relativi Paesi nei quali possono essere acquistate le azioni E è disponibile presso la società di gestione. Le altre società di distribuzione non possono acquistare azioni E.

7. POLITICA DI DISTRIBUZIONE

A proposito delle azioni di distribuzioni, la Società, nel rispetto della legge lussemburghese, dello Statuto e del presente Prospetto Informativo, propone all'attenzione degli azionisti del Comparto un dividendo annuo adeguato.

8. COMMISSIONI E SPESE

A) COMMISSIONE DI GESTIONE E TASSA DI SERVIZIO

Sulla base del valore netto d'inventario (VNI) del Comparto e delle rispettive azioni, una commissione annua massima per l'amministrazione e la consulenza relativa al portafoglio titoli, nonché i servizi di gestione e di distribuzione connessi, sarà addebitata al Comparto stabilita nella misura di seguito indicata:

COMPARTO	COMMISSIONE MAX P.A. IN % DEL VALORE NETTO DI INVENTARIO			
	B / B-CHF / B-GBP / B-USD	C / C-CHF / C-GBP / C-USD	D	E
QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND	1.50%	1.00%	0.75%	1.50%

Per le azioni E viene inoltre applicata una commissione di distribuzione supplementare non superiore allo 0,75% p.a.

La Società paga inoltre le spese descritte nel capitolo "Commissioni e spese" nella Parte Generale, calcolate sul valore netto d'inventario del Comparto, in particolare la tassa di servizio. L'importo minimo della tassa di servizio è di EUR 100'000 per Comparto l'anno, qualora la Società di gestione non rinunci interamente o parzialmente all'importo minimo.

B) COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Il Gestore degli Investimenti ha inoltre diritto a una commissione annuale legata alla performance ("commissione di performance"), sull'apprezzamento del valore patrimoniale netto per la tipologia di azioni pertinente, in base alle condizioni indicate di seguito:

Il periodo di riferimento della performance corrisponde all'intero ciclo di vita del Comparto, ad eccezione di eventi speciali come una fusione o una sostituzione del Gestore degli Investimenti. Il Periodo di Riferimento della Performance inizierà alla data di lancio della rispettiva tipologia di azioni.

Per le azioni B ed E, la commissione di performance è soggetta a un "High Water Mark".

Il Gestore degli Investimenti ha diritto a una commissione di performance se, nell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario, il VNI per azione della tipologia di azioni pertinente è superiore al precedente High Water Mark ("sovraperformance rispetto all'High Water Mark") prima della deduzione della commissione di performance e al netto di tutti i costi relativi al Comparto (ad esempio, le commissioni di gestione e altre commissioni applicabili).

Di conseguenza, qualsiasi sottoperformance o perdita precedentemente sostenuta durante il periodo di riferimento della performance rispetto all'High Water Mark dovrebbe essere recuperata prima che la commissione di performance diventi nuovamente esigibile.

Per le azioni C e D, la commissione di performance è soggetta a un "High Water Mark" e a un "indice di riferimento", entrambi definiti di seguito.

Il Gestore degli Investimenti ha diritto a una commissione di performance se, nell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario, il VNI per azione della tipologia di azioni pertinente è superiore al precedente High Water Mark ("Sovraperformance rispetto all'High Water Mark") prima della deduzione della commissione di performance e al netto di tutti i costi relativi al Comparto (ad esempio, le commissioni di gestione e altre commissioni applicabili).

Inoltre, allo scopo di proteggere gli interessi degli investitori, il rendimento percentuale dell'azione dall'inizio dell'esercizio finanziario deve superare quello dell'indice di riferimento ("Sovraperformance rispetto all'indice di riferimento"). Entrambe le condizioni devono essere soddisfatte.

Di conseguenza, qualsiasi sottoperformance o perdita precedentemente subita durante il periodo di riferimento della performance rispetto all'High Water Mark deve essere recuperata prima che una commissione di performance diventi nuovamente esigibile.

L'indice di riferimento sarà STOXX EUROPE 600 NET RETURN.

La commissione di performance sarà calcolata e maturata in ogni giorno di valutazione (come definito nella sezione "Calcolo del valore patrimoniale netto" nella Parte Generale). Alla fine di ogni esercizio finanziario, la commissione di performance dovuta e maturata sarà cristallizzata e dovrà essere pagata annualmente al Gestore degli Investimenti.

Al momento del lancio del Comparto o, a seconda dei casi, di una tipologia di azioni, l'High Water Mark sarà identico al prezzo di emissione iniziale per azione. Se, nell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario, il VNI per azione è superiore al precedente High Water Mark e viene cristallizzata una commissione di performance, l'High Water Mark sarà impostato sul VNI per azione calcolato nell'ultimo giorno di valutazione di quell'esercizio finanziario dopo la deduzione della commissione di performance. In tutti gli altri casi, l'High Water Mark rimarrà invariato.

Per le azioni B ed E, l'importo della commissione di performance è pari al 20% della sovraperformance rispetto all'High Water Mark.

Per le azioni C, l'importo della commissione di performance è pari al 10% del valore più basso tra la sovraperformance rispetto all'High Water Mark e la sovraperformance rispetto all'indice di riferimento.

Per le azioni D, l'importo della commissione di performance è pari al 5% del valore inferiore tra la sovraperformance rispetto all'High Water Mark e la sovraperformance rispetto all'indice di riferimento.

Qualsiasi sottoscrizione che porti alla creazione di nuove azioni in circolazione non sarà presa in considerazione nel calcolo della commissione di performance sostenuta nel periodo precedente la sottoscrizione.

Per le azioni riscattate in qualsiasi giorno di valutazione durante l'esercizio finanziario (deflussi netti), la commissione di performance maturata (se presente) attribuibile alle azioni riscattate sarà cristallizzata e sarà versata al Gestore degli Investimenti dopo la fine dell'esercizio finanziario.

ESEMPIO DI CALCOLO 1

Nel seguente esempio, l'High Water Mark ("HWM") e l'indice di riferimento sono fissati a 100 nel Punto di valutazione A.

Il Punto di valutazione C è la fine dell'esercizio finanziario. Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Indice di riferimento	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	100	10,000	10,000	100	100	100	0	100
B	100	10,500	10,500	105	100	103	20	104.80
C	100	11,000	11,000	110	100	106	40	109.60

Un investitore acquista 100 azioni e il numero di azioni in circolazione è 100 al Punto di valutazione A.

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è di 105, superiore a 5 dell'High Water Mark e a 3 dell'indice di riferimento.

La commissione di performance maturata è pari a 20.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'indice di riferimento per azione e per il tasso di commissione di performance.

$100 \times (105 - 103) \times 10\% = 20$ (o 0,20 per azione)

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,80.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((100 \times 105) - 20) / 100 = 104.80$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Al Punto di valutazione C, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è 110, che supera il 10 dell'HWM e il 6 dell'indice di riferimento.

La commissione di performance maturata è pari a 40

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'indice di riferimento per azione e il tasso di commissione di performance

$100 \times (110 - 106) \times 10\% = 40$ (o 0,40 per azione)

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 109,60

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((100 \times 110) - 40) / 100 = 109.60$

La commissione di performance maturata di 40 viene cristallizzata.

L'HWM per il prossimo esercizio finanziario è 109,60.

L'indice di riferimento viene reimpostato per il prossimo esercizio finanziario.

ESEMPIO DI CALCOLO 2

Nel seguente esempio, l'High Water Mark ("HWM") e l'indice di riferimento sono fissati a 100 nel Punto di valutazione A.

Il Punto di valutazione C è la fine dell'esercizio finanziario. Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Indice di riferimento	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	100	10,000	10,000	100	100	100	0	100
B	100	10,200	10,200	102	100	103	0	102
C	100	9,900	9,900	99	100	97	0	99

Un investitore acquista 100 azioni e il numero di azioni in circolazione è 100 al Punto di valutazione A.

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento non sono soddisfatte.

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 102.

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Al Punto di valutazione C, le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento non sono soddisfatte.

Il VNI per azione, dopo la deduzione della commissione di performance, è pari a 99.

Non viene cristallizzata alcuna commissione di performance.

L'HWM per l'esercizio successivo rimane invariato a 100.

L'indice di riferimento viene reimpostato per l'esercizio successivo.

ESEMPIO DI CALCOLO 3

Nel seguente esempio, l'High Water Mark (indicato come "HWM") e l'indice di riferimento sono fissati a 100 nel Punto di valutazione A. Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Indice di riferimento	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	100	10,000	10,000	100	100	100	0	100
B	100	10,500	10,500	105	100	100	50	104.50
C	300	31,500	31,500	105	100	100	60	104.80

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è di 105, superiore a 5 dell'High Water Mark e a 5 dell'indice di riferimento.

La commissione di performance maturata è 50.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'indice di riferimento per azione e per il tasso di commissione di performance.

$$100 \times (105-100) \times 10\%=50 \text{ (o 0,50 per azione)}$$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,50 (ossia una sovraperformance netta del 4,50% rispetto all'indice di riferimento).

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance maturata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((100 \times 105) - 50) / 100 = 104.50$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Un investitore acquista 200 azioni al Punto di valutazione B al prezzo di 104,50.

Il numero di azioni in circolazione è ora 300 al Punto di valutazione C.

Al Punto di valutazione C, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

Qualsiasi sottoscrizione che porti alla creazione di nuove azioni in circolazione non deve essere presa in considerazione nel calcolo della commissione di performance sostenuta nel periodo precedente la sottoscrizione.

Pertanto, qualsiasi commissione di performance maturata al Punto di valutazione C viene ridotta dell'importo innescato dall'acquisto di 200 azioni (200 azioni con ogni 10% di sovraperformance del 4,50% (ossia 0,45 per azione) rispetto all'indice di riferimento al Punto di valutazione B).

La commissione di performance maturata è pari a 60.

(Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'indice di riferimento per azione e per il tasso della commissione di performance) - (numero di nuove azioni moltiplicato per la sovraperformance netta rispetto all'indice di riferimento dal precedente Punto di valutazione e per il tasso della commissione di performance)

$$(300 \times (105-100) \times 10\%) - (200 \times (104,50-100) \times 10\%) = 60 \text{ (o 0,20 per azione)}$$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è di 104,80.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la deduzione della commissione di performance maturata e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((300 \times 105) - 60) / 300 = 104.80$

ESEMPIO DI CALCOLO 4

Nell'esempio seguente, l'High Water Mark (indicato come "HWM") e l'indice di riferimento sono fissati a 100 nel Punto di valutazione A.

Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Indice di riferimento	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	300	30,000	30,000	100	100	100	0	100
B	300	31,500	31,500	105	100	100	150	104.50
C	200	21,000	20,950	104.75	100	100	95 *	104.28

* Una commissione di performance di 50 viene cristallizzata a fianco di un investitore che acquista 300 azioni.

Un investitore acquista 300 azioni e il numero di azioni in circolazione è 300 al Punto di valutazione A.

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere accumulata.

La commissione di performance maturata è 150.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'indice di riferimento per azione e per il tasso di commissione di performance

$$300 \times (105-100) \times 10\% = 150 \text{ (o } 0,50 \text{ per azione)}$$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,50.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((300 \times 105) - 50) / 100 = 104.50$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Un investitore vende 100 azioni al Punto di valutazione B al prezzo di 104,50.

Il numero di azioni in circolazione è ora 200 al Punto di valutazione C.

Per le azioni riscattate in qualsiasi giorno di valutazione durante l'esercizio finanziario (deflussi netti), la commissione di performance maturata attribuibile alle azioni riscattate sarà cristallizzata e pagata al Gestore degli Investimenti dopo la fine dell'esercizio finanziario.

La commissione di performance maturata al Punto di valutazione B viene cristallizzata in proporzione alle azioni riscattate.

La commissione di performance cristallizzata è 50.

Commissione di performance maturata dal precedente Punto di valutazione moltiplicata per il rapporto tra le azioni riscattate e il numero di azioni in circolazione dal precedente Punto di valutazione.

$$150 \times (100/300) = 50.$$

Il valore patrimoniale lordo per le 200 azioni rimanenti viene ridotto dell'importo cristallizzato di 50 (0,25 per azione rimanente).

Il VNI prima della deduzione della commissione di performance è quindi 104,75.

Valore patrimoniale lordo con la commissione di performance cristallizzata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$$(21,000 - 50) / 200 = 104.75.$$

Al Punto di valutazione C, la condizione di sovraperformance rispetto all'HWM è soddisfatta. La commissione di performance può essere maturata.

Il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance è di 104,75, che supera di 4,75 l'indice di riferimento.

La commissione di performance maturata è 95.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM per azione e al tasso di commissione di performance

$200 \times (104,75 - 100) \times 10\% = 95$ (o 0,48 per azione)

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,28.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance maturata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$((200 \times 104,75) - 95) / 200 = 104,28$

9. FREQUENZA DELLE OPERAZIONI E DI VALUTAZIONE; DATA DELL'ORDINE E GIORNO DI VALUTAZIONE PER IL VALORE NETTO D'INVENTARIO (VNI)

L'emissione e il rimborso di azioni del Comparto sono effettuati ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

Il VNI viene calcolato su base giornaliera.

DATA DELL'ORDINE (T-1), ossia il limite per l'accettazione delle richieste di sottoscrizione e di rimborso che devono essere evase in un determinato giorno di valutazione sarà ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo precedente al giorno di valutazione.

Il **GIORNO DI VALUTAZIONE (T)** del Comparto è ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

10. EMISSIONE DELLE AZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

Una volta concluso il periodo di sottoscrizione iniziale, le azioni del Comparto sono emesse in ogni giorno di valutazione. Il prezzo ("Prezzo di Emissione") si basa sul valore netto d'inventario delle azioni valido nel giorno di valutazione applicabile e sarà arrotondato alla seconda (2) cifra decimale.

In applicazione delle disposizioni della Parte Generale del Prospetto alle sottoscrizioni può essere applicata una commissione di vendita che può ammontare sino al 5%.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE

Non è previsto un importo minimo per la sottoscrizione di azioni A / B / B2 / B3 / E.

Per la prima sottoscrizione di azioni C, l'importo minimo di sottoscrizione è di USD/EUR/CHF/GBP 100,000.

Per la prima sottoscrizione di azioni D, l'importo minimo di sottoscrizione è di USD/EUR/CHF/GBP 10,000,000.

Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà accettare a propria discrezione richieste di sottoscrizione per un importo inferiore all'importo minimo di sottoscrizione indicato. Per le sottoscrizioni successive di azioni C non è previsto un importo minimo di sottoscrizione. Le sottoscrizioni successive di azioni D sono soggette ai dettagli specificati nell'accordo che dà diritto all'investitore di sottoscrivere azioni D.

PROCEDURA DI RICHIESTA

Investitori possono effettuare le sottoscrizioni di azioni del Comparto in qualunque momento presso l'agente principale di pagamento in Lussemburgo indicati nella Parte Generale del Prospetto (o eventualmente presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione). Deve essere indicata l'identità esatta del richiedente, il nome del Comparto e le tipologie di azioni sottoscritte.

A tutte le sottoscrizioni di azioni del Comparto che perverranno l'agente principale di pagamento in un giorno d'invio della richiesta (come sopra definito) entro le ore 15.00, ora di Lussemburgo (orario limite), sarà applicato il Prezzo di Emissione valido per quel giorno di invio della richiesta, calcolato il giorno di valutazione successivo

applicabile (cfr. capitolo 9). Per le sottoscrizioni, pervenute all'agente principale di pagamento dopo il predetto orario limite, sarà applicato il Prezzo di Emissione calcolato il secondo giorno di valutazione.

L'importo complessivo della sottoscrizione di azioni del Comparto deve essere accreditato sul conto descritto nella Parte Generale del presente Prospetto entro tre (3) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo dal rispettivo giorno di valutazione.

Non sono consegnate cedole o certificati rappresentativi delle azioni.

La Società si riserva il diritto di respingere le richieste interamente o parzialmente e di richiedere informazioni e documenti integrativi. Nel caso in cui una richiesta venga respinta completamente o in parte, l'importo della sottoscrizione o il rispettivo saldo sarà ritrasferito al sottoscrittore.

11. RISCATTO DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto sono riscattate in ogni giorno di valutazione presentando una richiesta all'agente principale di pagamento in Lussemburgo, indicato nella parte generale del Prospetto (o eventualmente presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione).

Per tutte le richieste di riscatto di azioni del Comparto che pervengono all'agente principale di pagamento entro le ore 15.00, ora locale di Lussemburgo (orario limite) di un giorno d'invio della richiesta, si applica il Prezzo di Riscatto determinato il giorno di valutazione successivo applicabile (cfr. capitolo 9). Per le richieste di riscatto pervenute all'agente principale di pagamento successivamente al predetto orario è applicato il Prezzo di Riscatto del secondo giorno di valutazione successivo a quello di ricevimento.

I pagamenti vengono solitamente effettuati nella valuta del relativo Comparto o tipologia di azioni entro tre (3) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo dopo il giorno di valutazione applicabile.

Il Prezzo di Riscatto si basa sul valore netto d'inventario delle azioni del rispettivo giorno di valutazione, arrotondato alla seconda (2) cifra decimale.

Qualora non fosse stata applicata alcuna commissione di vendita per l'emissione delle azioni E, in alternativa a questa può essere addebitata una commissione di riscatto sino al 3% del rispettivo valore netto di inventario.

12. CONVERSIONE DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto possono essere convertite in qualsiasi momento in azioni di altri comparti della Società per i quali tale conversione sia consentita.

Altre azioni possono essere convertite in azioni C, D ed E solo se l'azionista soddisfa le condizioni sopra descritte per la sottoscrizione di tali azioni.

Per ogni conversione iniziale in azioni C deve essere rispettato l'importo minimo di conversione sopra indicato ("Importo minimo di sottoscrizione").

Inoltre, per le richieste di conversione di azioni si applicano le stesse modalità previste per il riscatto delle azioni e si applicano le previsioni della Parte Generale del Prospetto.

13. PANORAMICA DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI

La tabella che segue mostra in modo schematico le principali caratteristiche del Comparto e tipologia di azioni. Essa non sostituisce la lettura del Prospetto.

NOME DEL COMPARTO	AZIONI	VALUTA	CODICE ISIN	DATA DI ATTIVAZIONE:	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI GESTIONE (MAX.)
QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND	B	EUR	LU2128441446	12.05.2020	-	1.50%
	B-CHF	CHF	LU2128441958	Tbd	-	1.50%
	B-GBP	GBP	LU2128442170	Tbd	-	1.50%
	B-USD	USD	LU2128442337	Tbd	-	1.50%
	C	EUR	LU2128441529	12.05.2020	EUR 100,000	1.00%
	C-CHF	CHF	LU2128442097	Tbd	CHF 100,000	1.00%
	C-GBP	GBP	LU2128442253	Tbd	GBP 100,000	1.00%
	C-USD	USD	LU2128442410	Tbd	USD 100,000	1.00%
	D	EUR	LU2128441792	Tbd	EUR 10,000,000	0.75%
	E	EUR	LU2128441875	Tbd	-	2.25%

14. ALLEGATO

Informazioni precontrattuali sui prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852

Denominazione del prodotto: MULTIPARTNER SICAV - QUANTAMENTAL EUROPEAN EQUITY FUND

Identificatore della società (codice LEI): 549300PTLCPQJ3VIH907

Obiettivo di investimento sostenibile

Un investimento sostenibile è un investimento in un'attività economica che contribuisce al raggiungimento di un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non abbia un impatto negativo significativo sugli obiettivi ambientali o sociali e che le società in cui viene effettuato l'investimento applichino pratiche di buona governance.

Questo prodotto finanziario è finalizzato a investimenti sostenibili?

Sì

No

In questo modo viene raggiunta una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

in attività economiche classificate come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono classificate come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia dell'UE

In questo modo viene raggiunta una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

Pubblicizza caratteristiche ambientali/sociali e, sebbene non abbia come obiettivo investimenti sostenibili, include un minimo del ___% di investimenti sostenibili.

Con un obiettivo ambientale in attività economiche classificate come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia dell'UE.

Con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono classificate come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la tassonomia dell'UE.

Con uno scopo sociale

Le caratteristiche ecologiche/sociali vengono così pubblicizzate, ma **non vengono effettuati investimenti sostenibili**.

La **tassonomia dell'Unione Europea** è un sistema di classificazione utilizzato nella Regolamento (UE) 2020/852 e comprende un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Il presente regolamento non contiene un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale possono essere o meno conformi alla

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse con questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario è un fondo che investe esclusivamente in società europee di cui CARTHESIO SA (il "**Gestore degli investimenti**") può analizzare e quantificare le caratteristiche di governance, sociali e ambientali. La strategia (e il prodotto finanziario) è attiva dal 2020 e ha investito e monitorato le aziende fin dall'inizio, tenendo conto delle loro caratteristiche E/S/G (ambientali, sociali, di governance). A tal fine ci si è sempre avvalsi della ricerca ESG di AlphaValue (il "**Consulente per gli investimenti**").

L'obiettivo principale del Consulente per gli investimenti è quello di promuovere le aziende con un comportamento E/S/G superiore alla media, selezionando un portafoglio di aziende con un punteggio medio di sostenibilità superiore a 5. Il punteggio di sostenibilità è una metrica propria del consulente d'investimento (da 1 a 10), calcolata tenendo conto dei seguenti parametri e pesi.

La governance aziendale	
Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di amministrazione	25%
Diversità geografica nel consiglio di amministrazione	20%
Assegnazione Presidente vs. Consiglio	5%
Ambiente	
Emissioni di CO2	25%
Prelievo di acqua	10%
Sociale	

Sviluppo della distribuzione dei salari	5%
Soddisfazione lavorativa	5%
Comunicazione interna	5%

Il Gestore degli investimenti ritiene che le società debbano essere monitorate rispetto a un numero limitato di parametri misurabili e omogenei che possano essere utilizzati in modo coerente per misurare i progressi in termini assoluti e relativi al settore. Dal punto di vista ambientale, il Gestore degli investimenti valuta le emissioni di CO₂ e i prelievi idrici. Il Gestore degli investimenti non prende attualmente in considerazione i dubbi benefici delle compensazioni di carbonio nella sua analisi. Dal punto di vista sociale e dei diritti umani, valuta e monitora costantemente le metriche quantitative e qualitative, in particolare l'evoluzione della distribuzione dei salari, la soddisfazione sul lavoro e la comunicazione interna.

Non è stato fissato alcun valore di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento delle singole caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

8 indicatori sono utilizzati per calcolare il rating di sostenibilità individuale degli emittenti. Alcuni provengono dagli indicatori ambientali e sociali descritti in precedenza e un complemento dagli indicatori di governance. Questi 8 indicatori sono considerati buoni precursori del potenziale di sostenibilità di una determinata azienda. La ponderazione degli 8 indicatori selezionati dalle serie di dati del consulente d'investimento è descritta nella tabella. Questa ponderazione si applica a tutti gli emittenti. Questo punteggio viene utilizzato per tutti gli investimenti azionari e può cambiare in tempo reale in base a nuovi dati e/o a variazioni di altri titoli, poiché i calcoli sottostanti sono in parte specifici del settore e in parte dell'universo. Questo è stato progettato per prendere in considerazione tutti i titoli, indipendentemente dal settore.

La governance aziendale		Giustificazione di questo punto
Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione	25%	I membri indipendenti del consiglio di amministrazione sono più aperti alle opinioni esterne
Diversità geografica nel consiglio di amministrazione	20%	La diversità culturale favorisce lo sviluppo delle idee
Assegnazione Presidente vs. Consiglio	5%	La governance a due livelli fornisce un processo di controllo e bilanciamento
Ambiente		
Emissione di CO ₂	25%	Di importanza centrale per l'obiettivo climatico
Prelievo di acqua	10%	Di importanza centrale per l'umanità
Sociale		
Sviluppo della distribuzione dei salari	5%	potenziale valore misurato per le tensioni interne/potenziale di avanzamento
Soddisfazione lavorativa	5%	valore potenziale misurato per le tensioni interne
Comunicazione interna	5%	valore potenziale misurato per la tensione interna

Le metriche di cui sopra sono uguali e ugualmente ponderate nell'universo delle potenziali società target, in modo che la valutazione avvenga su base paritaria. La ponderazione si basa sulla convinzione che i principi ESG non possono essere rispettati se la governance aziendale è debole. Con una governance aziendale diversificata, la debolezza della governance è meno probabile. Senza una forte governance, le metriche E e S sono destinate a fallire. Dopo la governance, gli aspetti ambientali sono i più importanti. Le metriche sociali hanno un peso minore perché sono essenzialmente a spese di altri stakeholder e quindi non possono essere facilmente inserite in modo coerente. Per questo motivo, il prodotto finanziario limita gli aspetti sociali a quelli che sono coerenti con gli interessi degli altri stakeholder (ad esempio, una remunerazione dignitosa è una buona pratica).

Tra gli altri indicatori considerati nella valutazione della sostenibilità, vengono selezionati quelli più importanti per identificare un'azienda con un comportamento migliore.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il grado di raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali pubblicizzate con il prodotto finanziario.

Il Gestore degli investimenti mira a selezionare società che non danneggino in modo significativo nessuno degli obiettivi E/S/G, selezionando società che abbiano un punteggio superiore a 2/10 su una delle tre caratteristiche E/S/G (ossia tutte le società avranno un punteggio superiore a 2 per ambiente, governance e sociale). I 3 punteggi comprendono i punteggi utilizzati per calcolare il punteggio di sostenibilità, oltre a indicatori quantitativi e qualitativi più specifici, importanti per fornire un quadro complessivo dell'azienda e per verificare che il suo comportamento non danneggi in modo significativo nessuno dei 3 obiettivi E/S/G.

La valutazione degli aspetti ambientali è formata come segue:

Ambiente - Valutazione			
Azienda (settore)			
5.10 <small>(5.87)</small>			
Set di dati valutati come tendenze su un calendario mobile, per mettere in prospettiva il settore			
Parametro	Valutazione	Settore	Peso
Emissioni di CO ²	2/10	5/10	30%
Prelievo di acqua	10/10	8/10	30%
Energia	3/10	5/10	25%
Rifiuti	5/10	5/10	15%
Valutazione ambientale	5.1		100%

La valutazione degli aspetti sociali è formata come segue:

Sociale - Valutazione		
Azienda (settore)		
7.7 <small>(7.0)</small>		
Metriche quantitative (67%)		
Selezione di metriche numeriche relative al personale disponibili nella modellazione di AlphaValue per produrre una classifica sociale/di salute.		
Parametro	Valutazione	Peso
Sviluppo della forza lavoro	6/10	15%
Sviluppo del salario medio	8/10	30%
Quota dei costi del personale sul valore aggiunto	5/10	20%
Quota delle imposte sul valore aggiunto	2/10	15%
Sviluppo della distribuzione dei salari	6/10	20%
Bonus pensione (0 o 1)	1	
Valutazione quantitativa	6.8/10	100%
Metriche qualitative (33%)		
Elenco dei criteri qualitativi elencati da spuntare da parte dell'analista		
Parametro	Valutazione	Peso
Infortuni sul lavoro	10/10	25%

La **strategia d'investimento** funge da guida per le decisioni d'investimento, tenendo conto di alcuni criteri come gli obiettivi d'investimento o la tolleranza al rischio.

Sviluppo delle risorse umane	9/10	35%
Salario	10/10	20%
Soddisfazione lavorativa	10/10	10%
Comunicazione interna	10/10	10%
Valutazione qualitativa	9.7/10	100%

Come indicato sopra, entrambi gli indicatori devono essere superiori a 2 per ogni società in portafoglio (anche il punteggio della governance deve essere superiore a 2).

Quali sono gli obiettivi dell'investimento sostenibile che il prodotto finanziario è in parte destinato a raggiungere e come l'investimento sostenibile contribuisce a questi obiettivi?

Non applicabile

In che misura gli investimenti sostenibili da realizzare con il prodotto finanziario in parte non danneggeranno in modo significativo nessuno degli obiettivi di investimento sostenibile ambientale o sociale?

Non applicabile

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "evitare un deterioramento significativo", secondo il quale gli investimenti conformi alla tassonomia non devono pregiudicare in modo significativo gli obiettivi della tassonomia dell'UE.

Il principio di "evitare impatti negativi significativi" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Anche tutti gli altri investimenti sostenibili non devono compromettere in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.

I **principali impatti negativi** sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità nelle aree dell'ambiente, delle questioni sociali e occupazionali, del rispetto dei diritti umani e della lotta alla corruzione e alla concussione.

Questo prodotto finanziario tiene conto dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì, _____
- No

Qual è la strategia di investimento di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del prodotto finanziario è quello di ottenere una crescita del capitale a lungo termine limitando i rischi attraverso un'adeguata diversificazione. Il prodotto finanziario investe almeno l'80% del suo patrimonio direttamente in azioni e altri titoli azionari quotati sui mercati paneuropei. Il portafoglio lungo del prodotto finanziario è limitato a 25 emittenti equamente ponderati. Il portafoglio del Prodotto Finanziario viene sistematicamente testato su base settimanale per verificare (i) il potenziale di rialzo degli investimenti del Prodotto Finanziario calcolato sulla base di modelli di valutazione forniti dal Consulente per gli Investimenti e (ii) il sentiment del mercato (momentum dei prezzi delle azioni utilizzando strumenti di momentum). Per garantire che il Prodotto Finanziario raggiunga i suoi obiettivi relativi alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, si assicurerà che il rating combinato di sostenibilità dei 25 titoli detenuti dal Prodotto Finanziario non scenda al di sotto del rating medio accettabile (ossia 5/10) e che nessuna delle società detenute dal Prodotto Finanziario abbia un rating inferiore a 2 in nessuno dei tre rating E/S/G.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per selezionare gli investimenti per raggiungere gli obiettivi ambientali o sociali pubblicizzati?

Il Gestore degli investimenti analizza e seleziona internamente le società incluse nel portafoglio e utilizza i rating del Consulente per gli investimenti come elemento vincolante che traccia i progressi relativi di un determinato emittente in termini di sostenibilità. Se il punteggio di sostenibilità assegnato a un particolare emittente è superiore al punteggio medio predeterminato di 5 su una scala di 10, ciò indica che l'emittente

sta ottenendo risultati comparativamente migliori rispetto ai suoi pari in termini di sostenibilità. L'obiettivo del gestore degli investimenti è quello di costruire un portafoglio con un punteggio di sostenibilità superiore a 5, evitando le società che scendono al di sotto di 2 in uno qualsiasi dei punteggi P/E/G. Più alto è il punteggio di sostenibilità, più alti sono gli obiettivi di prezzo che il gestore degli investimenti assegna alle aziende e più prezioso è l'investimento.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione dei dipendenti e conformità fiscale.

Di quale percentuale minima si ridurrà la dimensione degli investimenti considerati prima dell'applicazione di questa strategia d'investimento?

Non applicabile.

Come vengono valutate le pratiche di buona governance delle società in cui si investe?

Per il punteggio di governance di questo prodotto finanziario, è essenziale che le società rivelino chiaramente ciò che gli investitori professionali dovrebbero sapere, ossia il profilo della società, la diversità e il grado di indipendenza dei membri del consiglio di amministrazione. Il Gestore degli investimenti si affida allo strumento di valutazione della governance fornito dal Consulente per gli investimenti, che non si affida a fornitori di dati esterni, ma esclusivamente ai propri analisti per eseguire le analisi finanziarie e non finanziarie. Di seguito è riportato un elenco di parametri utilizzati per creare un punteggio di governance per ciascuna delle società analizzate.

Parametro	Azienda	Settore	Valutazione	Peso
Numero di membri del Consiglio di amministrazione	7	8	9/10	5.0%
Percentuale di donne nel Comitato esecutivo (%)	28	33	5/10	5.0%
Densità nazionale del Consiglio di amministrazione (%)	71	63	5/10	5.0%
Età media dei membri del Consiglio di amministrazione	61	60	5/10	5.0%
Tipo di società: Grande società, non controllata			10/10	25.0%
Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di amministrazione	57	42	6/10	20.0%
Un'azione, un voto			✓	5.0%
Assegnazione Presidente vs. Consiglio			✓	5.0%
Presidente del Consiglio di amministrazione non esecutivo			✗	5.0%
Piena divulgazione degli stipendi dei membri del consiglio di amministrazione			✓	5.0%
Divulgazione dell'importo di rendimento per l'attivazione dei bonus			✓	5.0%
Relazione del Comitato per la remunerazione al Consiglio di amministrazione			✓	5.0%
Regole procedurali semplici e pulite			✓	5.0%
Valutazione della governance aziendale			7.8/10	100.0%

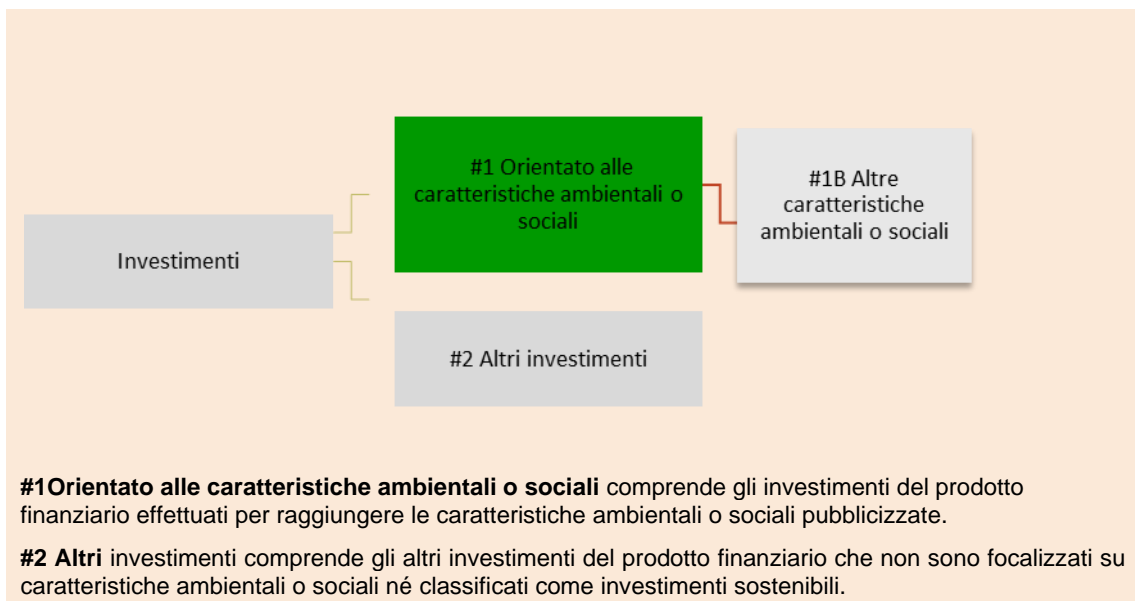
L'**asset allocation** indica la rispettiva quota di investimenti in attività specifiche.

Quale asset allocation è prevista per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation è di default conforme agli obiettivi di sostenibilità, in quanto il punteggio medio di sostenibilità del portafoglio del prodotto finanziario deve essere superiore al punteggio medio di 5 (con un punteggio medio che è di per sé vivo e segue continuamente le variazioni dei singoli titoli). La seguente tabella di monitoraggio può essere visualizzata in qualsiasi momento e conferma che le 25 azioni detenute dal prodotto finanziario sono in linea con gli impegni di sostenibilità del prodotto finanziario. Inoltre, il Gestore degli investimenti tiene traccia di un elenco di esclusione che impedisce al Prodotto finanziario di acquistare azioni con un rating di sostenibilità fino a 2. Ciò impedisce al Gestore degli investimenti di acquistare titoli che non sono allineati con gli impegni di sostenibilità del prodotto finanziario e che non stanno facendo progressi in materia di P/E/G.

Attività abilitanti che consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo significativo a un obiettivo ambientale.

I benchmark sono indici che misurano se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono conformi alla tassonomia dell'UE?

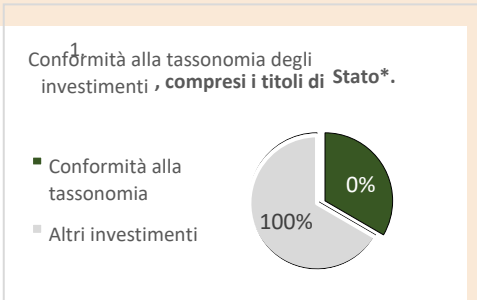
Il prodotto finanziario non si impegna attualmente a investire in "investimenti sostenibili" secondo la definizione del Regolamento sulla tassonomia. Tuttavia, la posizione sarà tenuta sotto controllo man mano che i regolamenti sottostanti saranno finalizzati e la disponibilità di dati affidabili aumenterà nel tempo.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?

- Sì:
 - in gas fossile in energia nucleare
- No

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **soddisfano i criteri di sostenibilità ambientale**. Non prendere in considerazione le attività economiche secondo la tassonomia dell'UE.

Nei due grafici seguenti, la percentuale minima di investimenti conformi alla tassonomia UE è indicata in verde. Poiché non esiste un metodo appropriato per determinare la conformità alla tassonomia dei titoli di Stato, il primo grafico mostra la conformità alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario che includono i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra la conformità alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario che non includono i titoli di Stato.



* Ai fini di questi grafici, il termine "titoli di Stato" include le posizioni di rischio oill nei confronti di soggetti sovrani.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **soddisfano i criteri di sostenibilità** ambientale. Non prendere in considerazione le attività economiche secondo la tassonomia dell'UE.

Qual è la percentuale minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?

Non applicabile.

Qual è la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono conformi alla tassonomia UE?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non si impegna a realizzare investimenti sostenibili. Di conseguenza, il prodotto finanziario non si impegna a raggiungere una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali non conformi alla tassonomia dell'UE.

Qual è la percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali sono gli investimenti che rientrano nella voce "#2 Altri investimenti", qual è il loro scopo di investimento e c'è un minimo di protezione ambientale o sociale?

Questi investimenti sono utilizzati per investire in strumenti finanziari derivati a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e liquidità.

È stato determinato un indice come valore di riferimento per stabilire se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali pubblicizzate?

Non applicabile.

Dove posso trovare ulteriori informazioni specifiche sul prodotto su Internet?

Ulteriori informazioni specifiche sul prodotto sono disponibili all'indirizzo:

Per ulteriori informazioni specifiche sul prodotto, si rimanda al sito web del Gestore degli investimenti (<https://www.carthesio.com/fondo/12>) per quanto riguarda la presentazione del prodotto, la strategia, il processo d'investimento, l'informativa ESG ed eventuali aggiornamenti periodici. Si rimanda al sito web www.alphavalue.com (consulente e fornitore di rating ESG) per informazioni complete sui titoli trattati, la metodologia, il funzionamento del punteggio di sostenibilità (e dei relativi punteggi E/S/G), l'impatto di una variazione del punteggio di sostenibilità sugli obiettivi di prezzo della società e l'approccio del consulente d'investimento all'SFDR.

I **benchmark** sono indici che misurano se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali pubblicizzate.

ⁱ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. Nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

MULTIPARTNER SICAV

TATA INDIA EQUITY FUND

Un Comparto della società di investimento di diritto lussemburghese MULTIPARTNER SICAV, istituito per TATA Asset Management Limited, Mumbai, India, a cura di GAM (LUXEMBOURG) S.A., Lussemburgo

PARTE SPECIALE T: 17 MAGGIO 2023

Questa parte del Prospetto Informativo integra la Parte Generale con riferimento al TATA India Equity Fund (il “**Comparto**”).

Le seguenti disposizioni devono essere lette unitamente alle disposizioni corrispondenti della Parte Generale del Prospetto Informativo.

Questo Comparto sarà registrato come Investitore di Portafoglio estero (Foreign Portfolio Investor - FPI) di categoria II presso il Securities and Exchange Board of India (SEBI) per poter accedere al mercato indiano dei capitali. Tale registrazione si basa, tra l'altro, sulla conoscenza della verifica del cliente, sul rispetto degli obblighi fiscali locali e sulla pre-approvazione del FPI da parte di un Partecipante Depositario Designato (Designated Depository Participant - DDP). La registrazione come FPI mantiene la sua validità a tempo indeterminato, subordinatamente al pagamento delle tasse applicabili ogni tre anni e al rispetto dei regolamenti FPI.

Gli indiani non residenti (Non-resident Indians - NRI), i cittadini d'oltremare dell'India (Overseas Citizens of India - OCI) e gli indiani residenti (Resident Indians - RI) sono generalmente autorizzati a investire in un FPI, a condizione che i contributi di NRI, OCI e RI (inclusi i gestori degli investimenti controllati da NRI, OCI o RI) siano inferiori al 25% del patrimonio del FPI su base individuale NRI, OCI o RI, e meno del 50% del patrimonio del FPI, su base aggregata NRI, OCI e RI. L'interpretazione di NRI e OCI deve essere conforme ai regolamenti 2017 della Reserve Bank of India. La nozione RI ha lo stesso significato assegnato al termine "persona residente in India" ai sensi del Foreign Exchange Management Act 1999 (FEMA) (Trasferimento o emissione di titoli da parte di una persona residente fuori dall'India - Transfer or Issue of Security by a Person Resident Outside India).

In caso di violazione temporanea dei limiti di cui sopra, si applica attualmente un periodo di 90 giorni per ripristinare la conformità alla legislazione. Non si può escludere una riduzione di tale periodo. Nel caso in cui un FPI rimanga non conforme ai limiti di cui sopra dopo 90 giorni, non sono consentiti nuovi acquisti e tale FPI deve liquidare la sua posizione esistente sul mercato mobiliare indiano entro un periodo di 180 giorni.

POICHÉ IL COMPARTO GENERERÀ UN'ESPOSIZIONE INDIANA SUPERIORE AL 50% DEL PROPRIO PATRIMONIO, GLI INDIANI RESIDENTI (RI) NON SONO AUTORIZZATI AD INVESTIRE NEL COMPARTO.

NRI, OCI e RI non avranno il controllo di un FPI a meno che il FPI non sia registrato come non-investimento. Un FPI che non investe può essere direttamente o indirettamente interamente detenuto e/o controllato da un NRI, OCI o RI.

IL COMPARTO NON SARÀ REGISTRATO COME FPI "NON INVESTENTE" ("NON-INVESTING").

Un FPI può essere controllato da un gestore degli investimenti che è detenuto o controllato da un NRI, OCI o RI se il gestore degli investimenti è adeguatamente regolamentato nella sua giurisdizione di origine ed è registrato presso la SEBI come FPI non investente (non-investing FPI), oppure se il gestore degli investimenti è costituito secondo le leggi indiane e adeguatamente regolato dalla SEBI.

GLI INVESTITORI DEL COMPARTO SONO TENUTI A CONFERMARE IL LORO STATUS DI INDIANI NON RESIDENTI, DI CITTADINI D'OLTREMARE DELL'INDIA O DI INDIANI RESIDENTI (QUESTI ULTIMI NON AMMESSI COME INVESTITORI DEL COMPARTO) AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O RICORRENTE DELLE AZIONI DEL COMPARTO.

I richiedenti che non investono direttamente nel Comparto in qualità di Azionisti (ossia come detentore legale dei documenti) ma attraverso uno o più intermediari finanziari, inclusi, ma non solo, distributori, piattaforme, depositari e altri intermediari finanziari ("nominees" o nomina), devono consultare consulenti professionali in merito alla loro conformità agli standard NRI, OCI e RI al fine di evitare svantaggi. Un servizio di nomina e investitori richiederà ai richiedenti e agli investitori di fornire alla Società di gestione e ai loro delegati informazioni, documentazione e dichiarazioni sul rispetto dello status NRI, OCI e RI di tale richiedente o investitore che utilizza il servizio. Di conseguenza, l'uso di un servizio di nomina può ritardare o addirittura bloccare la procedura di apertura del conto o le operazioni su azioni del Comparto, ed è responsabilità dei richiedenti e degli investitori assicurare un'adeguata cooperazione iniziale e continuativa del richiedente selezionato con la Società di gestione e i suoi delegati su questioni di conformità con lo status di NRI, OCI e RI. Si consiglia agli investitori di informarsi in anticipo con il proprio fiduciario se tali servizi saranno forniti al fine di evitare ritardi nell'apertura o blocco del conto e/o altri potenziali svantaggi, come i rimborsi forzati.

SE IL COMPARTO NON SODDISFA PIÙ LE CONDIZIONI SEBI PER LA REGISTRAZIONE DEL COMPARTO COME FPI O SE TALI CONDIZIONI SONO COMPROMESSE, LA SOCIETÀ HA IL DIRITTO CONFORME CON LO STATUTO

DELLA SOCIETÀ (ART. 7), DI PROCEDERE AL RIMBORSO OBBLIGATORIO DELLE AZIONI. LA SOCIETÀ AGISCE NEL MIGLIORE INTERESSE E GARANTENDO LA PARITÀ DI TRATTAMENTO DEGLI INVESTITORI.

Un rimborso obbligatorio può essere indicato, in particolare, per mantenere la registrazione del Comparto come FPI presso la SEBI. In tal caso, la Società garantirà la parità di trattamento degli investitori del Comparto con lo status di NRI, OCI o RI. Se sarà necessario un rimborso obbligatorio, la Società lo applicherà pro-rata a tutti gli azionisti autocertificati come NRI o OCI. La Società o la Società di gestione ha emanato una linea guida interna sulla gestione di tali rimborsi obbligatori.

INDICE: PARTE SPECIALE T

1. Prima emissione delle azioni	5
2. Obiettivi e politica di investimento	5
Obiettivo di investimento	5
Politica di investimento	5
Mezzi liquidi	5
Investimenti in India	6
Valuta del Comparto	6
3. Effetto leva	6
4. Informazioni sul rischio	6
4.1. Informazioni Generali in merito agli Investimenti in Mercati di Paesi Emergenti	6
4.2. Informazioni sugli investimenti in India	7
4.3. Rischi legati alla sostenibilità	7
5. Profilo degli investitori	8
6. Gestore degli Investimenti	8
7. Descrizione delle azioni	8
8. Politica di distribuzione	9
9. Commissioni e spese	10
10. Frequenza delle operazioni e di valutazione; giorno di ordine e giorno di valutazione per il valore netto d'inventario (VNI)	11
11. Emissione delle azioni	11
12. Riscatto delle azioni	12
13. Conversione delle azioni	13
14. Sintesi delle tipologie di azioni	13

1. PRIMA EMISSIONE DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto sono state offerte in sottoscrizione per la prima volta come di seguito indicato. Il Prezzo di Emissione iniziale indicato s'intende per azione.

COMPARTI E TIPOLOGIA	PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE	PREZZO DI EMISSIONE
TATA India Equity Fund – B/Bn/Bo	02.-07.01.2020	USD 100
TATA India Equity Fund – C/Cn/Co	02.-07.01.2020	USD 100
TATA India Equity Fund – D/Dn/Do	aperto	USD 100
TATA India Equity Fund – R/Rn/Ro	aperto	USD 100
TATA India Equity Fund – M	aperto	USD 100
TATA India Equity Fund – K	aperto	USD 100

2. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO

OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

L'obiettivo d'investimento della Società in merito al Comparto è il conseguimento di un apprezzamento del capitale nel medio-lungo termine attraverso l'investimento diretto in titoli azionari di società quotate in India.

Tuttavia, non può essere fornita né garanzia né assicurazione per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento o per i rendimenti del Comparto.

POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe nei seguenti strumenti:

- investimenti diretti in titoli azionari e altre azioni di società quotate in borsa in India; fino al 100% del patrimonio del Comparto.
- ADR (American Depositary Receipts) e GDR (Global Depositary Receipts) di società domiciliate in India. L'ADR e la RDT devono essere conformi alle disposizioni dell'articolo 41 della Legge del 2010 e non possono avere derivati incorporati.

Il Comparto può, tuttavia, acquistare titoli azionari dello stesso emittente solo nella misura in cui i diritti di voto non raggiungono il 10% del totale dei diritti di voto di azioni dello stesso emittente.

Inoltre, in conformità al paragrafo 5.1 (f) della Parte Generale del Prospetto Informativo, complessivamente fino al 10% del patrimonio del Comparto può essere investito in altri investimenti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (derivati) esclusivamente ai fini di copertura valutaria. La gamma dei possibili strumenti include i contratti di cambio a termine. Per l'utilizzo di tali derivati si applicano le restrizioni definite in dettaglio nel capitolo "Tecniche speciali di investimento e strumenti finanziari" della Parte Generale.

MEZZI LIQUIDI

Le attività liquide accessorie possono ammontare fino al 20% del patrimonio totale del Comparto. Tali attività liquide accessorie saranno limitate ai depositi bancari a vista, come ad esempio i contanti detenuti nei conti correnti bancari del Comparto e accessibili in qualsiasi momento. Il limite del 20% può essere violato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano (circostanze come guerre, attacchi terroristici, crisi

sanitarie o altri eventi simili) e quando tale violazione sia giustificata in considerazione del miglior interesse degli investitori.

Il Comparto può investire a fini di tesoreria in attività liquide, vale a dire strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, come definito nella sezione 5 della Parte Generale, nonché in depositi rimborsabili su richiesta.

INVESTIMENTI IN INDIA

Gli investimenti in India possono essere effettuati mediante l'acquisizione di titoli azionari quotati in una borsa valori indiana o di prodotti ad essi collegati, in particolare ADR (American Depositary Receipts), GDR (Global Depositary Receipts), Participatory Notes (P-Notes), Exchange Traded Funds (ETF) e altri fondi di investimento che si qualificano come attività ammissibili ai sensi dell'articolo 44 della Legge del 2010. Le P-notes sono investimenti emesse da istituzioni finanziarie che offrono un'esposizione ai titoli azionari sottostanti. Questi sono ammissibili come investimenti per il Comparto a condizione che soddisfino tutti i criteri legali e contrattuali. Secondo il tipo di investimento, le P-notes sono classificate come certificati o warrant/opzioni.

VALUTA DEL COMPARTO

Il Comparto è denominato in dollari USA (USD). Gli investimenti possono essere denominati in rupie indiane (INR) o in altre valute. Il rischio di cambio può essere coperto, o non, in tutto o in parte contro il dollaro USA mediante contratti a termine in valuta. Non si può escludere un deprezzamento causato dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

3. EFFETTO LEVA

Il rischio complessivo associato all'utilizzo di strumenti derivati sarà determinato secondo l'approccio dell'impegno ("*Commitment Approach*").

Il Comparto non può contrarre prestiti ai fini di investimento. Un'eccezione a questa disposizione è la possibilità di contrarre prestiti a breve termine fino al 10% del valore netto di inventario del Comparto, come indicato nel capitolo 5.2. (I) (B) della Parte Generale del Prospetto Informativo.

4. INFORMAZIONI SUL RISCHIO

I rischi descritti in questa sezione sono specifici per il Comparto e sono intesi ad integrare i rischi descritti nella Parte Generale del Prospetto Informativo della Società. I rischi descritti in questa sezione non devono essere considerati esaustivi.

La Società s'impegna a conseguire l'obiettivo di investimento del Comparto. Tuttavia, non può essere data alcuna garanzia sull'effettivo conseguimento dell'obiettivo di investimento. Di conseguenza i valori netti d'inventario delle azioni possono crescere o decrescere e i proventi conseguiti possono essere molto diversi, sia in positivo sia in negativo.

4.1. INFORMAZIONI GENERALI IN MERITO AGLI INVESTIMENTI IN MERCATI DI PAESI EMERGENTI

Gli investimenti in paesi di mercati emergenti comportano un rischio maggiore. In particolare, sussiste il rischio:

- a) di un possibile scarso o del tutto assente volume di scambio dei valori mobiliari sul relativo mercato che può portare a difficoltà di liquidazione e a rilevanti oscillazioni dei prezzi;
- b) di incertezza della situazione politica, economica e sociale e conseguenti pericoli di esproprio o sequestro, il rischio di un tasso d'inflazione eccezionalmente elevato, di misure fiscali restrittive e di altri sviluppi negativi;

- c) di possibili e rilevanti oscillazioni dei tassi di cambio delle valute, di diversità degli ordinamenti giuridici, di restrizioni esistenti o possibili alle esportazioni di valuta, di limitazioni doganali o di altre limitazioni di leggi o di altre restrizioni agli investimenti;
- d) di situazioni politiche o di altro tipo che limitino le possibilità di investimento del Comparto, come ad esempio limitazioni verso emittenti o industrie considerate rilevanti dal punto di vista dell'interesse nazionale, e
- e) di mancanza di norme giuridiche adeguatamente sviluppate per investimenti privati o esteri e il rischio di una possibile mancanza di garanzia per la proprietà privata.

Le restrizioni alle esportazioni di valuta o altre norme simili possono altresì causare in questi Paesi un ritardo nel recupero degli investimenti o possono precluderli del tutto o parzialmente, con conseguenti possibili ritardi nel pagamento del prezzo di riscatto.

4.2. INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI IN INDIA

Oltre ai rischi sopra descritti, gli investitori del Comparto devono essere consapevoli dei seguenti rischi connessi al mercato indiano dei capitali:

- Registrazione come Foreign Portfolio Investor (FPI) presso il Securities and Exchange Board of India (SEBI): la registrazione del Comparto come FPI può essere revocata se il Comparto non soddisfa più i requisiti per essere registrato come FPI o se il rinnovo della registrazione come FPI non avviene in tempo. In tali circostanze, FPI potrebbe essere costretto a liquidare le proprie posizioni entro sei (6) mesi, il che renderà l'obiettivo di investimento irraggiungibile.
- Restrizioni valutarie relative alle rupie indiane (INR): Gli INR possono essere acquistati solo a scopo di investimento in titoli. Gli investimenti del Comparto sono generalmente denominati in INR. In qualità di FPI, il Comparto effettua operazioni in valuta estera direttamente con il partecipante depositario designato (Designated Depository Participant - DDP). I redditi denominati in INR sono accessibili solo dopo l'assolvimento fiscale.
- Restrizioni alla proprietà estera di FPI: FPI sarà generalmente tenuto a detenere meno del 10% del capitale emesso da una società indiana quotata in borsa.
- Le normative fiscali in India sono soggette a modifiche, possibilmente con effetto retroattivo. Inoltre, l'interpretazione e l'applicazione delle norme e dei regolamenti fiscali da parte delle autorità fiscali potrebbe non essere chiara, coerente o trasparente. Le modifiche alla normativa fiscale possono ridurre gli utili al netto delle imposte del Comparto e/o il capitale investito in India. La Società di gestione e/o la Società si riservano il diritto di effettuare in qualsiasi momento accantonamenti per le imposte del Comparto che possono influire sulla valutazione del Comparto. Gli accantonamenti fiscali costituiti per il Comparto possono rivelarsi eccessivi o insufficienti per liquidare gli oneri fiscali finali in India. Di conseguenza, ciò può costituire un vantaggio o uno svantaggio per gli investitori, secondo la tassazione finale di tali redditi, dell'importo effettivo dell'accantonamento e del momento dell'acquisto e/o della vendita delle loro azioni del Comparto. In particolare, in caso di differenza tra gli accantonamenti effettivi e le passività fiscali finali che saranno imputate al patrimonio del Comparto, ciò avrebbe un impatto negativo sul valore del patrimonio del Comparto e, di conseguenza, sugli investitori attuali; in ogni caso, il valore netto di inventario del Comparto non sarà ricalcolato durante il periodo di accantonamenti mancanti, insufficienti o eccessivi.
- **Gli investitori sono informati che i rimborsi obbligatori possono essere richiesti in un momento in cui l'investimento iniziale di tali investitori può aver subito una performance sfavorevole a causa dell'evoluzione del mercato. Né la Società né la Società di gestione possono essere ritenute responsabili di tali risultati negativi derivanti da rimborsi obbligatori.**

4.3. RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato elevato, il che può avere un impatto significativo sul valore del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Le considerazioni sul rischio maggiore di investire nei paesi dei mercati emergenti sono applicabili anche ai rischi legati alla sostenibilità. Inoltre, i dati relativi alla sostenibilità nei paesi dei mercati emergenti potrebbero essere più limitati rispetto a quelli dei paesi sviluppati.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

5. PROFILO DEGLI INVESTITORI

Il Comparto è adatto ad investitori con esperienza negli investimenti volatili, che dispongano di una solida conoscenza dei mercati dei capitali e che intendano beneficiare degli sviluppi di mercato dei mercati specializzati e che sono familiarizzati con le opportunità specifiche e i rischi di questi mercati. Gli investitori devono tener presente l'eventualità di oscillazioni del valore, che temporaneamente potrebbero comportare elevate perdite di valore. In un portafoglio ampiamente diversificato, questo Comparto può essere impiegato come investimento integrativo.

Il Comparto non sarà offerto o venduto attivamente negli Stati Uniti d'America, nei suoi possedimenti o territori.

Gli indiani residenti (RI) non possono investire nel Comparto.

L'agente del registro e di trasferimento verificherà per ogni sottoscrizione se i requisiti per la sottoscrizione delle rispettive categorie di azioni del Comparto sono soddisfatti; pertanto, gli INVESTITORI NEL COMPARTO DEVONO CONFERMARE IL LORO STATO COME INDIANI NON RESIDENTI (NRI), OVERSEAS CITIZENS OF INDIA (OCI) o confermano di non essere né OCI, NRI né RI.

6. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

La Società di gestione della SICAV ha nominato Tata Asset Management Limited quale gestore degli investimenti (il "Gestore degli investimenti") per la gestione del portafoglio del Comparto mediante il Contratto di gestione degli investimenti.

Tata Asset Management Limited è una società con sede a Mumbai, India, registrata ai sensi dell'India Companies Act 1956 e sottoposta alla vigilanza prudenziale del Securities and Exchange Board of India.

Il Gestore degli investimenti è autorizzato ad effettuare investimenti diretti per il Comparto, tenendo conto degli obiettivi, della politica e dei limiti d'investimento applicabili della Società o del Comparto e sotto la supervisione finale della Società di gestione o del Consiglio di amministrazione.

7. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

La Società potrà emettere azioni del Comparto nelle seguenti tipologie:

- Azioni B/Bn/Bo: ad accumulazione;
- Azioni C/Cn/Co: ad accumulazione, per "investitori istituzionali", come definito in seguito;
- Azioni D/Dn/Do: ad accumulazione, per determinati investitori, come definito in seguito;

- Azioni R/Rn/Ro: ad accumulazione, per investitori che sottoscrivono le azioni attraverso determinati intermediari;
- Azioni M: ad accumulazione, per determinati investitori, come definito in seguito.
- Azioni K: ad accumulazione, per determinati investitori, come definito in seguito.

Nonostante le restrizioni elencate di seguito per le singole categorie di azioni, i Non-Resident Indians (NRI) possono sottoscrivere solo le categorie di azioni designate dal suffisso "n" (ad es. "An").

Nonostante le restrizioni elencate di seguito per le singole categorie di azioni, gli Overseas Citizens of India (OCI) possono sottoscrivere solo le categorie di azioni designate dal suffisso "o" (ad es. "Ao").

Qualora nel nome delle azioni sia presente la lettera "h", allora si tratta di tipologie di azioni coperte in tutto o in parte contro il rischio di cambio.

Saranno emesse solo azioni in forma nominativa.

La Società può emettere azioni sia nella valuta di conto del Comparto, USD, sia in altre valute. Le rispettive tipologie di azioni attualmente disponibili possono essere richieste presso l'amministrazione centrale, gli agenti di informazione e gli agenti di distribuzione.

Le **AZIONI B** sono accessibili a tutti gli investitori, a condizione che le rispettive azioni siano autorizzate alla vendita nel paese di domicilio dell'investitore.

Le **AZIONI C** possono essere acquistate solo da "investitori istituzionali" ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010 (per quanto riguarda l'importo minimo di sottoscrizione, si vedano i capitoli "Emissione di azioni" e "Conversione delle azioni")

Le **AZIONI D** sono emesse solo per "investitori istituzionali" (come definiti sopra) che hanno sottoscritto un accordo di gestione o di consulenza o un altro contratto essenziale per la sottoscrizione di azioni D con il Gestore degli investimenti e che rispettino l'importo minimo di sottoscrizione di USD 1'000'000 (si vedano i capitoli "Emissione delle azioni" e "Conversione delle azioni" sotto riportati). Nel caso in cui le basi contrattuali per la detenzione di **AZIONI D** non dovessero più sussistere, la Società convertirà automaticamente le **AZIONI D** in azioni di un'altra tipologia adatta per gli azionisti in questione, e tutte le previsioni che riguardano l'altra tipologia di azioni (incluse le previsioni riguardanti le commissioni e tasse) saranno applicate.

Le **AZIONI R** sono disponibili solo per determinati intermediari ai quali non è consentito accettare e trattenere spese, commissioni o altri benefici monetari o non monetari (ad eccezione di benefici minori non monetari) da parte di un terzo o da una persona che agisce per conto di un terzo, sia (i) per requisiti legali o (ii) per l'esistenza di contratti conclusi con i loro clienti (ad es. mandati individuali discrezionali di gestione di investimento o di consulenza patrimoniale con accordi separati in materia di commissioni o altri accordi) che escludono tali pagamenti.

Per quanto riguarda la distribuzione, l'offerta o la detenzione di **AZIONI R**, la Società non pagherà nessuna spesa, commissioni, o altri benefici monetari o non monetari (ad eccezione di benefici non monetari minori) agli intermediari per servizi di distribuzione o d'intermediazione.

Le **AZIONI M** sono emesse esclusivamente durante il periodo di sottoscrizione a "investitori istituzionali" che hanno stipulato un accordo con la Società o con la Società di gestione.

Le **AZIONI K** sono disponibili per gli investitori che cercano una tipologia di azioni "exit load" (commissione differita) e sono soggetti a una commissione di vendita differita contingente (contingent deferred sales charge, CDSC) come descritto nella sezione 12 di seguito.

8. POLITICA DI DISTRIBUZIONE

La Società, nel rispetto della legge lussemburghese, dello Statuto e del presente Prospetto Informativo, per le azioni a distribuzione intende distribuire un dividendo adeguato, tenendo conto degli utili netti realizzati del Comparto (ad es. interessi, dividendi, altri redditi) nonché degli utili di capitale e da valuta realizzati nel Comparto.

L'importo delle distribuzioni non è fissato in anticipo e può variare a seconda delle circostanze economiche e di altra natura.

La Società si riserva la facoltà di modificare in qualunque momento la politica di distribuzione nell'interesse degli azionisti, in particolare anche per considerazioni di carattere fiscale.

Occasionalmente, possono essere effettuate distribuzioni dal capitale se gli utili/le plusvalenze generate dal Comparto sono insufficienti. Ciò può, in determinate circostanze ed entro limiti ragionevoli, mantenere un pagamento costante per azione. Il Comparto è gestito nell'interesse di tutti gli Azionisti in conformità agli obiettivi di investimento dichiarati e non con l'obiettivo di mantenere un pagamento stabile per azione per una particolare tipologia di azioni. A questo proposito si ricorda agli azionisti che il pagamento delle distribuzioni del capitale rappresenta un prelievo di una parte dell'importo originariamente investito o delle plusvalenze attribuibili all'investimento iniziale. Tali distribuzioni possono comportare una riduzione immediata del valore netto d'inventario per azione del Comparto.

9. COMMISSIONI E SPESE

A) COMMISSIONE DI GESTIONE

Sulla base del valore netto d'inventario del Comparto verrà applicata una commissione di gestione annua massima, nella misura di seguito indicata, per la gestione relativa al portafoglio titoli, nonché per i servizi amministrativi e di distribuzione connessi.

- Azioni B: massimo 2.00% p.a.
- Azioni C: massimo 1.50% p.a.
- Azioni D: massimo 1.00% p.a.
- Azioni R: massimo 0.50% p.a.
- Azioni M: 0%
- Azioni K: massimo 2.00% p.a.

B) TASSA DI SERVIZIO

La remunerazione della Società di gestione, della Banca depositaria, dell'Amministrazione centrale e dell'Agente del registro di trasferimento viene pagata separatamente ed ammonta ad un massimo dello 0,30% annuo per tutte le tipologie di azioni. La tassa di servizio minima annua corrisponde all'USD 65.000.

C) COSTI DI COPERTURA VALUTARIA

Per quanto riguarda la tipologia di azioni oggetto di copertura valutaria, può essere applicata una commissione annua aggiuntiva pari al massimo allo 0,10% per tipologia di azioni.

D) COSTI PER AGENTE FISCALE

La Società e/o la Società di gestione può nominare un agente fiscale in India. Tutti i costi relativi ai servizi di agente fiscale saranno a carico del Comparto. I servizi possono includere, ma non sono limitati a richiedere una carta PAN, la preparazione e la presentazione della dichiarazione dei redditi annuale in India, il ricorso agli accertamenti fiscali (se necessario), la determinazione delle rate fiscali trimestrali e la determinazione dell'onere fiscale sulle operazioni di vendita.

E) COSTI ACCESSORI

La Società pagherà inoltre dal valore netto d'inventario del Comparto i costi derivanti dall'attività della Società come descritto nella sezione "Commissioni e spese" della Parte Generale.

10. FREQUENZA DELLE OPERAZIONI E DI VALUTAZIONE; GIORNO DI ORDINE E GIORNO DI VALUTAZIONE PER IL VALORE NETTO D'INVENTARIO (VNI)

L'emissione e il rimborso di azioni del Comparto vengono effettuati ogni giorno di valutazione.

GIORNO DI VALUTAZIONE: Il VNI delle azioni del Comparto viene calcolato quotidianamente. Si applica la Definizione di Giorno di Valutazione della Parte Generale del Prospetto Informativo.

11. EMISSIONE DELLE AZIONI

GENERALE

Una volta concluso il periodo di sottoscrizione iniziale, le azioni del Comparto sono emesse ogni giorno di valutazione. Il prezzo di emissione si basa sul VNI delle azioni valido nel giorno di valutazione applicabile, arrotondato alle due (2) cifre successive alla virgola.

MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE

Per la prima sottoscrizione di Azioni C, l'importo minimo di sottoscrizione è di USD 150'000:

Per la prima sottoscrizione di Azioni D, l'importo minimo di sottoscrizione è di USD 100'000:

L'importo minimo di sottoscrizione è pari a USD o all'importo equivalente nella valuta della rispettiva tipologia di azioni.

Il Consiglio di amministrazione della Società può, a sua discrezione, accettare richieste di sottoscrizione iniziale che siano di un importo inferiore rispetto al minimo previsto. Per le sottoscrizioni successive non sono previsti importi minimi di sottoscrizione.

PROCEDURA DI RICHIESTA

Gli investitori possono sottoscrivere in qualsiasi momento le azioni del Comparto direttamente presso l'agente del registro degli azionisti e di trasferimento o presso l'agente principale di pagamento in Lussemburgo, indicato nella Parte Generale del Prospetto Informativo (oppure, ove vi siano, presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione). Deve essere indicata l'identità esatta del sottoscrittore, il nome del Comparto sottoscritto e la tipologia di azioni sottoscritta.

Per tutte le sottoscrizioni di azioni del Comparto che pervengono all'agente del registro degli azionisti e di trasferimento entro le ore 11.00, ora locale di Lussemburgo (orario limite) di un giorno di ordine, si applica il prezzo di emissione determinato nel successivo (1) giorno lavorativo sulla base del VNI delle azioni nel giorno di valutazione applicabile. Per le sottoscrizioni pervenute all'agente del registro degli azionisti e di trasferimento successivamente al predetto orario è applicato il prezzo di emissione del secondo giorno di valutazione successivo a quello di ricevimento.

L'importo complessivo della sottoscrizione di azioni deve essere accreditato entro un (1) giorno lavorativo bancario in Lussemburgo successivo al giorno di valutazione applicabile.

Non sono consegnate cedole o certificati rappresentativi delle azioni.

La Società si riserva il diritto di respingere le richieste interamente o parzialmente e di richiedere informazioni e documenti integrativi. Nel caso in cui una richiesta venga respinta completamente o in parte, l'importo della sottoscrizione o il rispettivo saldo sarà ritrasferito al sottoscrittore.

COMMISSIONE DI VENDITA

Una commissione di vendita fino al 5% può essere applicata all'emissione di azioni a discrezione del rispettivo distributore.

I distributori non sono autorizzati ad addebitare una commissione di rimborso nel caso in cui sia stata applicata la commissione di vendita.

Nessuna commissione di vendita sarà applicata alle Azioni M.

SWING PRICING

In caso di richieste nette di sottoscrizione e di rimborso, comprese le sottoscrizioni e/o i rimborsi derivanti da richieste di conversione, superiori all'1% del valore patrimoniale netto del Comparto in un determinato giorno di valutazione, il VNI viene modificato ("swung") in base ad un fattore predeterminato e rivisto periodicamente dalla Società o dalla Società di gestione, il che influirà sul prezzo di emissione per tutte le categorie di azioni a vantaggio del Comparto.

12. RISCATTO DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto sono riscattate in ogni giorno di emissione e riscatto presentando richiesta all'agente del registro degli azionisti e di trasferimento o presso l'agente principale di pagamento in Lussemburgo, indicato nella Parte Generale del Prospetto Informativo (oppure, ove vi siano, presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione).

Per tutte le richieste di riscatto di azioni del Comparto che pervengono all'agente del registro degli azionisti e di trasferimento entro le ore 11.00, ora locale di Lussemburgo (orario limite) di un giorno di ordine, si applica il prezzo di riscatto determinato nel successivo (1) giorno lavorativo. Per le richieste di riscatto pervenute dopo il predetto orario, è applicato il prezzo di riscatto del secondo giorno di valutazione successivo a quello di ricevimento.

Le azioni sono riscattate a un prezzo basato sul VNI delle azioni al rispettivo giorno di valutazione. Il prezzo di riscatto è arrotondato alle due (2) cifre successive alla virgola.

L'importo complessivo della sottoscrizione deve essere accreditato entro tre (3) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo dal rispettivo giorno di valutazione sul conto indicato nella Parte Generale del Prospetto Informativo.

Qualora non fosse stata applicata alcuna commissione di vendita per l'emissione delle azioni, in alternativa a questa può essere addebitata una commissione di riscatto sino al 3% del rispettivo valore netto di inventario (questo non si applica alle Azioni M).

COMMISSIONE DI VENDITA DIFFERITA CONTINGENTE (CONTINGENT DEFERRED SALES CHARGE, CDSC)

Nessuna commissione di riscatto sarà applicata alle Azioni K. Al contrario, una commissione di vendita differita contingente ("CDSC") può essere pagata ai Distributori, alla Società di gestione o ad altre parti di volta in volta nominate dalla Società di gestione. Il CDSC verrà inoltre riscosso se l'Investitore converte le sue Azioni di tipologia K in azioni di qualsiasi altra tipologia.

Il tasso CDSC applicabile sarà calcolato sulla base del periodo totale durante il quale le azioni presentate per il rimborso (incluse le Azioni K da cui sono derivate (se applicabile) a seguito della conversione da un altro Comparto) erano in circolazione. Se un Azionista detiene Azioni K sottoscritte ed emesse in momenti diversi, il tasso CDSC applicabile dipenderà dalle azioni da riscattare in conformità alle istruzioni dell'Azionista.

L'importo di CDSC per azione sarà calcolato nella relativa valuta di negoziazione delle Azioni K da riscattare moltiplicando il relativo tasso percentuale, come sopra determinato, per il valore netto di inventario per azione alla data dell'emissione originaria delle Azioni K da riscattare o delle Azioni K di qualsiasi altro Comparto da cui tali azioni sono state convertite, se applicabile.

Se le Azioni K vengono riscattate o convertite entro 3 (tre) anni dall'acquisto, i proventi del riscatto di tali azioni saranno soggetti a un CDSC ai tassi indicati nella tabella riportata nella Sezione

13. CONVERSIONE DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto possono essere convertite in azioni di altri comparti attivi della Società, nei quali tale conversione è permessa.

A condizione che siano soddisfatti i requisiti applicabili ad una determinata categoria di azioni, un azionista può richiedere la conversione di tutte o parte delle sue azioni in quella classe di azioni.

È esclusa la conversione in Azioni M.

Una commissione di conversione fino all'1% del VNI delle relative azioni può essere applicata a favore dei distributori.

Inoltre, per le richieste di conversione si applicano le stesse modalità previste per il riscatto delle azioni e si applicano le previsioni della Parte Generale del Prospetto Informativo.

Nel caso di Azioni K, se l'investitore passa ad un'altra categoria di azioni prima della scadenza di tre (3) anni, deve pagare il CDSC corrispondente come sopra descritto.

14. SINTESI DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI

La seguente tabella fornisce una sintesi delle caratteristiche principali del Comparto e delle tipologie di azioni. Essa non sostituisce la lettura del Prospetto Informativo.

DENOMINAZIONE DEL COMPARTO	AZIONI	VALUTA	CODICE ISIN	DATA DI ATTIVAZIONE	MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE / SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI GESTIONE (MAX.)	TASSA DI SERVIZIO
TATA INDIA EQUITY FUND	B	USD	LU1980190034	10.01.2020	---	max. 2.00%	max. 0.30%
	Bn		LU2027376099	tbd			
	Bo		LU2027376172	tbd			
	C		LU1932498170	10.01.2020	USD 150'000	max. 1.50%	max. 0.30%
	Cn		LU2027376255	tbd			
	Co		LU2027376339	tbd			
	D		LU1932498253	13.02.2020	USD 1'000'000	max 1.00%	max. 0.30%
	Dn		LU2027376412	tbd			
	Do		LU2027376503	tbd			
	M		LU1932498337	tbd	---	0.00%	max. 0.30%
	K		TBC	tbd	...	max. 2.00%	max. 0.30%
	R		LU2027376685	tbd	---	max. 0.50%	max. 0.30%
	Rn		LU2027376768	tbd			
	Ro		LU2027376842	tbd			

Anni dall'acquisto	Tasso applicabile di CDSC
Fino a 1 anno	3%
Oltre 1 anno e fino a 2 anni	2%
Oltre 2 anni e fino a 3 anni	1%
Oltre 3 anni	0%

MULTIPARTNER SICAV

KONWAVE GOLD EQUITY FUND

Un Comparto della società di investimento
di diritto lussemburghese MULTIPARTNER SICAV,
istituito per KONWAVE SA, Herisau, Svizzera a cura di GAM (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

PARTE SPECIALE W: 1° GENNAIO 2023

Questa parte del Prospetto integra la Parte Generale con riferimento al Comparto KONWAVE GOLD EQUITY FUND.

Le seguenti disposizioni devono essere lette unitamente alle disposizioni corrispondenti della Parte Generale del Prospetto Informativo.

INDICE: PARTE SPECIALE W

1. Emissione iniziale delle azioni del KONWAVE GOLD EQUITY FUND.....	3
2. Obiettivi e politica di investimento del KONWAVE GOLD EQUITY FUND	3
3. Profilo degli investitori	4
4. Gestore degli investimenti	4
5. Descrizione delle azioni del KONWAVE GOLD EQUITY FUND	4
6. Politica di distribuzione	5
7. Commissioni e spese	5
Commissione di gestione	5
Tassa servizio e altri costi	5
Costi accessori	6
Commissione di performance.....	Error! Bookmark not defined.
8. Emissione delle azioni.....	12
Procedura di richiesta.....	13
9. Riscatto delle azioni	13
10. Conversione delle azioni	13
11. Panoramica delle tipologie di azioni.....	14

1. EMISSIONE INIZIALE DELLE AZIONI DEL KONWAVE GOLD EQUITY FUND

Le azioni del Comparto MULTIPARTNER SICAV – KONWAVE GOLD EQUITY FUND (“**KONWAVE GOLD EQUITY FUND**” o il “Comparto”) sono state offerte in sottoscrizione per la prima volta dal 22 al 30 settembre 2003, al prezzo di emissione iniziale di 100 EUR per azioni, a cui si aggiunge una commissione di vendita massima di 5% del Prezzo di emissione, a favore della società di distribuzione.

2. OBIETTIVI E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL KONWAVE GOLD EQUITY FUND

L'obiettivo di investimento della Società in relazione al KONWAVE GOLD EQUITY FUND consiste nel conseguire un incremento del capitale nel lungo termine tramite investimenti per almeno due terzi del patrimonio in un portafoglio di azioni e altri titoli azionari accuratamente selezionati, nonché warrant su azioni e altri titoli azionari di società del settore dell'industria dell'oro domiciliate in paesi riconosciuti. Questo settore comprende società che concentrano la loro attività sull'esplorazione, la produzione, la lavorazione e il commercio di oro, principalmente, e in modo sussidiario, di metalli preziosi. Inoltre, la Società può investire fino ad un massimo di un terzo del patrimonio del KONWAVE GOLD EQUITY FUND in azioni e altri titoli azionari, nonché in warrant su azioni e altri titoli azionari di società di altri settori, o in titoli a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili e warrant di emittenti di paesi riconosciuti. L'acquisto di warrant comporta maggiori rischi dovuti all'aumentata volatilità di tali investimenti. Fino ad un massimo del 15% del patrimonio di KONWAVE GOLD EQUITY FUND può essere investito in warrant su azioni o altri titoli azionari. Il KONWAVE GOLD EQUITY FUND è denominato in USD.

Fatte salve le disposizioni contrarie contenute nel Prospetto Informativo e la politica di investimento sopra descritta del Comparto, il Comparto investe continuamente, in accordo con la propria politica di investimento, per tutto il tempo necessario, almeno il 51% del proprio patrimonio netto in azioni che si qualificano come fondi azionari ai sensi della Legge tedesca sull'imposta sugli investimenti del 2018 (e successive modifiche). Si possono prendere in considerazione le effettive quote di partecipazione al capitale (ai sensi della Legge tedesca sull'imposta sugli investimenti) dei fondi d'investimento target.

Inoltre, la Società può, in relazione a KONWAVE GOLD EQUITY FUND, investire in quote di altri OICVM e/o altri UCI, nonché in prodotti negoziati in borsa (“**ETP** - exchange traded products”), come exchange traded funds (ETF), exchange traded notes (ETN) ed exchange traded commodities (ETC) (ETN ed ETC max. 20% del patrimonio del Comparto). Gli ETN e gli ETC sono investimenti idonei ai sensi dell'Articolo 41(1) della Legge del Regno Unito. 41(1) della Legge del 2010 in cui non sono incorporati derivati e per i quali è esclusa la consegna fisica del sottostante.

Le attività liquide accessorie possono raggiungere il 20% del patrimonio totale del Comparto. Tali attività liquide accessorie saranno limitate ai depositi bancari a vista, come la liquidità detenuta nei conti correnti bancari del Comparto e accessibile in qualsiasi momento. Il limite del 20% può essere violato solo temporaneamente per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano (circostanze come guerre, attacchi terroristici, crisi sanitarie o altri eventi simili) e quando tale violazione sia giustificata in considerazione del miglior interesse degli investitori.

Il Comparto può investire a fini di tesoreria in attività liquide, vale a dire strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, come definiti nella sezione 5 della Parte Generale, nonché in depositi rimborsabili su richiesta.

RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

Il valore di mercato degli investimenti sottostanti del Comparto è soggetto ai rischi legati alla sostenibilità descritti nella Parte generale.

Il livello dei rischi legati alla sostenibilità del Comparto è stato valutato elevato, il che può avere un impatto significativo sul valore del portafoglio.

La valutazione del rischio legato alla sostenibilità è integrata nelle decisioni d'investimento del Gestore degli investimenti e viene effettuata almeno periodicamente durante la durata del rispettivo investimento.

Ai fini della valutazione del rischio legato alla sostenibilità, il Gestore degli investimenti può utilizzare tutte le informazioni di sostenibilità disponibili, come le relazioni pubblicamente disponibili delle società investite, altri dati disponibili pubblicamente (come i rating di credito) e dati realizzati e distribuiti da fornitori di dati esterni.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

3. PROFILO DEGLI INVESTITORI

Il KONWAVE GOLD EQUITY FUND è adatto soltanto ad investitori esperti con esperienza negli investimenti volatili, che dispongano di un'approfondita conoscenza dei mercati dei capitali e che intendano beneficiare in maniera mirata degli sviluppi di mercato nei mercati specializzati e sono consapevoli delle opportunità e dei rischi specifici di questi segmenti di mercato. Gli investitori devono tener presente l'eventualità di oscillazioni del valore, che temporaneamente potrebbero comportare molto elevate perdite di valore. In un portafoglio ampiamente diversificato, il KONWAVE GOLD EQUITY FUND potrebbe essere impiegato come investimento complementare.

4. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

KONWAVE AG, Obstmarkt 1, CH-9100 Herisau, Svizzera.

Il Gestore degli investimenti è autorizzato ad effettuare investimenti diretti per il KONWAVE GOLD EQUITY FUND tenendo conto degli obiettivi di investimento, della politica di investimento e dei limiti di investimento e sotto il controllo finale della Società di gestione o del Consiglio di amministrazione o dell'Autorità di controllo nominata dalla Società di gestione.

KONWAVE AG è una società per azioni di diritto svizzero. È autorizzata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA in qualità di gestore patrimoniale di investimenti collettivi di capitale ed è sottoposta alla vigilanza della FINMA.

5. DESCRIZIONE DELLE AZIONI DEL KONWAVE GOLD EQUITY FUND

Dopo l'emissione iniziale, la Società potrà emettere azioni dei comparti KONWAVE GOLD EQUITY FUND FUNDS nelle seguenti tipologie:

- AZIONI A a distribuzione;
- AZIONI B ad accumulazione;
- AZIONI C ad accumulazione (per "investitori istituzionali", come definiti in seguito);
- AZIONI E ad accumulazione (per determinati intermediari, come definiti in seguito);
- AZIONI I ad accumulazione (per "investitori istituzionali", come definiti in seguito);
- AZIONI R ad accumulazione (per determinati intermediari, come definiti in seguito);
- AZIONI RA a distribuzione (per determinate intermediari, come definite in seguito).

Saranno emesse solo azioni nominative. Le categorie di azioni disponibili possono essere richieste presso l'agente principale amministrativo o presso gli agenti d'informazione e di distribuzione.

Inoltre, la Società può offrire categorie di azioni sia in dollari USD, la valuta di conto del KONWAVE GOLD EQUITY FUND, sia in CHF e EUR. Per le singole categorie di azioni non possono essere effettuate operazioni di copertura valutaria specifiche per categoria.

Le **AZIONI C** nonché **AZIONI I** possono essere acquistati solo da "investitori istituzionali" ai sensi dell'art. 174 e seq della Legge del 2010 (per gli importi minimi di sottoscrizione si vedano i capitoli che seguono "Emissione e riscatto delle azioni" e "Conversione delle azioni"). Per le entità giuridiche incorporate nella CE, la definizione di "investitore istituzionale" comprende tutte le controparti qualificate e tutti i clienti considerati di per sé clienti

professionali ai sensi della Direttiva 2014/65/CE sui mercati degli strumenti finanziari ("MIFID"), che non hanno chiesto di essere trattati come clienti non professionali".

Le **AZIONI E** sono emesse solo per le società di distribuzione con domicilio in Spagna ed Italia, nonché per ulteriori società di distribuzione in determinati altri mercati di distribuzione, a condizione che per queste ultime il Consiglio di amministrazione della Società abbia rilasciato un'autorizzazione particolare a distribuire le **AZIONI E**. Le altre società di distribuzione non possono acquistare **AZIONI E**.

Le **AZIONI R E RA** sono disponibili solo per determinati intermediari, ai quali non è consentito accettare e trattenere spese, commissioni o altri benefici monetari o non monetari (ad eccezione di benefici minori non monetari) da parte di un terzo o da una persona che agisce per conto di un terzo, sia (i) per requisiti legali o (ii) per l'esistenza di contratti conclusi con i loro clienti (ad es. mandati individuali discrezionali di gestione di investimento o di consulenza patrimoniale con accordi separati in materia di commissioni o altri accordi) che escludono tali pagamenti.

6. POLITICA DI DISTRIBUZIONE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea generale degli azionisti del Comparto un'adeguata distribuzione annuale.

7. COMMISSIONI E SPESE

COMMISSIONE DI GESTIONE

Sulla base del valore netto d'inventario verrà applicata una commissione di gestione annua massima, per l'amministrazione e la consulenza relativa al portafoglio titoli del KONWAVE GOLD EQUITY FUND, nonché i servizi di gestione e di distribuzione connessi, stabilita nella misura di seguito indicata:

TIPOLOGIE DI AZIONI	COMMISSIONE IN % P.A. (MAX.)	COMMENTI
AZIONI A E B	1.50%	-
AZIONI C	1.00%	Per quanto concerne la distribuzione, l'offerta o la detenzione di queste azioni, la Società non pagherà alcuna commissione alle società di distribuzione per l'attività di distribuzione al pubblico.
AZIONI I	0.50%	
AZIONI E	2.25%	La commissione di gestione contiene una commissione di distribuzione aggiuntiva limitata al massimo allo 0,75% p.a.
AZIONI R E RA	1.25%	Per quanto concerne la distribuzione, l'offerta o la detenzione di queste azioni, la Società non pagherà alcune spese, commissioni o altri benefici monetari o non monetari (ad eccezione di benefici minori non monetari) alcuna commissione agli intermediari.

TASSA SERVIZIO E ALTRI COSTI

Per la remunerazione della Società di gestione, la banca depositaria, l'amministrazione centrale e l'agente principale di pagamento e l'agente del registro degli azionisti e di trasferimento, sarà addebitata una tassa di servizio annuale al massimo dello 0.30% p.a. ("tassa di servizio").

COSTI ACCESSORI

La Società pagherà inoltre dal valore netto d'inventario del Comparto i costi derivanti dall'attività della Società come descritto nella sezione "Commissioni e spese" della Parte Generale.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Oltre alla commissione di gestione di cui sopra, il Gestore degli Investimenti ha diritto a ricevere una commissione legata al rendimento ("Commissione di rendimento"), come indicato di seguito, sull'apprezzamento del valore patrimoniale netto per categoria di azioni pertinente.

Il periodo di riferimento della performance corrisponde all'intero ciclo di vita del comparto (ad eccezione di eventi speciali come la fusione o la sostituzione del Gestore degli Investimenti). Il periodo di riferimento della performance inizierà alla data di lancio della rispettiva Categoria di azioni.

La commissione di performance è soggetta a un "High Water Mark" e a un "Hurdle VNI".

L'High Water Mark è identico al prezzo di emissione iniziale della Categoria di azioni. Al momento del lancio di USD C-Share, l'High Water Mark è stato fissato a USD 319,972, che corrispondeva a quello di USD B-Share al 27 dicembre 2013, quindi superiore al prezzo di emissione iniziale di USD C-Share, che era di USD 108,949.

L'Hurdle VNI è l'High Water Mark corretto dall'indice di riferimento definito ("Indice di riferimento"). Per l'USD C-Share, l'Hurdle VNI si basa sul suo prezzo di emissione iniziale. Per qualsiasi altra nuova categoria di azioni, l'Hurdle VNI inizierà con il prezzo di emissione iniziale aggiustato dall'indice di riferimento e corrisponderà, dopo la cristallizzazione di qualsiasi commissione di performance, all'High Water Mark aggiustato dal rendimento percentuale dell'indice di riferimento dall'ultimo reset dell'High Water Mark.

Il Gestore degli Investimenti ha diritto alla commissione di performance se, nell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario, il valore patrimoniale netto per azione è superiore all'High Water Mark ("Outperformance rispetto all'High Water Mark") e se, allo stesso tempo, il rendimento percentuale per azione dall'ultimo reset dell'High Water Mark è superiore a quello dell'Hurdle VNI ("Outperformance rispetto all'Hurdle VNI").

Se il valore patrimoniale netto per azione nell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario è superiore al precedente High Water Mark e se il rendimento percentuale dall'ultima reimpostazione dell'High Water Mark è superiore a quello dell'indice di riferimento, l'High Water Mark per il nuovo esercizio finanziario sarà fissato al valore patrimoniale netto per azione, calcolato nell'ultimo giorno di valutazione di quell'esercizio finanziario dopo la deduzione della commissione di performance. In tutti gli altri casi, l'High Water Mark rimarrà invariato.

L'Indice di riferimento sarà FTSE Gold Mines Net Tax Index. Il valore dell'indice di riferimento viene aggiornato ogni giorno di valutazione.

La commissione di performance sarà calcolata e maturata in ogni giorno di valutazione e qualsiasi commissione di performance maturata alla fine dell'esercizio finanziario sarà cristallizzata e pagata al Gestore degli Investimenti dopo la fine dell'esercizio finanziario. La commissione di performance sarà calcolata al netto di tutti i costi diversi dall'accantonamento della commissione di performance stessa.

Qualsiasi sottoperformance o perdita precedentemente sostenuta durante il periodo di riferimento della performance rispetto all'High Water Mark e all'Hurdle VNI dovrà essere recuperata prima che la commissione di performance diventi nuovamente esigibile.

La commissione di performance ammonta al 10% p.a. (categorie di azioni A, B, C, E, R, Ra) o al 20% p.a. (categoria di azioni I) della sovraperformance per categoria di azioni dell'Hurdle VNI.

Per le azioni riscattate nel corso dell'esercizio finanziario, la commissione di performance esistente maturata sarà cristallizzata in proporzione al numero di azioni riscattate, ma non sarà pagata al Gestore degli Investimenti fino alla fine dell'esercizio finanziario. Inoltre, le azioni sottoscritte durante l'esercizio finanziario non contribuiranno alla commissione di performance maturata nel periodo precedente la sottoscrizione.

Se nell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario l'importo della commissione di performance da pagare al Gestore degli Investimenti supera il 20% della sovraperformance rispetto all'High Water Mark, la parte eccedente della commissione di performance verrà accantonata e messa in riserva per il primo giorno di

KONWAVE GOLD EQUITY FUND

valutazione dell'esercizio finanziario successivo. Questa riserva sarà regolata in ogni giorno di valutazione in base alla performance della categoria di azioni.

In tal caso, l'High Water Mark sarà adeguato di conseguenza per il nuovo esercizio finanziario.

COMPARTO	TIPOLOGIA DI AZIONI	COMMISSIONE DI PERFORMANCE (P.A.)	INDICE DI RIFERIMENTO
KONWAVE GOLD EQUITY FUND	A, B, C, E, R, RA	10% p.a.	FTSE GOLD MINES NET TAX INDEX
	I	20% p.a.	

Il suddetto indice di riferimento è un indice di riferimento nel senso del Regolamento (UE) 2016/1011 (Regolamento UE sugli Indici di Riferimento). L'indice di riferimento è fornito da un amministratore situato nell'UE e registrato nel registro dell'AESFEM come previsto dall'articolo 36 del regolamento UE sugli Indici di Riferimento. La Società ha definito solidi piani scritti che delineano le misure che adotterebbe se l'indice di riferimento dovesse cambiare significativamente o se non fosse più disponibile. Le linee guida del Gruppo GAM sono disponibili sul sito www.funds.gam.com.

Il suddetto indice di riferimento è un indice di riferimento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011 (Regolamento UE sugli indici di riferimento). L'amministratore che fornisce l'indice di riferimento ha sede nell'UE ed è registrato nel Registro ESMA di cui all'articolo 36 del Regolamento UE sugli indici di riferimento. La Società ha implementato un solido piano scritto che definisce le misure da adottare nel caso in cui un indice di riferimento cambi materialmente o cessi di essere fornito. Le politiche pertinenti del Gruppo GAM sono disponibili su www.funds.gam.com.

ESEMPIO DI CALCOLO 1

Nell'esempio seguente, l'High Water Mark ("HWM") e l'indice di riferimento sono fissati a 100,00 nel Punto di valutazione A.

Il Punto di valutazione C è la fine dell'esercizio finanziario. Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Indice di riferimento	Hurdle VNI	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	1.000,00	100.000,00	100.000,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00
B	1.000,00	102.000,00	102.000,00	102,00	100,00	101,00	101,00	100,00	101,90
C	1.000,00	102.500,00	102.500,00	102,50	100,00	103,00	103,00	0,00	102,50

Un investitore acquista 1.000,00 azioni e il numero di azioni in circolazione è pari a 1.000,00 al Punto di valutazione A.

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

La sovraperformance rispetto all'HWM è del 2,00%.

La sovraperformance rispetto all'indice di riferimento è dell'1,00%.

L'Hurdle VNI è 101,00

HWM aggiustato dalla variazione dell'indice di riferimento dall'ultimo azzeramento dell'HWM

$100,00 \times (101,00/100,00) = 101,00$

La commissione di performance maturata è 100,00

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'Hurdle VNI e al tasso di commissione di performance

$$1.000,00 \times (102,00 - 101,00) \times 10\% = 100,00$$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è di 101,90.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance maturata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione
 $((1.000,00 \times 102,00) - 100,00) / 1.000,00 = 101,90$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Al Punto di valutazione C, le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento non sono soddisfatte.

Non è possibile maturare alcuna commissione di performance.

La sovraperformance rispetto all'HWM è del 2,50%.

La sovraperformance rispetto all'indice di riferimento è pari a -0,50%.

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è di 102,50.

Non viene cristallizzata alcuna commissione di performance.

L'HWM per il prossimo esercizio finanziario rimane invariato a 100,00.

ESEMPIO DI CALCOLO 2

Nel seguente esempio, l'High Water Mark ("HWM") e l'indice di riferimento sono fissati a 100,00 nel Punto di valutazione A. Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Indice di riferimento	Hurdle VNI	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	1.000,00	100.000,00	100.000,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	100,00
B	1.000,00	105.000,00	105.000,00	105,00	100,00	100,00	100,00	500,00	104,50
C	3.000,00	314.400,00	314.400,00	104,80	100,00	100,00	100,00	540,00	104,62

Un investitore acquista 1.000,00 azioni e il numero di azioni in circolazione è di 1.000,00 al Punto di valutazione A.

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

La sovraperformance rispetto all'HWM è del 5,00%.

La sovraperformance rispetto all'indice di riferimento è del 5,00%.

L'Hurdle VNI è 100,00

HWM aggiustato dalla variazione dell'indice di riferimento dall'ultimo azzeramento dell'HWM

$$100,00 \times (100,00 / 100,00) = 100,00$$

La commissione di performance maturata è 500,00

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'Hurdle VNI e al tasso di commissione di performance

$$1.000,00 \times (105,00 - 101,00) \times 10\% = 500,00$$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è di 104,50.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance maturata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$$((1,000.00 \times 105.00) - 500.00) / 1,000.00 = 104.50$$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Un investitore acquista 2.000,00 azioni al Punto di valutazione B a un prezzo di 104,50.
Il numero di azioni in circolazione è ora di 3.000,00 al Punto di valutazione C.

Al Punto di valutazione B, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

La sovraperformance rispetto all'HWM è del 4,80%.

La sovraperformance rispetto all'indice di riferimento è del 4,80%.

L'Hurdle VNI è 100,00

HWM aggiustato dalla variazione dell'indice di riferimento dall'ultimo reset dell'HWM

$$100.00 \times (100.00 / 100.00) = 100.00$$

Qualsiasi sottoscrizione che porti alla creazione di nuove azioni in circolazione non deve essere presa in considerazione nel calcolo della commissione di performance sostenuta nel periodo precedente la sottoscrizione.

Pertanto, qualsiasi commissione di performance maturata al Punto di valutazione C viene ridotta dell'importo innescato dall'acquisto di 2.000,00 azioni (2.000,00 azioni con ogni 10% di sovraperformance del 4,50% rispetto all'Hurdle VNI al Punto di valutazione B).

La commissione di performance maturata è di 540,00.

(Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'Hurdle VNI e al tasso di commissione di performance) - (numero di nuove azioni moltiplicato per la sovraperformance netta rispetto a HWM dal precedente Punto di valutazione e tasso di commissione di performance)

$$(3.000 \times (104,80 - 100,00) \times 10\%) - (2.000,00 \times (104,50 - 100) \times 10\%) = 540,00$$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è di 104,62.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance maturata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$$((3,000.00 \times 104.80) - 540.00) / 3,000 = 104.62$$

La commissione di performance maturata di 540,00 viene cristallizzata.

L'HWM per il prossimo esercizio finanziario è 104,62.

ESEMPIO DI CALCOLO 3

Nell'esempio seguente, l'High Water Mark ("HWM") è fissato a 100,00 nel Punto di valutazione A.

Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Indice di riferimento	Hurdle VNI	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	3,000.00	100,000.00	300,000.00	100.00	100.00	100.00	100.00	0.00	100.00
B	3,000.00	315,000.00	315,000.00	105.00	100.00	104.00	104.00	300.00	104.90
C	2,000.00	210,000.00	209,900.00	104.95	100,00	105.00	105.00	0.00*	104.95

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

La sovraperformance rispetto all'HWM è del 5,00%.

La sovraperformance rispetto all'indice di riferimento è del 4,00%.

L'Hurdle VNI è 104,00

HWM rettificato dalla variazione dell'indice di riferimento dall'ultimo reset dell'HWM

$$100.00 \times (104.00/100.00) = 104.00$$

La commissione di performance maturata è 300,00

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM per azione e al tasso di commissione di performance

$$3.000,00 \times (105,00-104,00) \times 10\%=300$$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,90.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$$((3.000.00 \times 105.00)-300.00) / 3.000=104.90$$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Un investitore vende 1.000,00 azioni al Punto di valutazione B al prezzo di 104,90.

Il numero di azioni in circolazione è ora di 2.000,00 al Punto di valutazione C.

Per le azioni riscattate in qualsiasi giorno di valutazione durante l'esercizio finanziario (deflussi netti), la commissione di performance maturata attribuibile alle azioni riscattate sarà cristallizzata e pagata al Gestore degli Investimenti dopo la fine dell'esercizio finanziario.

La commissione di performance maturata al Punto di valutazione B viene cristallizzata in proporzione alle azioni riscattate.

La commissione di performance cristallizzata è 100,00

Commissione di performance maturata dal precedente Punto di valutazione moltiplicata per il rapporto tra le azioni riscattate e il numero di azioni in circolazione dal precedente Punto di valutazione.

$$300.00 \times (100.00/300.00)=100.00$$

Il valore patrimoniale lordo per le restanti 2.000,00 azioni viene ridotto dell'importo cristallizzato di 100,00.

Il VNI prima della deduzione della commissione di performance è quindi 104,95.

Valore patrimoniale lordo con la commissione di performance cristallizzata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$$(210.000-100.00) / 2.000.00=104.95$$

Al Punto di valutazione C, le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento non sono soddisfatte.

Non è possibile maturare alcuna commissione di performance.

La sovraperformance rispetto all'HWM è del 4,95%.

La sovraperformance rispetto all'indice di riferimento è pari a -0,05%.

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è di 104,95.

Non viene cristallizzata alcuna commissione di performance (ad eccezione della commissione di performance cristallizzata di 100,00 derivante dal riscatto).

L'HWM per il prossimo esercizio finanziario rimane invariato a 100,00.

ESEMPIO DI CALCOLO 4

Nell'esempio seguente, l'High Water Mark ("HWM") e l'indice di riferimento sono fissati a 100 nel Punto di valutazione A.

Il Punto di valutazione C è la fine dell'esercizio finanziario. Il tasso della commissione di performance è del 10%.

Il valore patrimoniale lordo rappresenta il patrimonio netto totale al netto della commissione di performance maturata e della commissione di performance cristallizzata.

Il patrimonio prima della deduzione della commissione di performance rappresenta il patrimonio netto totale escludendo solo la commissione di performance maturata.

Punto di valutazione	Numero di azioni in circolazione	Valori patrimoniali lordi	Patrimonio prima della deduzione della commissione di performance	VNI per azioni prima della deduzione della commissione di performance (riferito come VNI per azioni)	HWM	Indice di riferimento	Hurdle VNI	Commissione di performance maturata	VNI per azioni dopo la deduzione della commissione di performance
A	1,000.00	100,000.00	100,000.00	100.00	100.00	100.00	100.00	0.00	100.00
B	1,000.00	105,000.00	105,000.00	105.00	100.00	95.00	95.00	1,000.00	104.00
C	1,000.00	107,000.00	107,000.00	107.00	100.00	92.00	92.00	1,500.00	105.50

Un investitore acquista 1.000,00 azioni e il numero di azioni in circolazione è pari a 1.000,00 al Punto di valutazione A.

PUNTO DI VALUTAZIONE B

Al Punto di valutazione B, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

La sovraperformance rispetto all'HWM è del 5,00%.

La sovraperformance rispetto all'indice di riferimento è del 10,00%.

L'Hurdle VNI è 95,00

HWM aggiustato dalla variazione dell'indice di riferimento dall'ultimo reset dell'HWM

$100.00 \times (95.00/100.00) = 95.00$

La commissione di performance maturata è 1.000,00

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto al VNI Hurdle e al tasso di commissione di performance

$1.000,00 \times (105,00-95,00) \times 10\%=1.000,00$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è 104,00

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$((1,000.00 \times 105.00)-1,000.00) / 1,000.00=104.00$

PUNTO DI VALUTAZIONE C

Al Punto di valutazione B, sono soddisfatte le condizioni di sovraperformance rispetto all'HWM e di sovraperformance rispetto all'indice di riferimento. La commissione di performance può essere maturata.

La sovraperformance rispetto all'HWM è del 7,00%.

La sovraperformance rispetto all'indice di riferimento è del 15%.

L'Hurdle VNI è 92,00

HWM rettificato dalla variazione dell'indice di riferimento dall'ultimo azzeramento dell'HWM

$100.00 \times (92.00/100.00) = 92.00$

La commissione di performance maturata è pari a 1.500,00

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'Hurdle VNI e al tasso di commissione di performance

$1.000,00 \times (107,00-92,00) \times 10\%=1.500,00$

Il VNI per azione dopo la deduzione della commissione di performance è di 105,50.

Numero di azioni in circolazione moltiplicato per il VNI per azione prima della deduzione della commissione di performance con la commissione di performance accumulata dedotta e il tutto diviso per il numero di azioni in circolazione

$((1,000.00 \times 107.00)-1,500.00) / 1,000.00=105.50$

Se nell'ultimo giorno di valutazione di un esercizio finanziario l'importo della commissione di performance da pagare al Gestore degli investimenti dovesse superare il 20% della sovraperformance rispetto all'High Water Mark, la parte eccedente della commissione di performance verrà accantonata e messa in riserva per il primo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario successivo.

Questa riserva sarà regolata in ogni giorno di valutazione in base alla performance del comparto/classe. In tal caso, l'High Water Mark sarà adeguato di conseguenza per il nuovo esercizio finanziario.

La sovraperformance totale rispetto all'High Water Mark è pari a 7.000,00
Numero di azioni in circolazione moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM
(1,000.00 x 7.00%) = 7,000.00

Il 20% della sovraperformance rispetto all'High Water Mark è 1.400,00
20% moltiplicato per la sovraperformance rispetto all'HWM
20.00% x 7,000.00 = 1,400.00

La parte eccedente della commissione di performance rispetto al 20% della sovraperformance rispetto all'High Water Mark è pari a 100,00.

Commissione di performance accumulata dedotta con il 20% della sovraperformance rispetto all'High Water Mark
1,500.00 - 1,400.00 = 100.00

La commissione di performance maturata di 1.400,00 viene cristallizzata.

La parte eccedente della commissione di performance maturata di 100,00 viene riportata per il primo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario successivo.

L'HWM per il prossimo esercizio finanziario viene adeguato con l'importo riportato di 100,00.

L'HWM per il prossimo esercizio finanziario è 104,50.

Il nuovo HWM originale pianificato viene dedotto dal rapporto tra l'Importo dichiarato e il tasso di commissione di performance e diviso per il numero di azioni in circolazione.

$105.50 - ((100.00/10.00\%)/1,000) = 104.50$

8. EMISSIONE DELLE AZIONI

EMISSIONE

Una volta concluso il periodo della sottoscrizione iniziale, le azioni del Comparto KONWAVE GOLD EQUITY FUND sono emesse in ogni giorno di valutazione. Il prezzo emissione è basato sul valore netto d'inventario delle azioni valido quel giorno di valutazione e è arrotondato alle due (2) cifre successive alla virgola

In applicazione delle disposizioni della Parte Generale del Prospetto alle sottoscrizioni può essere applicata una commissione di vendita che può ammontare al massimo all'1.5%. Nel caso di transazioni più grandi, la commissione di vendita può essere ridotta, tenendo presente che i sottoscrittori che investono gli stessi importi nello stesso periodo, devono essere trattati in modo paritario.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE

Non è previsto un importo minimo per la sottoscrizione di AZIONI A, B, E, R e RA.

Per la prima sottoscrizione di AZIONI C, l'importo minimo di sottoscrizione è di USD / CHF / EUR 500,000. Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà accettare a propria discrezione richieste di sottoscrizione iniziale per un importo inferiore all'importo minimo di sottoscrizione indicato. Per le sottoscrizioni successive di AZIONI C non è previsto un importo minimo di sottoscrizione.

Per la prima sottoscrizione di AZIONI I, l'importo minimo di sottoscrizione è di USD / CHF / EUR 25 milioni. Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà accettare a propria discrezione richieste di sottoscrizione iniziale per un importo inferiore all'importo minimo di sottoscrizione indicato. Per le sottoscrizioni successive di AZIONI I non è previsto un importo minimo di sottoscrizione.

PROCEDURA DI RICHIESTA

Gli investitori possono sottoscrivere le azioni in qualunque momento presso l'agente principale di pagamento in Lussemburgo indicati nella Parte Generale del Prospetto (o eventualmente presso ogni agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione). Deve essere indicata l'identità esatta del sottoscrittore, il nome del Comparto sottoscritto e la tipologia di azioni sottoscritta.

Per tutte le sottoscrizioni di azioni che pervengono all'agente principale di pagamento entro le ore 15.00, ora locale (orario limite) di un giorno di valutazione (come definito nel capitolo "Determinazione del valore netto d'inventario"), si applica il prezzo di emissione determinato il giorno di valutazione successivo. Per le sottoscrizioni pervenute successivamente al predetto orario è applicato il prezzo di emissione del secondo giorno di valutazione successivo a quello di ricevimento.

L'importo complessivo della sottoscrizione di azioni deve essere accreditato sul conto descritto nella Parte Generale del presente Prospetto entro quattro (4) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo dal rispettivo giorno di valutazione.

Non sono consegnate cedole o certificati rappresentativi delle azioni.

La Società si riserva il diritto di respingere le richieste interamente o parzialmente e di richiedere informazioni e documenti integrativi. Nel caso in cui una richiesta venga respinta completamente o in parte, l'importo della sottoscrizione o il rispettivo saldo sarà ritrasferito al sottoscrittore.

9. RISCATTO DELLE AZIONI

Le azioni del Comparto sono riscattate in ogni giorno di valutazione presentando richiesta all'agente principale di pagamento in Lussemburgo indicati nella Parte Generale del Prospetto (o eventualmente presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione).

Per tutte le richieste di riscatto di azioni del Comparto che pervengono all'agente principale di pagamento entro le ore 15.00, ora locale di Lussemburgo (orario limite) di un giorno di valutazione, si applica il prezzo di riscatto determinato il giorno di valutazione successivo. Per le richieste di riscatto pervenute all'agente principale di pagamento successivamente al predetto orario è applicato il prezzo di riscatto del secondo giorno di valutazione successivo al giorno di valutazione.

I pagamenti vengono solitamente effettuati nella valuta del relativo Comparto o della tipologia di azioni entro quattro (4) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo dopo il giorno di valutazione applicabile.

Il prezzo di riscatto è basato sul valore netto d'inventario delle azioni al rispettivo giorno di valutazione, arrotondato alle due (2) cifre successive alla virgola.

Qualora non fosse stata applicata alcuna commissione di vendita per l'emissione delle azioni, in alternativa a questa può essere addebitata una commissione di riscatto sino al 3% del rispettivo valore netto di inventario.

10. CONVERSIONE DELLE AZIONI

Le azioni del KONWAVE GOLD EQUITY FUND possono essere convertite in azioni di altri comparti della Società contro pagamento di una commissione di conversione non superiore al 2% del valore netto d'inventario delle azioni sopra menzionate. Tale conversione può essere effettuata presso l'agente principale di pagamento in Lussemburgo (o eventualmente presso ciascun agente di distribuzione o agenti di pagamento locali nei paesi di distribuzione). Per la procedura di conversione si applicano le previsioni della Parte Generale del Prospetto. (cfr. capitolo "Conversione delle azioni").

Le azioni A, B, E, R e RA possono, in linea di principio, essere convertite in AZIONI C o I solo per "investitori istituzionali" come sopra definiti, con il valore minimo di conversione corrispondente all'importo minimo di sottoscrizione della relativa tipologia di azioni alla prima conversione. Il Consiglio di Amministrazione della Società può, a sua discrezione, accettare richieste iniziali di conversione di importo inferiore.

11. PANORAMICA DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI

La tabella che segue mostra in modo schematico le principali caratteristiche del Comparto e tipologia di azioni. Essa non sostituisce la lettura del Prospetto.

NOME DEL COMPARTO	AZIONI	DIVISA	CODICE ISIN	DATA DELL'ATTIVAZIONE	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE	COMMISSIONE DI GESTIONE (MAX.)
KONWAVE GOLD EQUITY FUND	B	USD	LU0175576296	30.09.2003	--	1.50%
	B-CHF	CHF	LU0223331439	30.06.2005	--	1.50%
	B-EUR	EUR	LU0223332320	30.06.2005	--	1.50%
	C	USD	LU1001014080	27.12.2013	USD 500'000	1.00%
	C-CHF	CHF	LU1643692699	07.07.2017	CHF 500'000	1.00%
	C-EUR	EUR	LU1425270227	08.06.2016	EUR 500'000	1.00%
	E-EUR	EUR	LU[TBD]	TBD	--	2.25%
	I	USD	LU1639893442	aperto	USD 25 Mio.	0.50%
	I-CHF	CHF	LU1639893525	aperto	CHF 25 Mio.	0.50%
	I-EUR	EUR	LU1639893954	25.07.2017	EUR 25 Mio.	0.50%
	R	USD	LU1819711935	20.07.2018	--	1.25%
	R-CHF	CHF	LU1851968526	20.07.2018	--	1.25%
	R-EUR	EUR	LU1851968443	20.07.2018	--	1.25%
Ra	USD	TBD	TBD	--	1.25%	